ROCCO CARLUCCI

IL VILLINO ITALIANO

PROGETTI COMPLETI
CON PIANTE E SEZIONI
IN SCALA

Ia EDIZIONE

C. TARANTOLA - EDITORE
PIACENZA

MCMXXIV

R. CARLUCCI

IL VILLINO ITALIANO

PROGETTI COMPLETI
CON PIANTE IN ISCALA METRICA
DEI MIGLIORI INGEGNERI ED
ARCHITETTI MODERNI

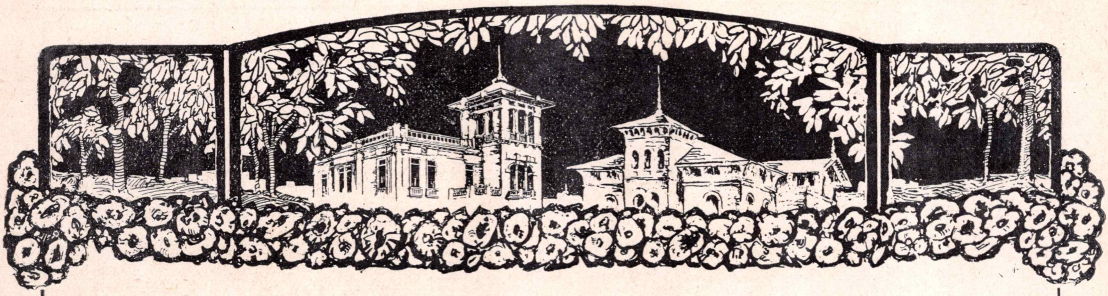
100 TAVOLE

PRIMA SERIE

CASA EDITRICE
L'ARTISTA MODERNO
TORINO

TUTTI I DIRITTI
RISERVATI

TIPOGRAFIA LORENZO RATTERO
VIA VASCO – TORINO



La grave crisi edilizia che travaglia la popolazione attuale, non solo nelle grandi città, ma anche nei centri secondari, tortura la mente dei cittadini, specialmente della piccola borghesia e del proletariato, ed apre la via all'espressione di legittimi desideri.

Scommetto che ogni giorno v'è qualcuno, anzi vi sono moltissime persone, che, affaticate da lunghe ore di lavoro snervante, nel ritirarsi la sera in seno alla famiglia, nel modesto alloggetto, pagato colla metà del proprio guadagno, tirando un sospiro lungo e significativo, mormorano a fior di labbro: « Oh se avessi una casetta mia, proprio mia e soltanto mia! ».

L'uomo onesto, il buon cittadino, quello che realmente produce in silenzio, e che ha in cima a tutti i suoi pensieri l'educazione della propria famiglia, alla quale lascerà il suo esempio di lavoro e di attività, perchè lo trasmetta ai proprii discendenti, sente imperioso il bisogno di trovare un luogo adatto alle proprie modeste esigenze, un luogo sicuro dalle noie, dal pettegolezzo, dai dispetti dei vicini insopportabili, dalla curiosità morbosa di gente che gode nel ficcare il naso nei fatti altrui; e sogna una

casetta, con pochi metri quadrati di giardino, dove sia qualche fiore e cresca qualche ortaggio, dove si possa, nelle afose giornate d'estate, respirare un po' d'aria purificata dall'ossigeno delle piante, ed esclama, quando ci pensa: « Oh avessi una casetta tutta mia! » Il bisogno d'una casa propria è innato nell'uomo, e sono ben fortunati coloro che possono soddisfarlo!

La casa, il rifugio è una delle prime necessità umane. Dopo la necessità del nutrimento dovette preoccupare i primi abitatori del nostro pianeta, i quali, disarmati e nudi come erano, per forza dovettero escogitare il mezzo di difendersi contro le intemperie atmosferiche e contro le fiere di ogni specie, che insidiavano la loro vita.

L'uomo, allora, non aveva nessun corredo di cognizioni a sua disposizione: era infinitamente debole e bisognoso, e dovette, necessariamente, cercare ricovero nelle caverne naturali, e dall'osservazione di esse trasse l'idea di scavarne espressamente altre somiglianti, dove quelle naturali mancavano, in luoghi che gli sembravano adattarsi ai suoi bisogni.

Poi cominciò ad elevare rozze costruzioni, capanne, irregolarmente quadrate o di altra forma, coperte e chiuse, formate di palafitte o di rozze mura, cementate con malta di terra, col tetto formato di pelli di animali: e nacque così l'architettura, che doveva, poi, nei secoli, subire tante trasformazioni e giungere ai miracoli dei tempi posteriori, di cui abbiamo sicura notizia.

L'architettura, quindi, è la più anziana delle arti belle, ed è la più anziana, perchè nell'ordine logico il necessario vien sempre prima del superfluo. Sulle menti primordiali dei nostri progenitori, dovette avere maggior peso e influenza la natura dei materiali, che essi avevano a loro disposizione, e il genere di vita che essi conducevano, anzichè il pensiero di fare opera bella e conciliare l'utile e l'estetica.

Inoltre ebbero su di essi molta influenza i costumi, la tradizione e perfino la religione, che possono essere studiati nella forma, nella disposizione, nella decorazione di quelle primitive abitazioni. Perciò lo studio dell'architettura di quelle lontanissime epoche forma oggetto dell'etnografia, che, indagando le progressive trasformazioni delle primitive abitazioni, può seguire il cammino e lo sviluppo della civiltà delle diverse razze umane, discese dal primo padre Adamo.

Gli antichissimi popoli orientali, i Persiani, i Caldei, gl' Indi, che poi tra guerre, trasmigrazioni, necessità di scambi, vennero diffondendo la loro civiltà verso Occidente, ebbero una regola unica, che presiedette a

tutte le loro costruzioni: la casa comunicava coll'esterno, mediante la sola porta d'ingresso; questa metteva in un cortile, e su di esso si aprivano le aperture necessarie a dare aria e luce a tutte le altre stanze che formavano la casa. Qualche cosa di simile si vede anche nei tempi moderni nelle case dei mussulmani, presso i quali vige ancora la poligamia.

I primi Etruschi e Latini costruirono capanne di forma rotonda od ovale. Altri popoli eccelsero nell'adattare a dimora gli spechi naturali. Per es., i primi abitatori della Scandinavia adattarono caverne naturali, o ne scavarono di artificiali, lavorandole in modo da offrire quelle comodità che allora potevano desiderarsi, sia per i membri della famiglia, sia per gli animali domestici, sia per seppellirvi i morti parenti. Migliorate le condizioni di vita e cominciata l'evoluzione della civiltà, che mai non si arresta, l'uomo ricorse alla decorazione per rendere più bella la sua casa. Egli osservò e trasformò, ammirò e imitò: vide gli alberi eretti verso il cielo e pensò alla colonna; l'intrecciarsi dei rami gli diede l'idea dell'architrave, le volte delle grotte gli offersero quella dell'arco. Si cominciò così a fabbricare, secondo il fine a cui l'edificio doveva servire, e quindi ebbe importanza l'utilità pubblica e privata, ebbero efficacia sull'architettura le condizioni del clima, i bisogni fisici e morali, le idee, le usanze, il carattere del popolo.

Lasciando da parte qualsiasi accenno particolare all'architettura egiziana, assira, fenicia, etrusca, bizantina e a quella dei popoli settentrionali antichissimi, perchè estranee agli intendimenti del nostro lavoro, facciamo ora qualche osservazione sulle costruzioni romane, chè più direttamente riguardano il nostro paese, per venire poi, attraverso il medioevo e l'evo moderno, ai nostri giorni, in cui si costruisce così poco, troppo poco. L'arte dei Romani può essere detta il risultato d'una magnifica combinazione dell'architettura etrusca colla greca. Popolo eminentemente pratico, il romano fu valentissimo nelle applicazioni: si può immaginare con quanto fervore e con quanta sagacia i ricchi conquistatori del mondo, carichi delle spoglie e delle ricchezze dei popoli vinti, si dettero a costruire templi, palazzi, terme e ville.

Il nome di *Palatium*, dato all'abitazione di Augusto a Roma, fabbricata sul Palatino, rimase ad indicare, poi, una costruzione di lusso per persone ricche; famosi sono tutt'ora nella storia i palazzi dei successori di Augusto nell'impero e delle prime e più nobili famiglie dell'eterna città. Fra le mura di questi edifici massicci, pesanti, in cui il materiale era pro-

fuso con prodigalità unica -- e tutto dimostrava che il proprietario non aveva mai avuto preoccupazioni economiche -- viveva la maestosa e superba matrona, circondata dalle schiave, viveva il *civis romanus* nelle ore che non dedicava alla politica nel foro e ivi riceveva i suoi amici, i suoi seguaci, i suoi clienti; vi dimoravano centinaia di servi ed è facile immaginare gli intrighi che vi ordivano in alto ed in basso, con tutte le conseguenze peculiari di un simile genere di vita. E il resto della popolazione dove abitava? La risposta non è facile: delle costruzioni che ospitavano la povera gente, nulla è rimasto; ma ben meschine dovevano essere le case dei poveri, poichè la differenza tra i ceti era allora enorme e godevano degli agi e del lusso soltanto i ricchi e i potenti. Nè meno sontuose erano le ville suburbane, succursali dei palazzi cittadini, coi quali esse gareggiavano; i loro viali ornati di statue, le loro fontane, i chioschi, i boschetti e tutte le villereccie delizie, destano ancora oggi l'ammirazione dei posteri. Anche i romani sentivano prepotente il bisogno di appartarsi dal frastuono e dalle gare cittadine, di raccogliersi nel silenzio della campagna e di ritemprare lo spirito nella solitudine. Perciò l'arte della villa ebbe tra loro grande sviluppo. Venne poi il medioevo e le case subirono una trasformazione: si predilesse lo stile cosiddetto gotico, quantunque gli avanzi dell'antica architettura seguitassero ad esercitare la loro influenza sugli edifici di quella età, tanto che si costruirono palazzi che, per la loro mole, nulla avevano da invidiare a quelli di Roma. Lo stile dell'architettura di questa età, detto lombardo o romanico, si diffuse quasi dappertutto, grazie all'associazione dei maestri comacini, i quali, avendo quasi il monopolio dell'arte del costrurre, si recavano in ogni luogo ove fossero chiamati, dove vi fossero da innalzare fabbriche di qualunque specie. Tali associazioni durarono finchè non si intromisero in esse elementi estranei, che, guastando le discipline architettoniche, le quali avevano dato vita alla corporazione, divenuta quasi un ente morale, cambiarono completamente la fisionomia della primitiva istituzione. L'architettura ritornò, così, ai locali artefici e operai, che esplicarono personalmente l'opera loro. In questo periodo, in cui le città furono dilaniate dalle fazioni, in cui continui tumulti sorgevano fra il popolo ed ogni giorno si versava il sangue cittadino per contrasti domestici o politici, sorsero numerosissime le torri e le caseforti atte alla difesa, specialmente nei luoghi di dimora dei signorotti, che l'ambizione, l'odio, la vendetta, spingevano ad impugnare le armi.

Fu tale il numero delle torri, che in parecchi luoghi ne venne proibita la costruzione, ed allora cominciarono a sorgere i castelli, particolarmente sulle vette delle colline, facilmente difendibili dagli assalti del nemico. Essi erano costituiti dal mastio, la parte più forte, coronato di merli, ed erano circondati dalla cortina, muro di cinta, anch'essa merlata e rinsaldata da altre opere di fortificazione. Quivi si rifugiava il Signore del medioevo, il quale adornava l'interno della sua dimora di quanto di più prezioso, di ricco, di raro egli potesse procurarsi. Ma in tale fosco periodo doveva nascere, e rigogliosa svilupparsi, l'età dell'oro delle nostre arti tutte: il Rinascimento, l'età che affermò, dopo la grandezza romana, la superiorità della nostra stirpe. Le mutate condizioni di vita, il cammino della civiltà, i nuovi bisogni, i cambiati costumi dovevano, alla lor volta, trasformare anche l'architettura, la quale, risentendo il fasto ed il lusso del tempo, sfoggiò grandiosità e magnificenza, dando origine allo stile detto barocco. Così, chi voleva viversene tranquillo in casa propria, se era signore, spendeva ricchezze favolose, se era di modesta condizione doveva contentarsi di una casetta primordiale, costruita senz'arte da un muratore qualsiasi. Non si era ancora pensato a conciliare il bello, il comodo con la piccola spesa: di casette graziose, adatte ad una famiglia modesta e, nello stesso tempo, costruite con genialità e con gusto, non si parla mai, e in tutte le storie dell'arte non si trovano menzionati che palazzi famosi, chiese maestose, opere pubbliche colossali ed altri edifici che hanno destato e destano tuttora l'ammirazione e la meraviglia di tutti. E si capisce: il barocco ricercava, essenzialmente, l'effetto per mezzo della vastità dello spazio e della sontuosità e quindi si costruirono immensi e lussuosi saloni, nei quali le damine del secolo XVII e XVIII si muovevano in mezzo ad una turba cicisbea di cavalieri e di abatini incipriati. Spazzato via tutto quel mondo artificioso e corrotto dalla Rivoluzione francese e proclamata l'uguaglianza dei diritti dei cittadini, si venne a tempi migliori, in cui la casa bella non fu più destinata a pochi privilegiati, ma fu considerata diritto di tutti i ceti sociali. A questo nuovo principio si ispirano i tempi nostri, e per esso oggi ogni famiglia vuole una dimora agiata e ben costruita, perchè, dicendo casa, oggi intendiamo una dimora abbellita da un sorriso artistico e rispondente ai dettami dell'igiene e della morale, quand'anche sia una costruzione semplice e modesta. Perciò oggi vi è tutto un rinnovamento nei gusti dell'arte edilizia. Piace sopratutto il villino e in alcune città già si vedono sorgere, alla

periferia, specialmente, gruppi di villini, quasi tutti piccini e civettuoli, che sono, nel medesimo tempo, rifugio di pace, fonte di sodisfazione anche a chi non disponga di grandi ricchezze e ami la semplicità e la modestia.

La vita rumorosa e affaccendata della città, in cui non esiste riposo, o questo si limita a brevi momenti, corrode a poco a poco le fibre più resistenti: per riparare alle perdite non v'è rimedio migliore del silenzio d'una casetta propria, in cui lo spirito si ritempra e si prepara alle nuove lotte del domani. La casa è la patria del cuore, e tutti sanno come il morale eserciti una profonda efficacia sul fisico. Quando l'architettura o, meglio, gli architetti avranno compreso che l'arte oggi deve uniformarsi allo spirito dei tempi e che questo spirito, generalmente, è alieno dallo sfarzo, dalla grandiosità, dal meraviglioso, e che ad altro non aspira se non alla comodità e ad una raccolta gaiezza, allora l'arte della casa arrecherà alla civiltà un nuovo beneficio, contribuirà anche con il suo spirito sereno e con la sua tranquillità a spopolare gli ospedali e altri tristi ricoveri.

E prima di tutto, chi vuol costruirsi un'abitazione deve rivolgere la massima attenzione alla scelta del luogo, in cui la villetta dovrà sorgere: il panorama circostante vasto o ristretto che sia, dev'essere la cornice, l'ornamento primo della casa, che deve formare con esso un tutto ben coordinato e armonico. Ruskin, nella sua *Poesia dell'architettura*, sviluppa largamente questa tesi e giustamente dà al terreno, alla fisionomia delle cose circostanti un grandissimo valore. Nè chi costruisce deve badar meno alla posizione della casa: questa ha una grandissima importanza e chi costruisce deve trar partito da ogni risorsa, perchè la luce sia opportunatamente distribuita ed entri abbondante con l'aria, ad abbellire e rallegrare ogni angolo ed ogni cosa. E poichè deve pur tenersi conto della parte economica, grande dev'essere lo studio del progettista per approfittare di ogni piccolo spazio ed adibirlo all'uso più conveniente.

Chi ha visitato una nave, o, meglio ancora, una nave da guerra, specialmente una torpediniera, ha certamente osservato che non il più piccolo spazio resta inutile: minuziosissimo è stato lo studio per far entrare la più grande quantità di attrezzi e oggetti, di ogni genere, nel più piccolo spazio possibile; e lo stesso dovrebbe potersi dire di un minuscolo villino moderno.

Oggi non si fabbrica più un palazzo Barberini, un palazzo Doria, un palazzo Colonna, no; noi non ne sentiamo davvero nessun bisogno;

quelli che ci sono bastano alla nostra ammirazione; noi abbiamo bisogno di una casetta comoda, ben ripartita, linda, che sia per noi il conforto e il riposo. Sicuro, *ben ripartita*. Perchè sciupare lo spazio, come si faceva una volta, in una fuga di vaste camere, susseguentesi l'una all'altra, così che per arrivare all'ultima bisognava attraversarle tutte? La distribuzione degli ambienti dev'esser fatta secondo le norme dell'igiene, dell'estetica ed, insieme, della comodità personale, ed oggi ogni costruttore dev'essere al corrente di tali dettami, se non vuol fare opera che non risponda ad uno dei principali intendimenti dell'arte edilizia. Una casa mal distribuita non fa onore a chi la ideò.

I nuovi bisogni implicano una nuova distribuzione degli ambienti, e tale disposizione richiede una linea esteriore differente. I diversi materiali e le nuove applicazioni assoggettano anche lo stile, il quale deve soddisfare il sentimento del bello e, nel medesimo tempo, il gusto del proprietario.

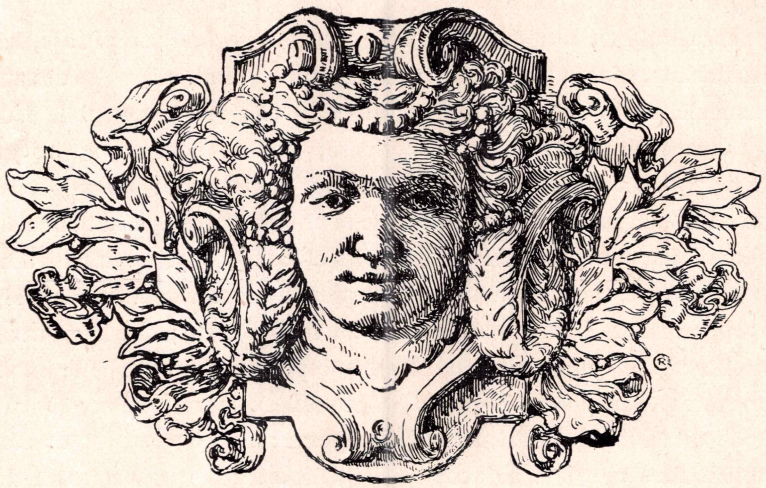
È come si vede, tutta una catena di esigenze, dipendenti l'una dall'altra. E la maestria e l'intelligenza del costruttore si rivelano proprio, sopratutto nel modo con cui egli riesce a legare l'uno all'altro gli anelli di codesta catena simbolica.

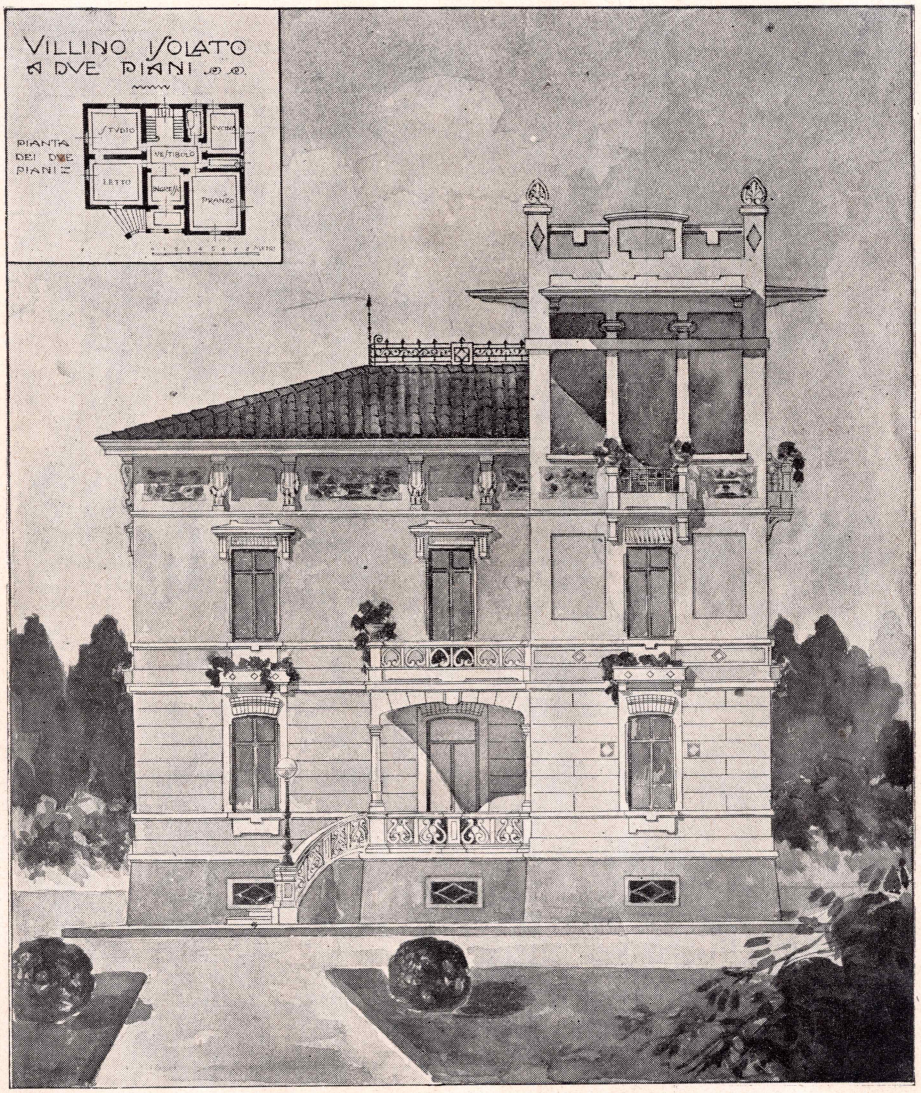
Senza dubbio, non tutti i villini, costruiti oggi ad uso di casa, hanno uno stile. Ma, d'altra parte, l'idea di costruire villini, ad uso di abitazione permanente, nelle città è troppo recente, perchè uno stile stabile e duraturo possa essere adoperato: l'esperienza, con la sua azione insegnerà col tempo l'accordo completo dell'interno coll'esterno; quando tale accordo sarà raggiunto, allora solamente si potrà parlare di una nuova architettura, di un nuovo stile. Per ora noi richiediamo agli architetti il massimo sforzo, perchè questa perfetta corrispondenza venga attuandosi, almeno per quanto è possibile. Intanto un fatto è certo; che la costruzione di cosiffatti villini potrà dare un incremento potentissimo a tutte le industrie artistiche moderne, perchè queste potranno svolgere, nel vasto campo delle applicazioni, le loro inesauribili risorse: pel concorso di tutte le arti la casa festevole e gaia all'occhio di chi la osserva di fuori, sarà anche bella di dentro.

Abbiamo parlato del villino moderno, mettendo in evidenza tutta la poesia che circonda un nido d'amore, nel quale una famiglia possa vivere e crescere lieta e felice nella pace domestica. Codesta pace non è un mito, come molti scettici ostentano di credere. Molti villini odierni, tra giar-

dini e prati, vicinissimi alla città, eppure lungi da ogni clamore e da ogni tumulto, sono vere oasi di serenità, in cui la donna è regina e i bambini fiori di stupenda bellezza. Nulla giova ai bambini come una sana e aerata dimora, la quale dona loro vigore e salute.

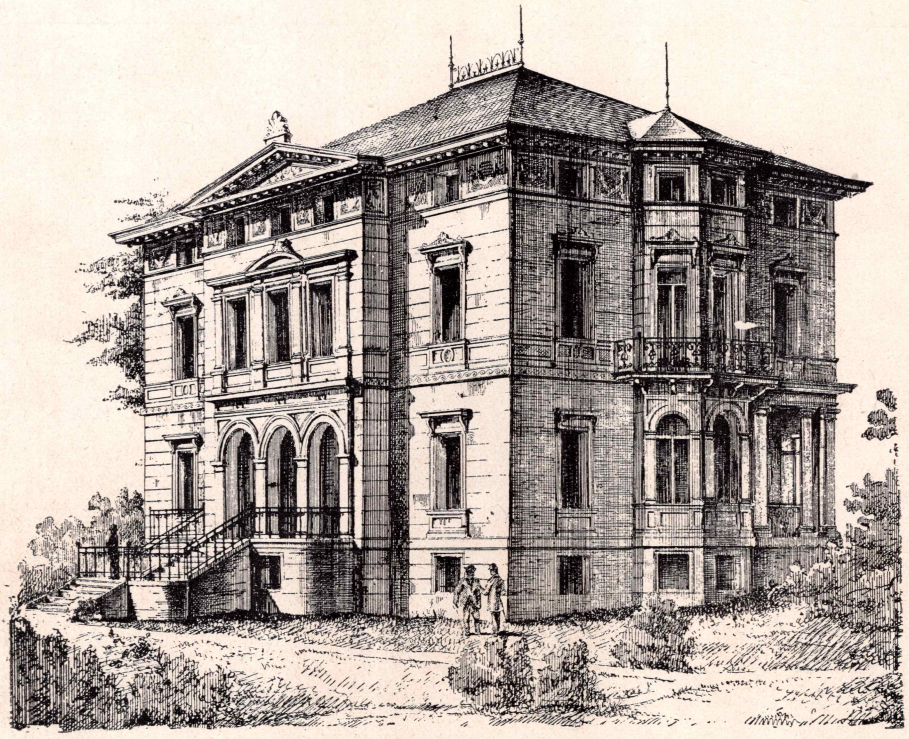
Perciò, anche ragioni di interesse familiare militano a favore della nostra tesi, la quale, ad altro non mira, che a indurre coloro i quali sono solleciti del bene proprio e di quello dei loro figli, a fabbricare per sè, cioè soltanto per proprio uso e non a scopo di speculazione, un villino ispirato a criteri moderni, sia pure piccolo, sia pure modesto. Meglio è essere padroni di poco che essere *ricchi dell'altrui*; meglio è poter dire: « Questa modesta casetta è mia, questo semplice villino è mio », piuttosto che: « Sto in un magnifico appartamento di un palazzo altrui ». Noi vorremmo col Bartoli, che tutti potessero scrivere sulla porta del proprio villino, della propria casetta, le significative parole che l'Ariosto aveva scritto sulla sua: *Piccola, ma adatta a me, ma a nessuno soggetta.*

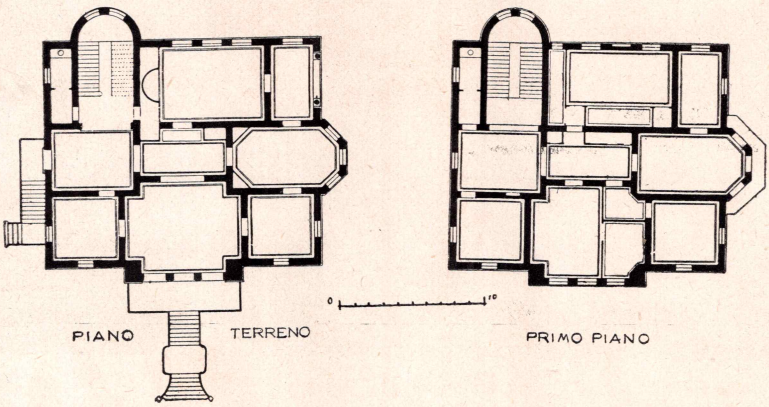




PROGETTO DI VILLINO

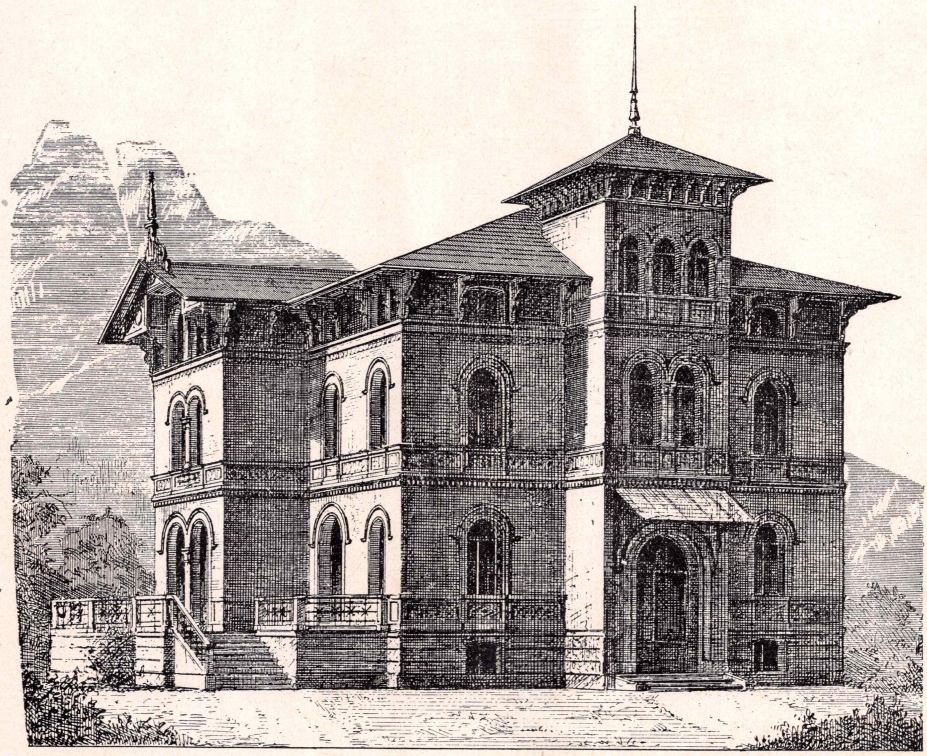
Prof. *U. Micciché*

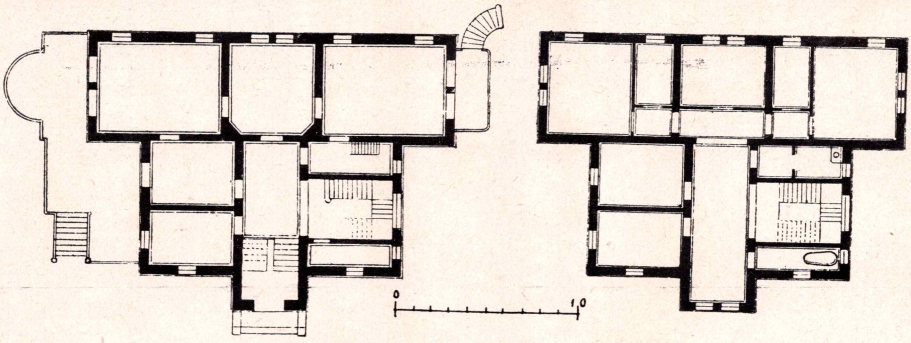




VILLA VIANELLO in Vittorio

Arch. *Alvise Motta*

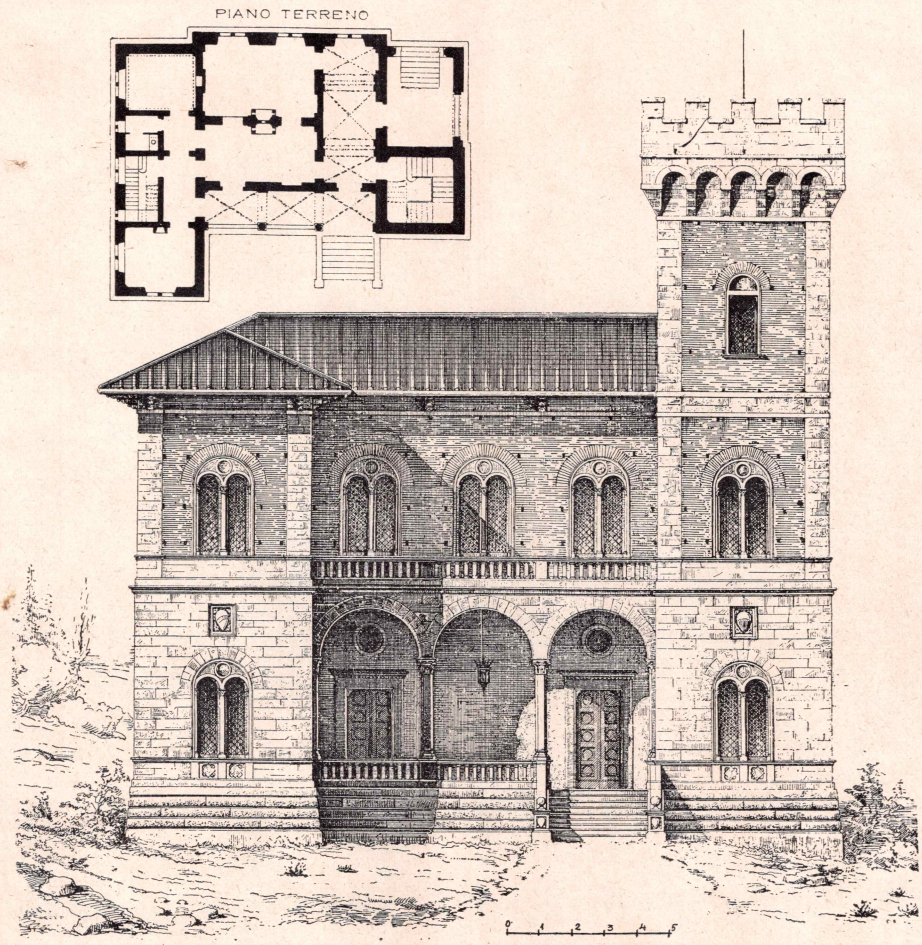




PIANO TERRENO

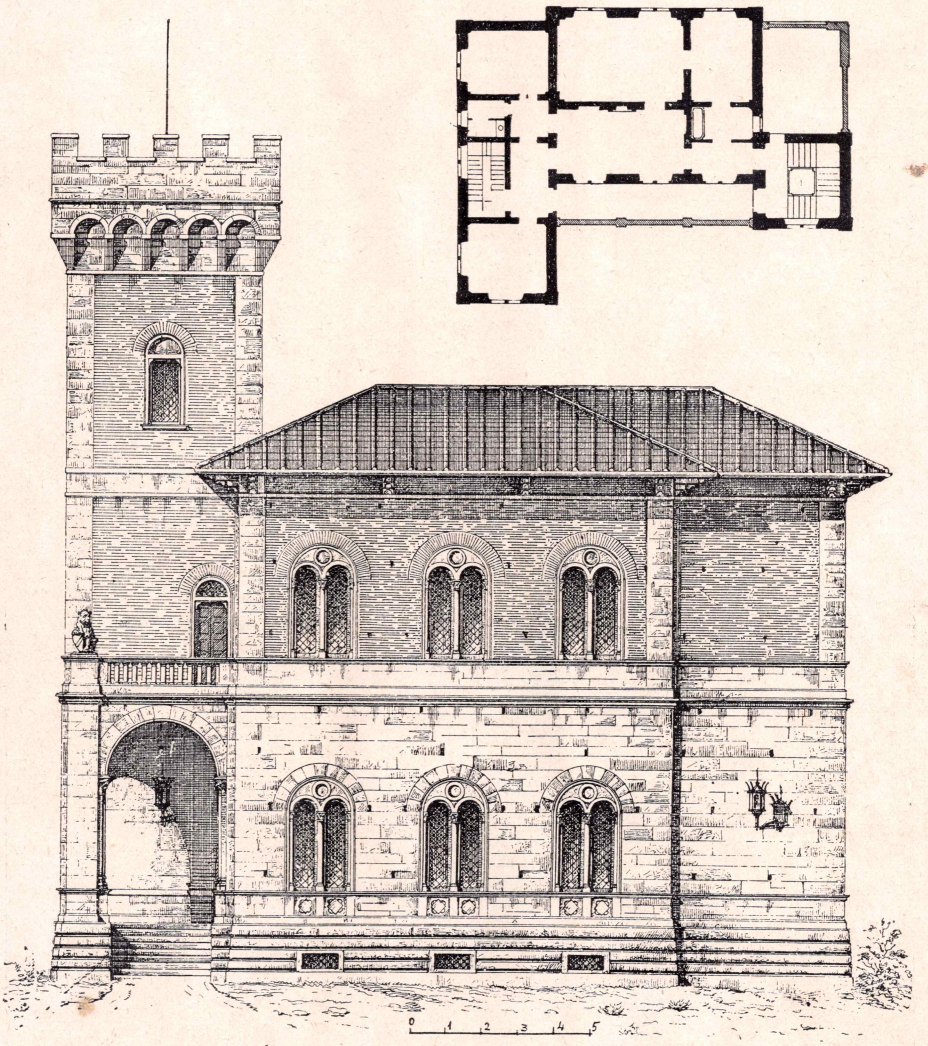
PIANO SUPERIORE

VILLA CHIOGGIATO in Vittorio — Arch. *Alvise Motta*



VILLA STILE FIORENTINO (sec. XIV)
Facciata principale

Arch. *Pietro Berti*

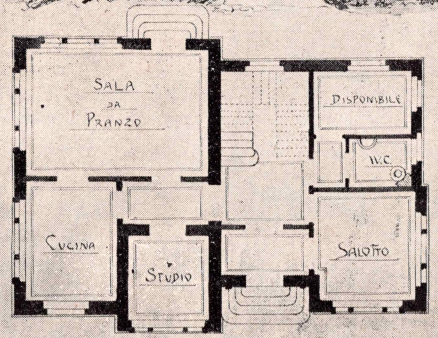


VILLA STILE FIORENTINO (sec. XIV)
Fianco

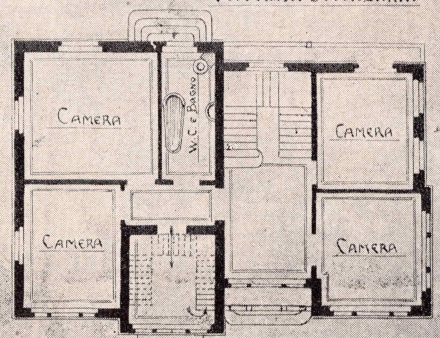
Arch. *Pietro Berti*

PROGETTO DI VILLINO SIGNORILE

FACCIATA SECONDARIA



PIANO TERRENO

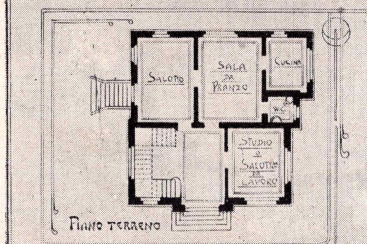


PRIMO PIANO

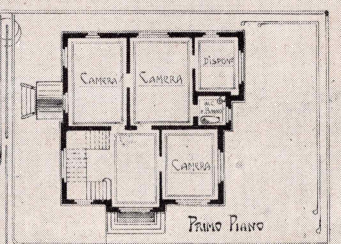
G. MAINERI

PROGETTO
DI
VILLINO SIGNORILE

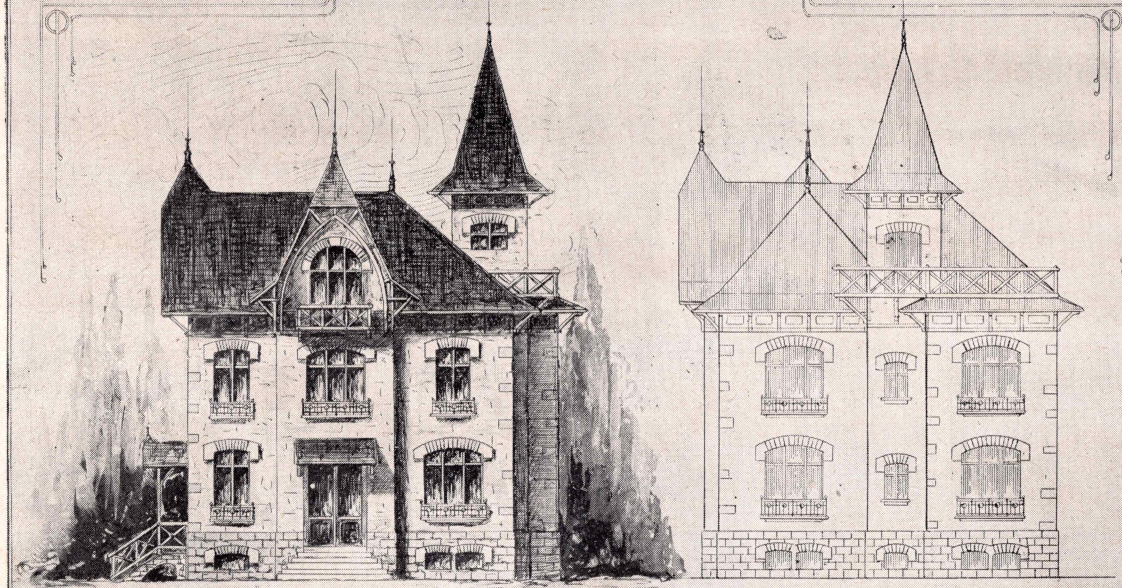
C. Mannini



Piano terreno

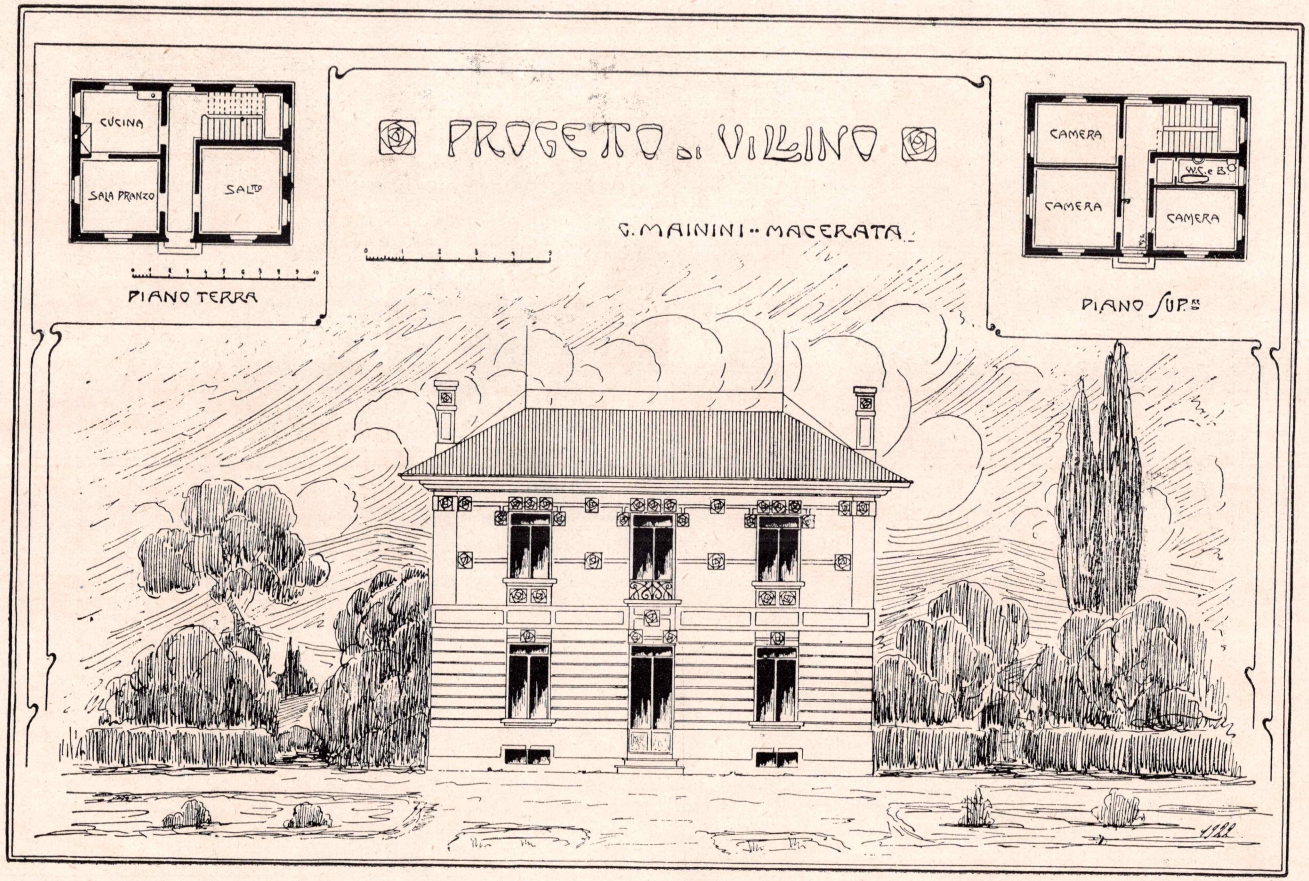


Primo Piano



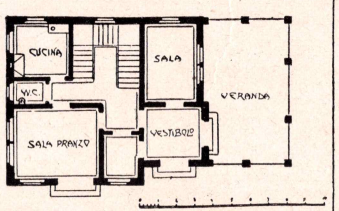
Facciata secondaria

0 1 2 3 4 5

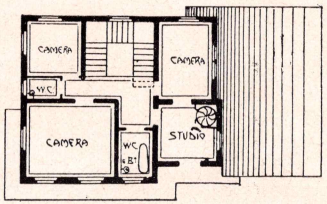

CUCINA
SALA PRANZO
SALᵀᴼ
PIANO TERRA
PROGETTO di VILLINO
G. MAINI - MACERATA
CAMERA
CAMERA
W.C. e B.O
CAMERA
PIANO SUPᴿᴵ

PROGETTO di VILLINO

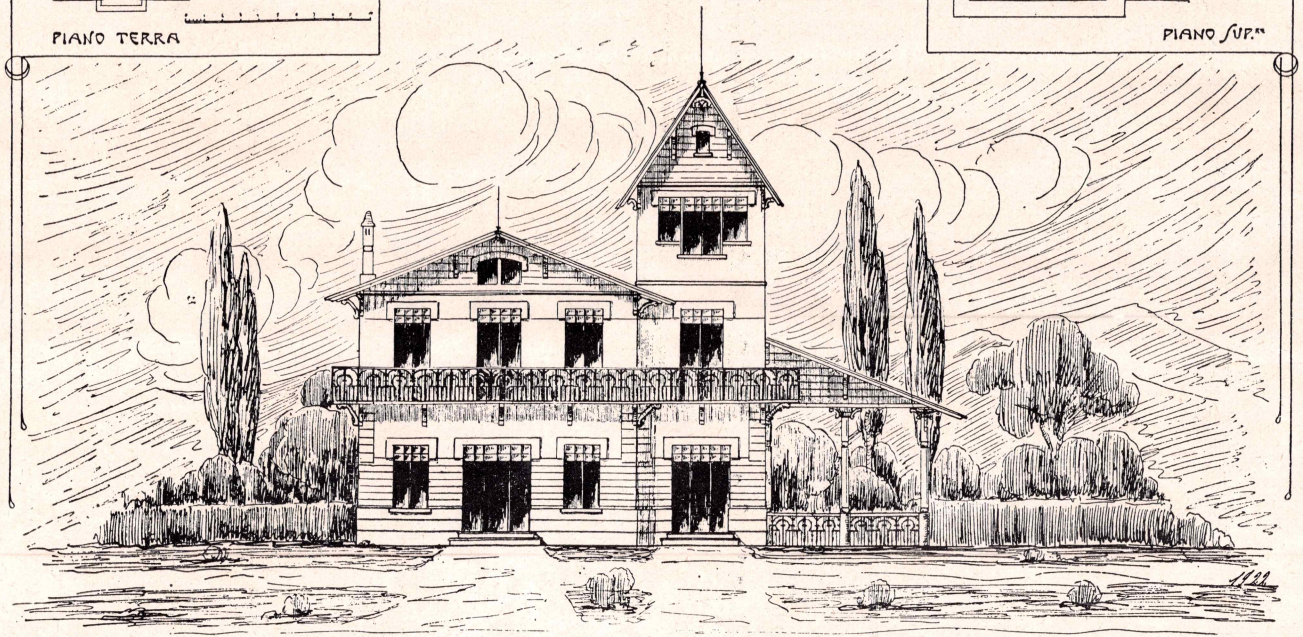
G. MAININI - MACERATA

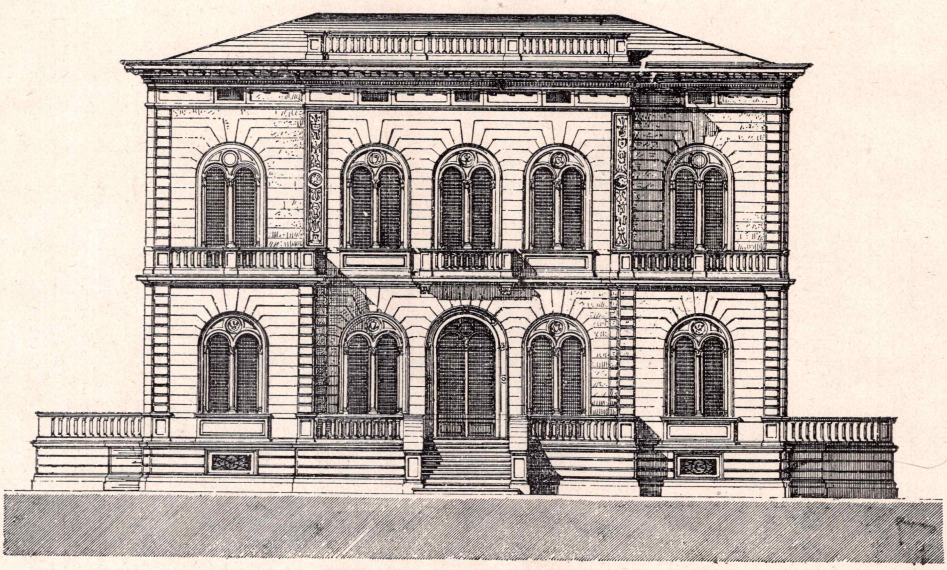


PIANO TERRA

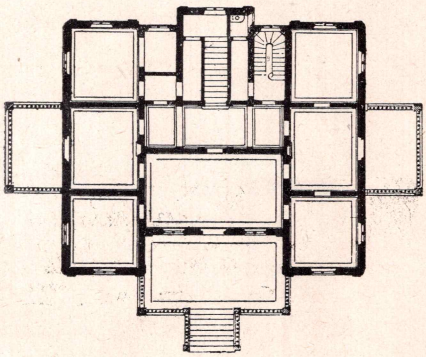


PIANO SUP.re

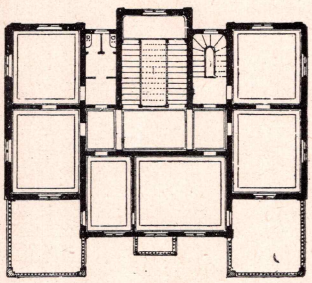




PIANO TERRENO

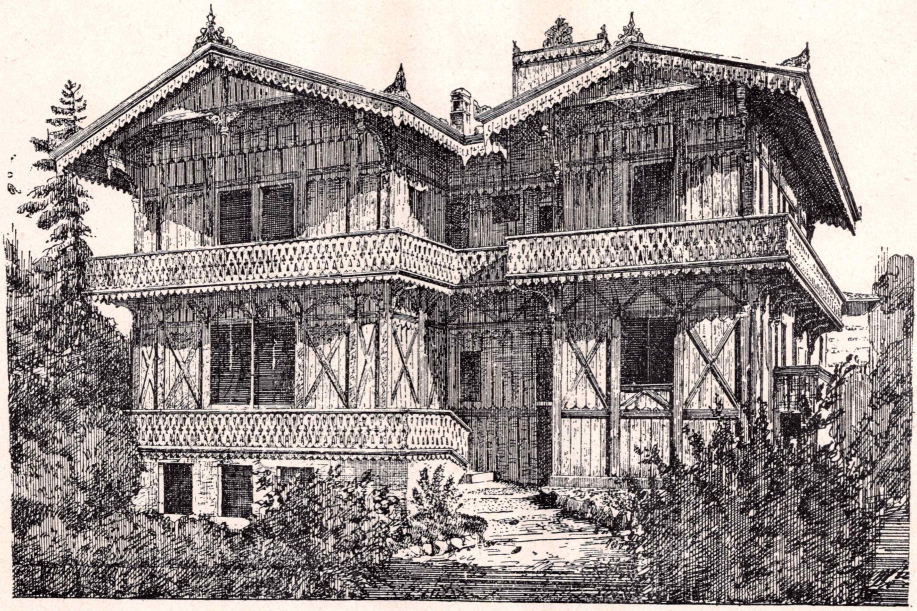


PRIMO PIANO

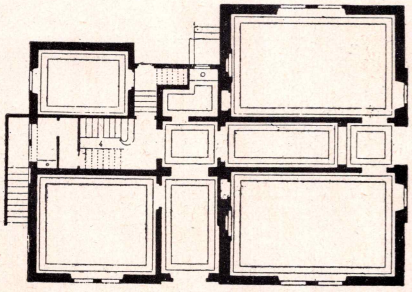


VILLINO SIGNORILE

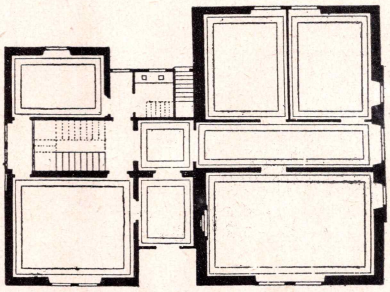
Arch. *F. Tamburini*



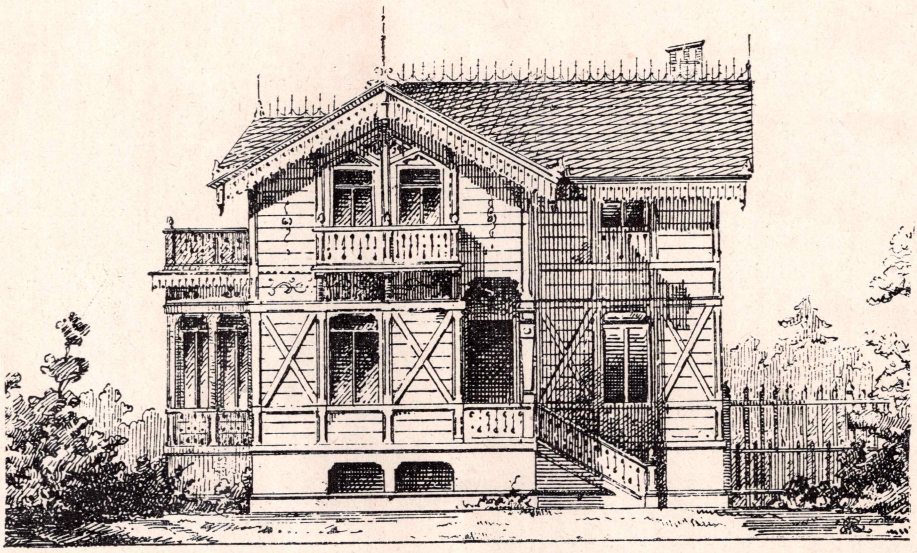
PIANTERRENO

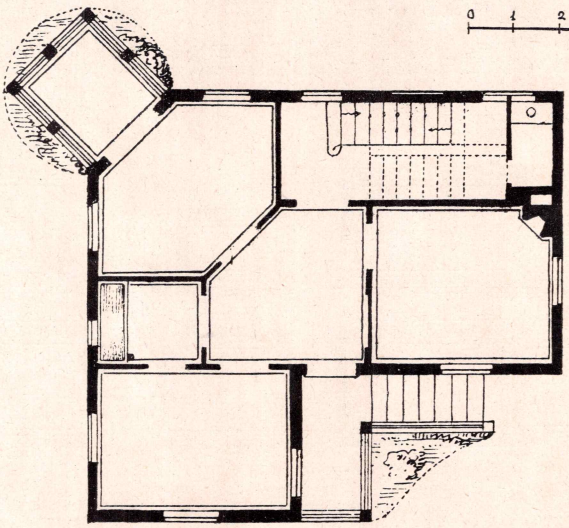


PRIMO PIANO



CHALET MILLER in Firenze — Arch. *C. Roster*





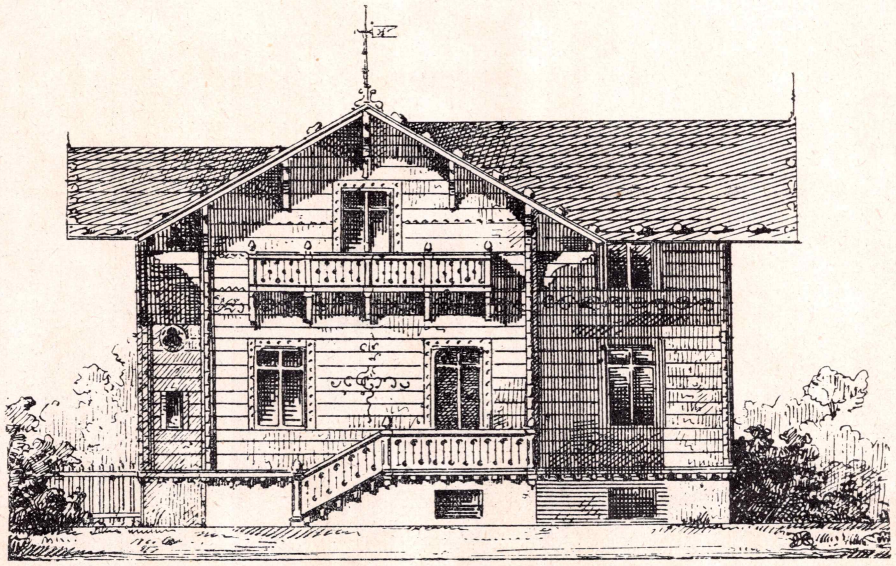
CHALET

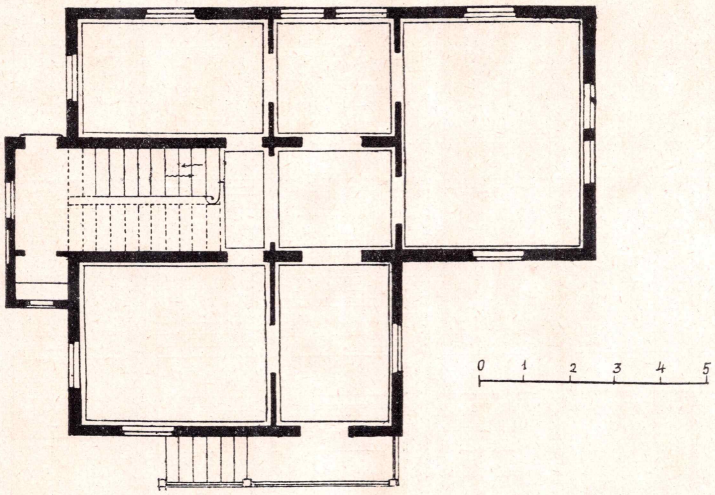
Arch. *R. Haupt*

Novità DISEGNI E PROGETTI DI ARCHITETTURA

Ville - Villini - Case economiche - Case civili - Châlets - Edifici - Padiglioni di Esposizioni - Chioschi - Fontane - Chiese - Cappelle funerarie, ecc.

Interessante album di 50 grandi tavole, cm 35 × 25, su cartoncino con artistica cartella, L. 45, più L. 7 di porto
Agli Abbonati de *L'Artista Moderno*, Lire 40, franco di porto





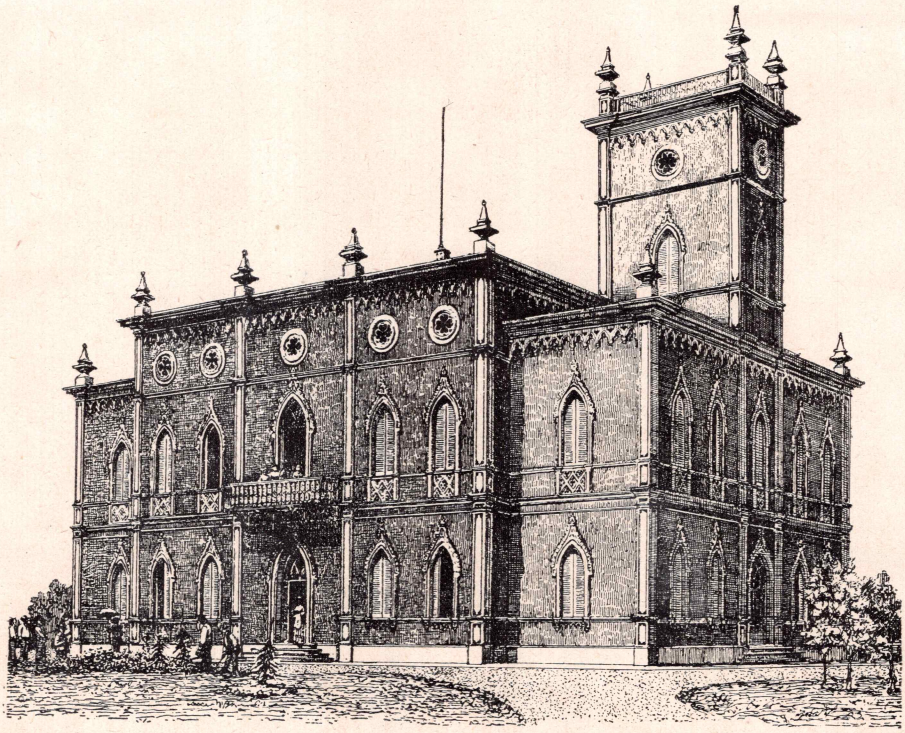
CHALET

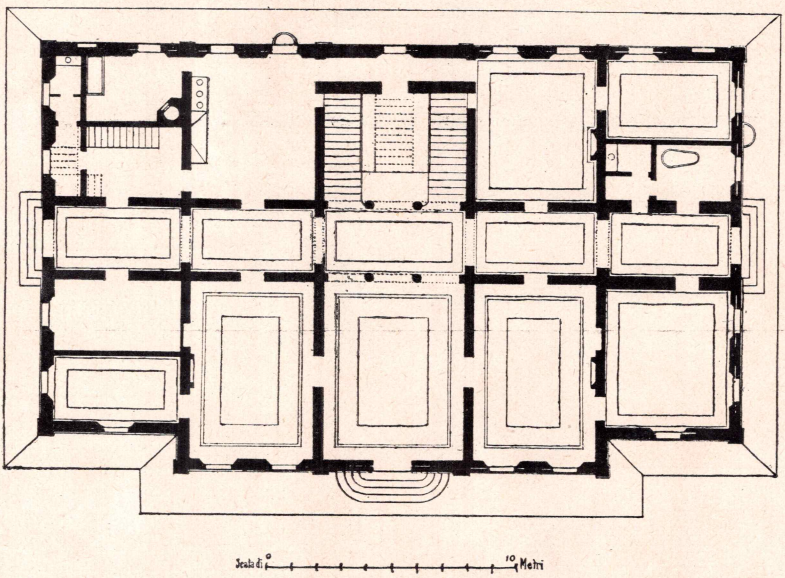
Arch. *R. Haupt*

L'ARREDAMENTO NELLA CASA MODERNA

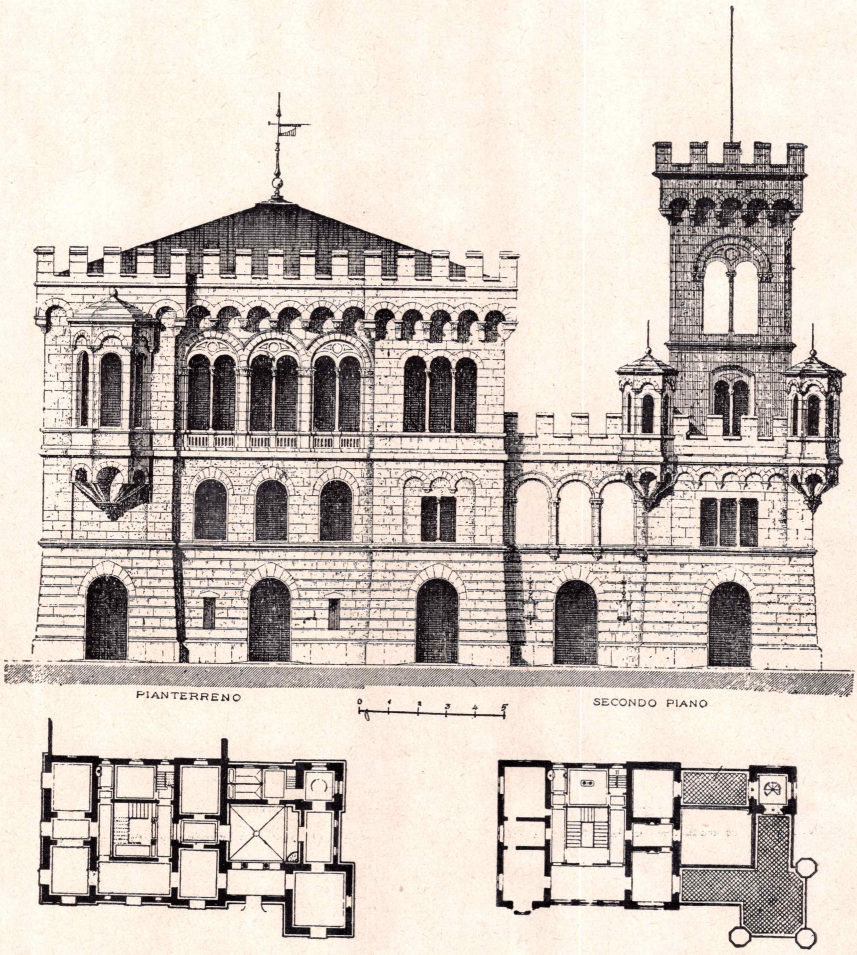
Cinquanta Grandi Tavole, su cartoncino patinato, riproducenti Disegni, Progetti e lavori di ambienti completi e di tutto l'arredamento della casa

LIRE CINQUANTA -- PIÙ LIRE SETTE DI PORTO
AGLI ABBONATI DE « L'ARTISTA MODERNO » LIRE QUARANTA, FRANCO DI PORTO





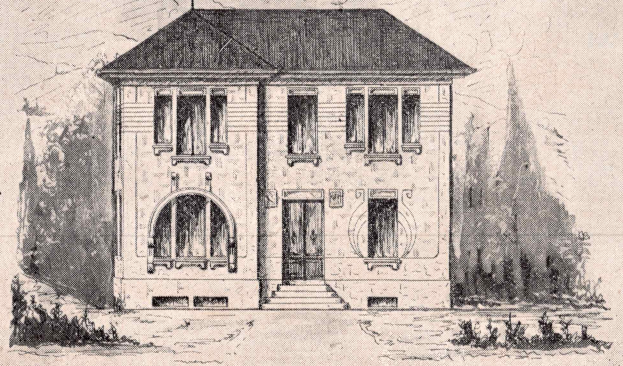
CASINO in Gambellara — Arch. *U. Vignuzzi*



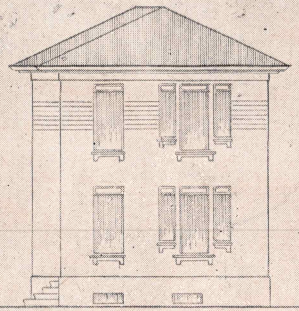
VILLINO ASTENGO in Albissola

Arch. *A. Cortese*

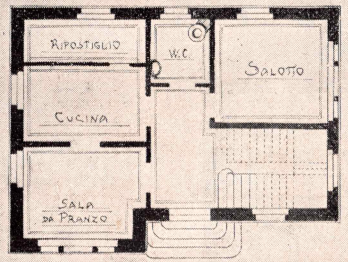
PROGETTO
DI
VILLINO di TIPO ECONOMICO



G. MASSINI

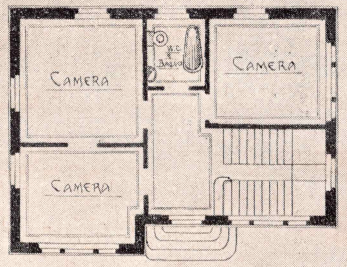


FACCIATA SECONDA

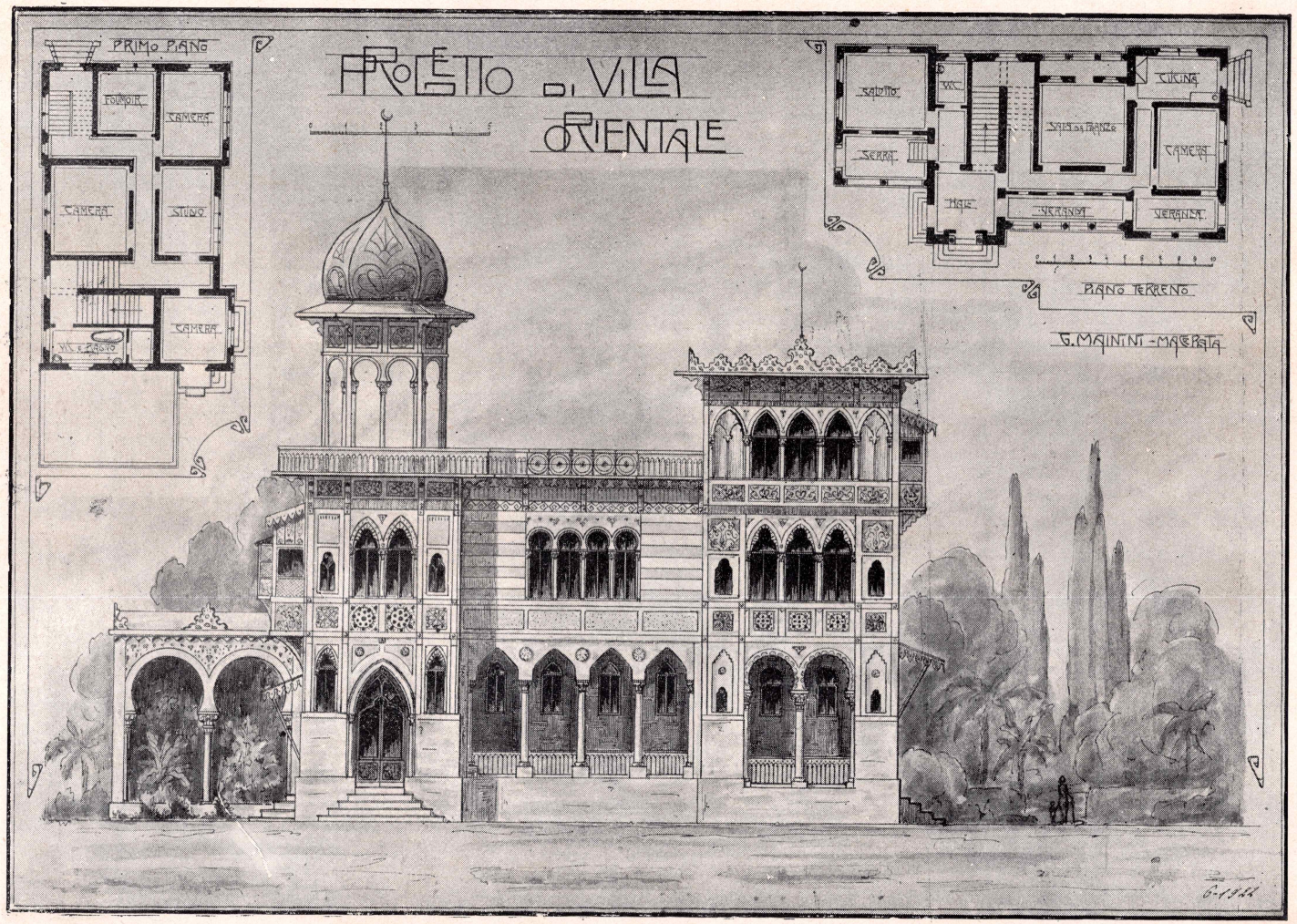


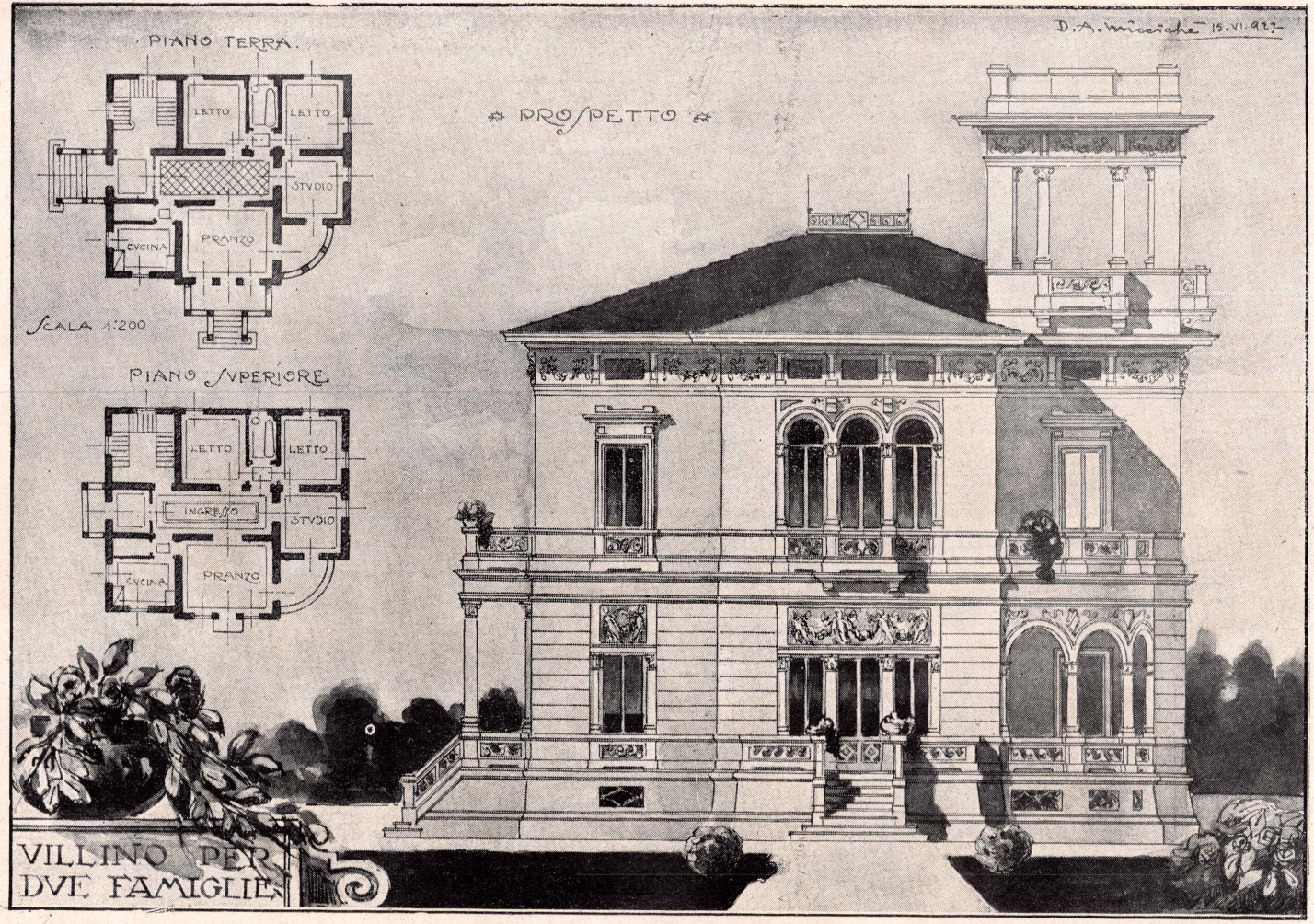
PIANO TERRENO

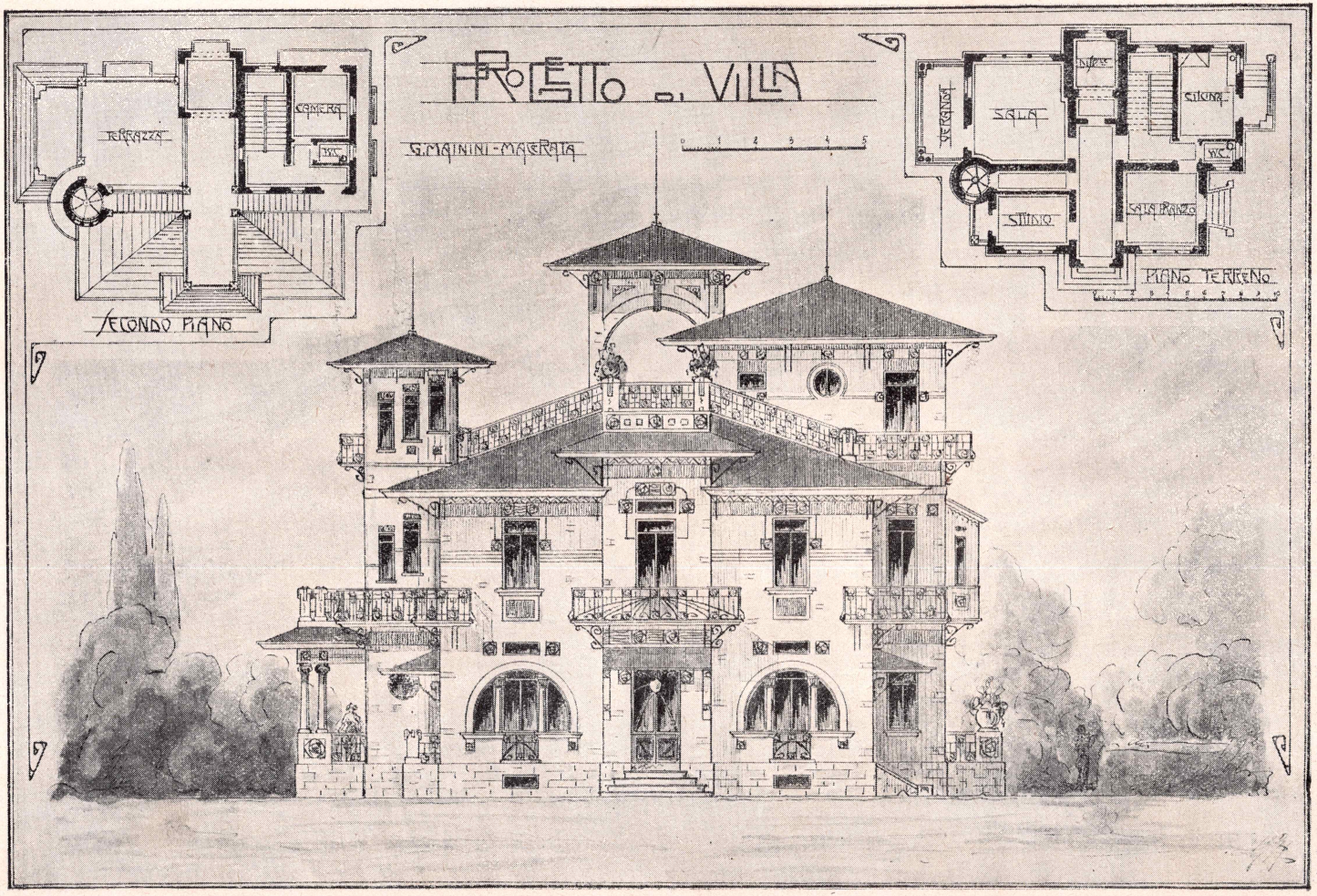
0 1 2 3 4 5



PRIMO PIANO

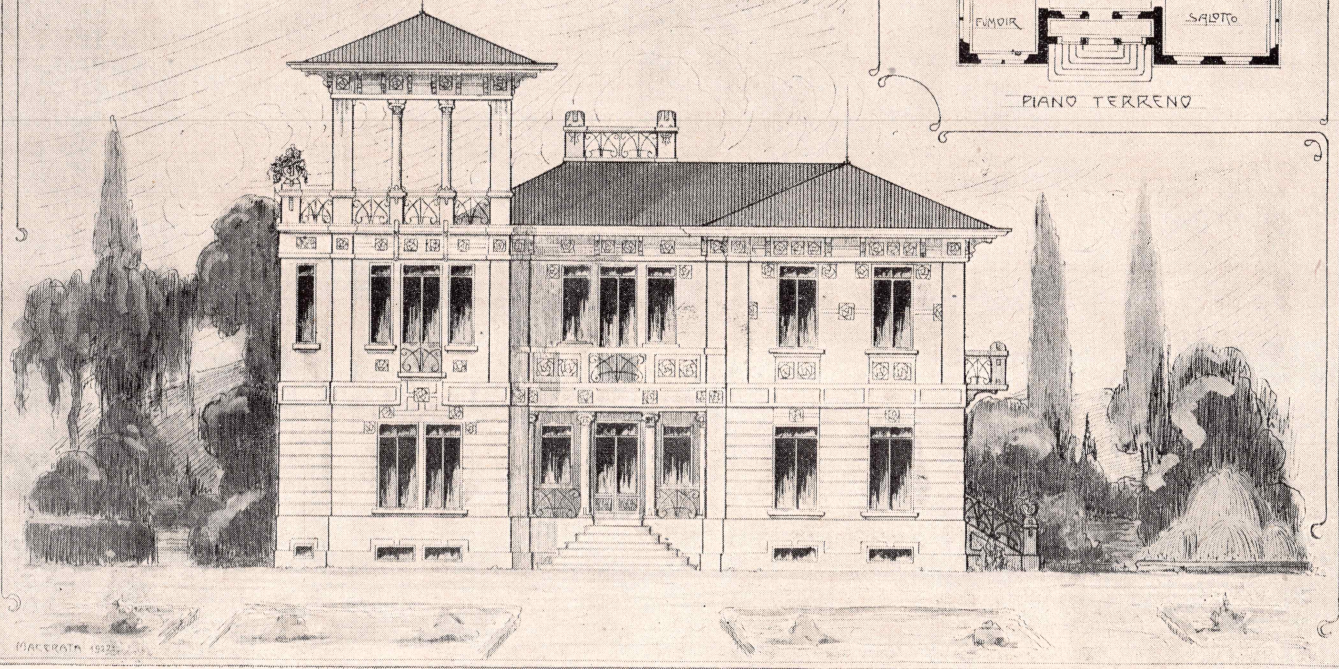

PROGETTO DI VILLA ORIENTALE
PRIMO PIANO
FUMOIR
CAMERA
CAMERA
STUDIO
CAMERA
W.C. E BAGNO
SALOTTO
W.C.
CUCINA
SALA DA PRANZO
CAMERA
SCALA
HALL
VERANDA
VERANDA
PIANO TERRENO
G. MAININI - MACERATA

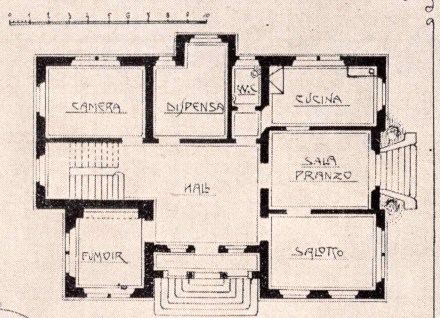

PIANO TERRA.
LETTO
LETTO
STVDIO
PRANZO
CVCINA
Scala 1:200
PIANO SVPERIORE.
LETTO
LETTO
INGRESSO
STVDIO
PRANZO
CVCINA
PROSPETTO
D.A. Micciche 15.VI.927
VILLINO PER
DVE FAMIGLIE


PROGETTO DI VILLA
G. MAININI - MACERATA
0 1 2 3 4 5
TERRAZZA
CAMERA
W.C.
SECONDO PIANO
VERANDA
SALA
CUCINA
STUDIO
SALA PRANZO
PIANO TERRENO

PROGETTO DI VILLA SIGNORILE

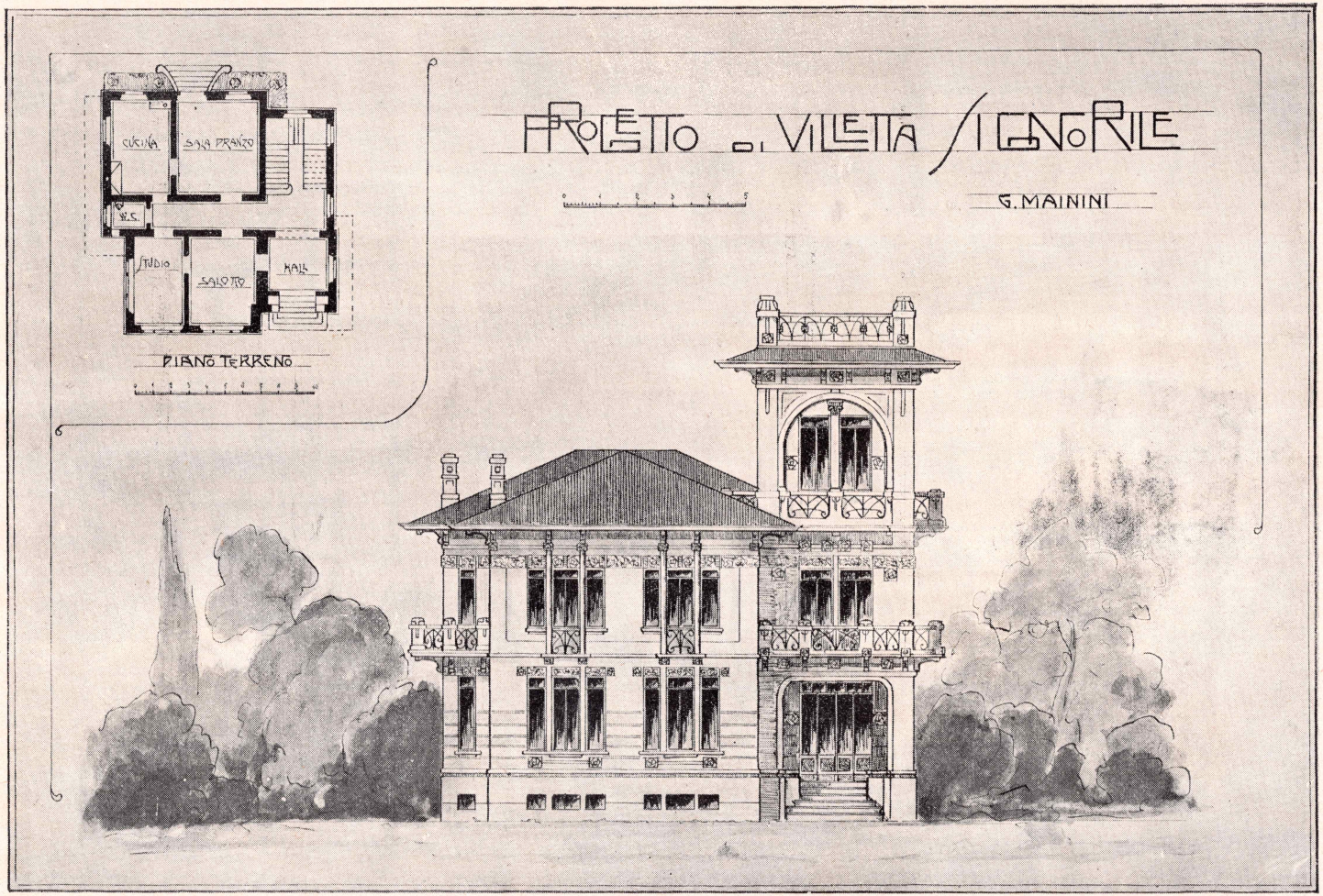
G. MAININI

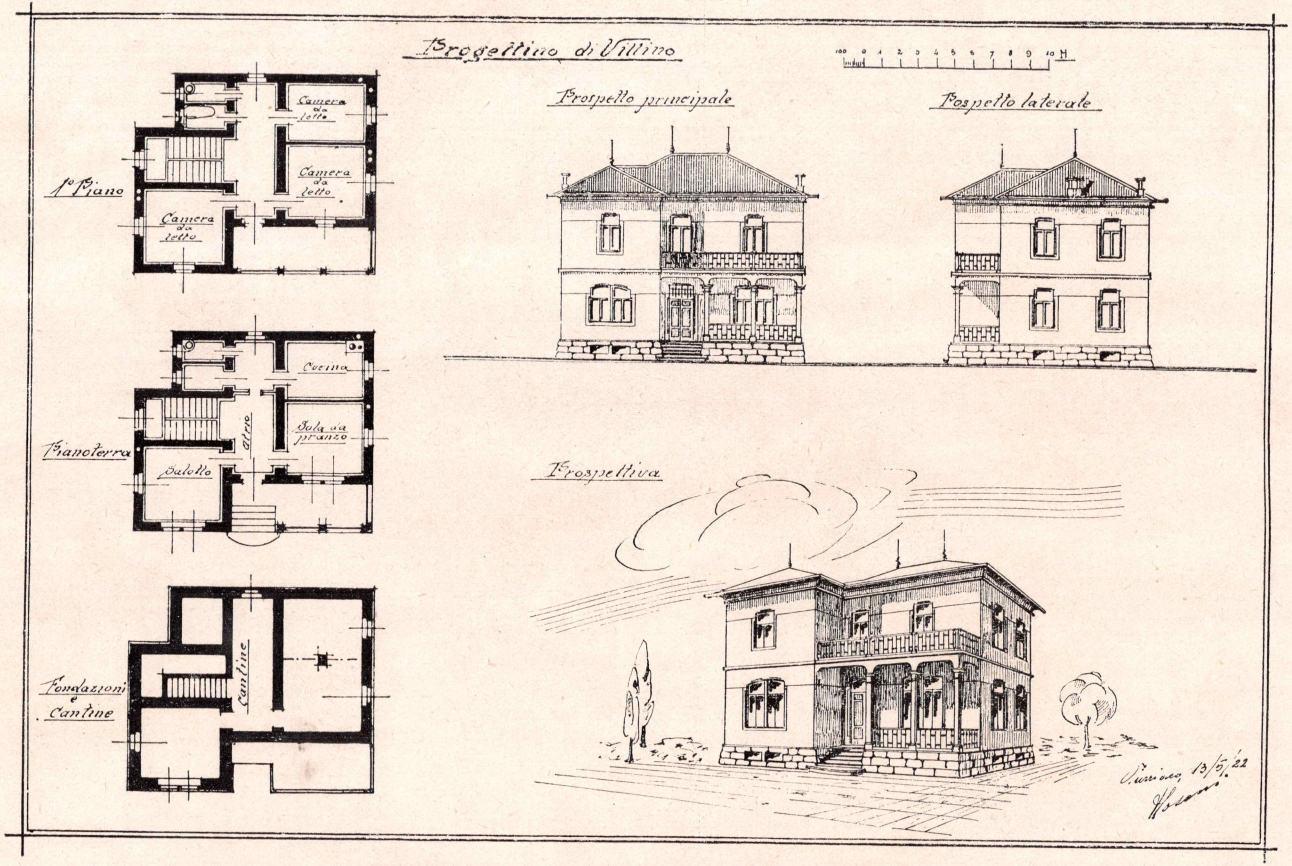




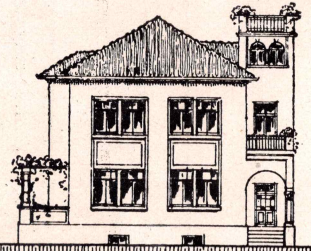
PIANO TERRENO

MACERATA 1912


PROGETTO DI VILLETTA SIGNORILE
G. MAININI
CUCINA
SALA PRANZO
W.C.
STUDIO
SALOTTO
HALL
PIANO TERRENO

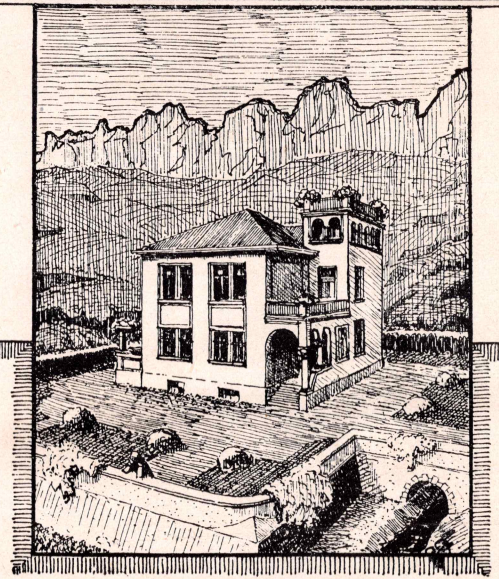


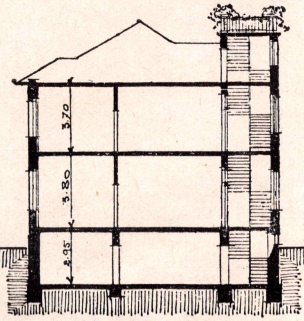
Arch. *T. Cosani*



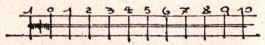
PROSPETTO PRINCIPALE

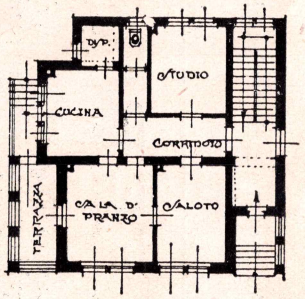
PROGETTO PER un VILLINO



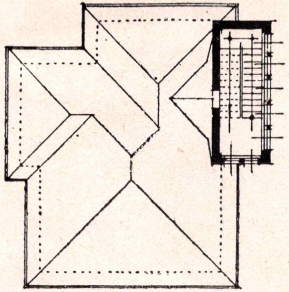


SEZIONE A. B

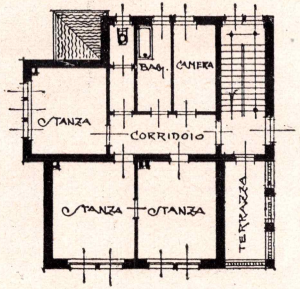




PIANO TERRENO

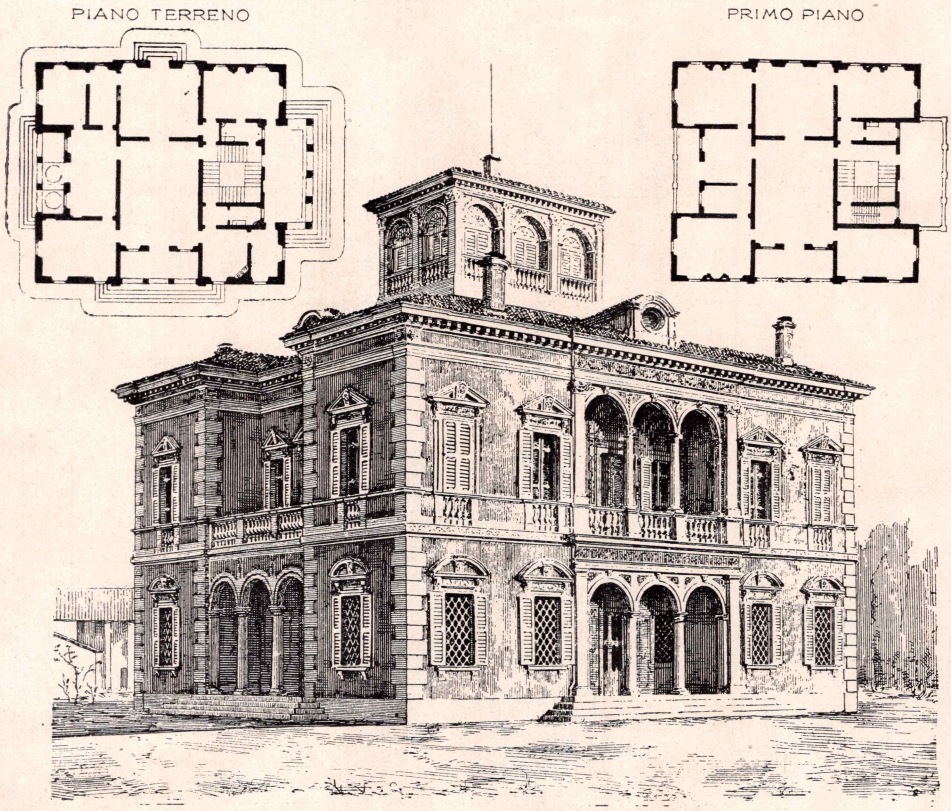


VISTA SOPRA IL TETTO CON LA PIANTA DELLA SCALA



PRIMO PIANO

Arch. *G. Scalet*



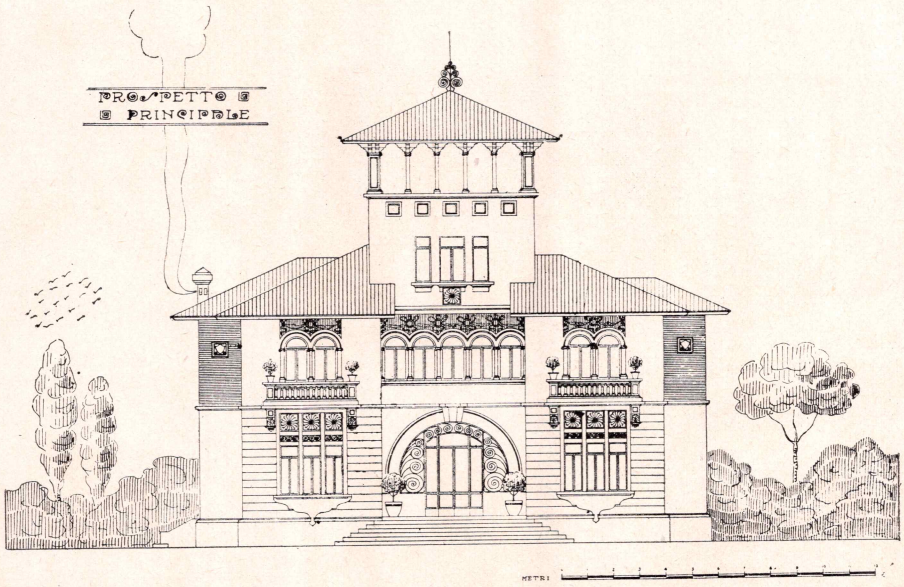
VILLA AGAZZOTTI sul fiume Secchia — Arch. *Vincenzo Maestri*

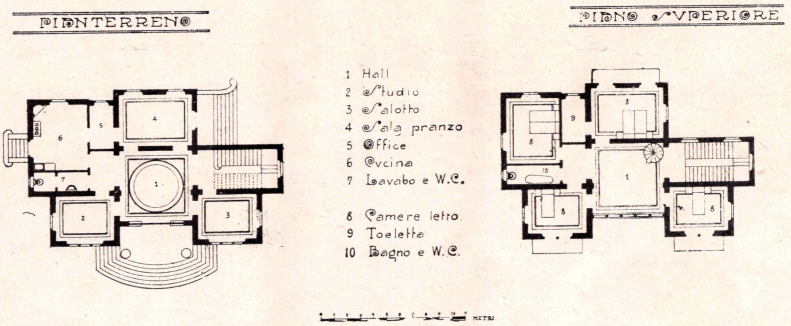
IL FERRO LAVORATO

P. TURCHINI

Album di 40 grandi Tavole, riproducenti disegni per lavori in Ferro battuto, eseguiti espressamente con particolari in grande, sezioni in scala, con le singole quotazioni. ¶ L'opera, nuova del genere, è di eccezionale importanza ed interessante per Artisti, Costruttori, Artigiani e per le Scuole d'arti e mestieri e Secondarie.

L'opera di 40 tavole con cartella, L. 45, più L. 7 di porto -- Agli Abbonati de "L'Artista Moderno" L. 30 più il porto.





Geom. *Domenico Bottarelli*

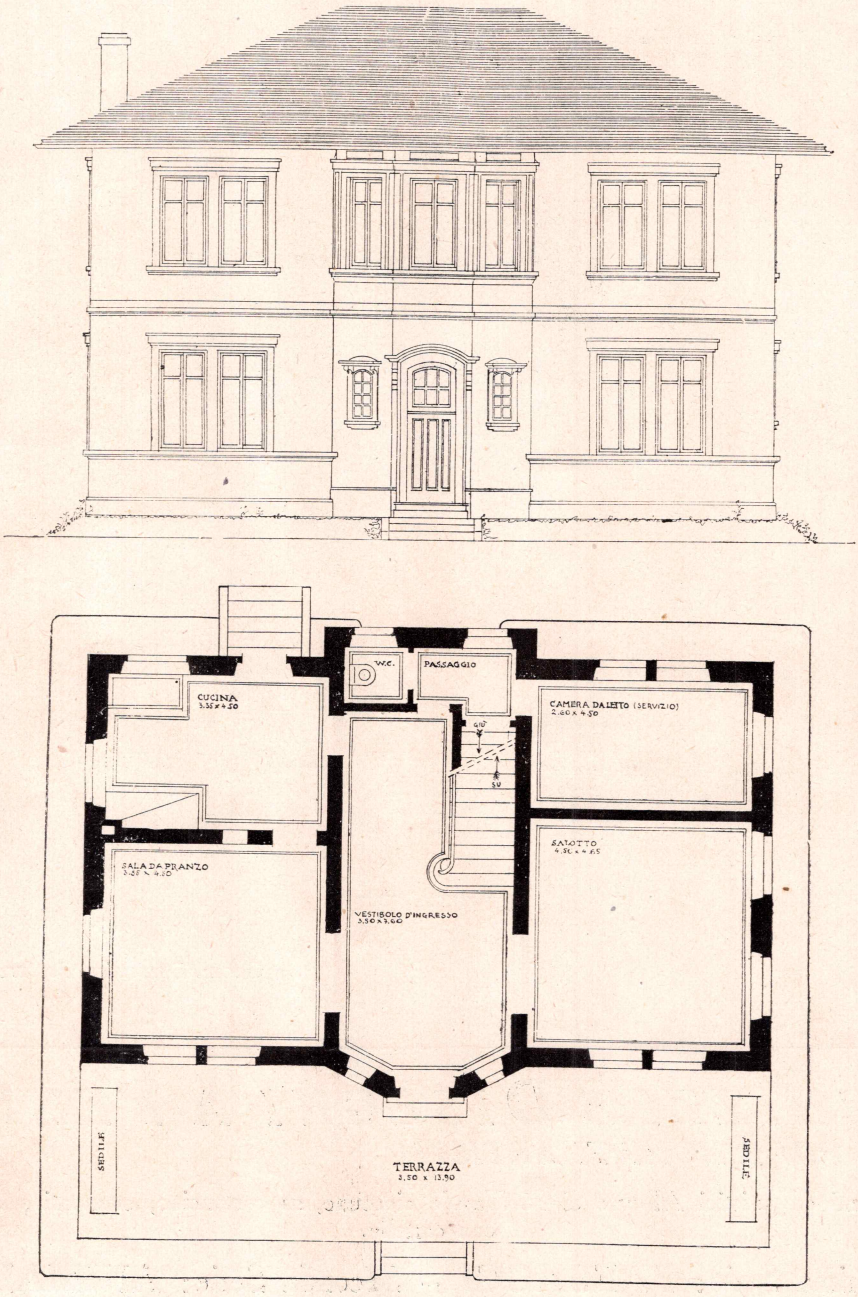
SCHIZZI E DISEGNI A PENNA

DEI PIÙ RINOMATI ARTISTI

Eleganti ed artistici Albums di 50 Tavole ciascuno, su cartoncino, stampati a colori, con cartella.

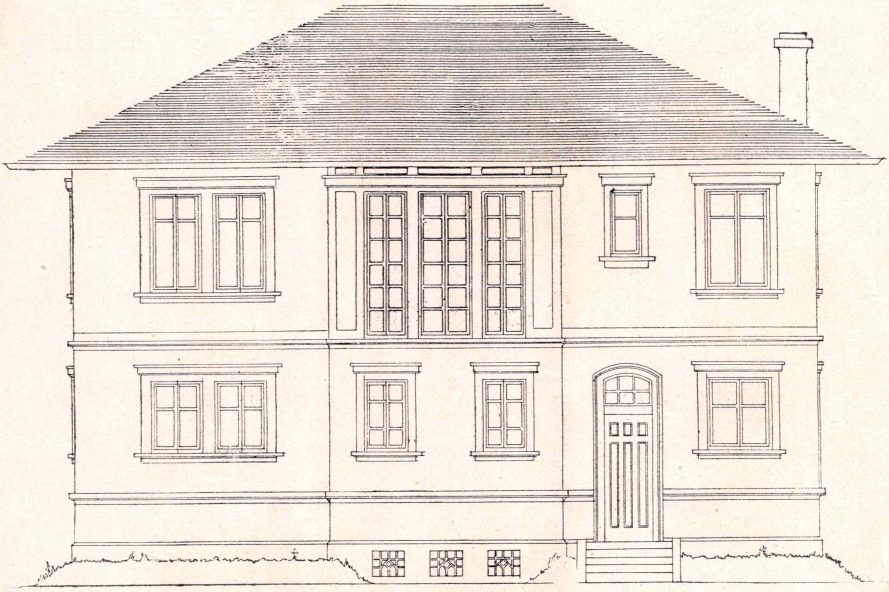
Prima Serie: **PAESAGGI** -- Seconda Serie: **ANIMALI**

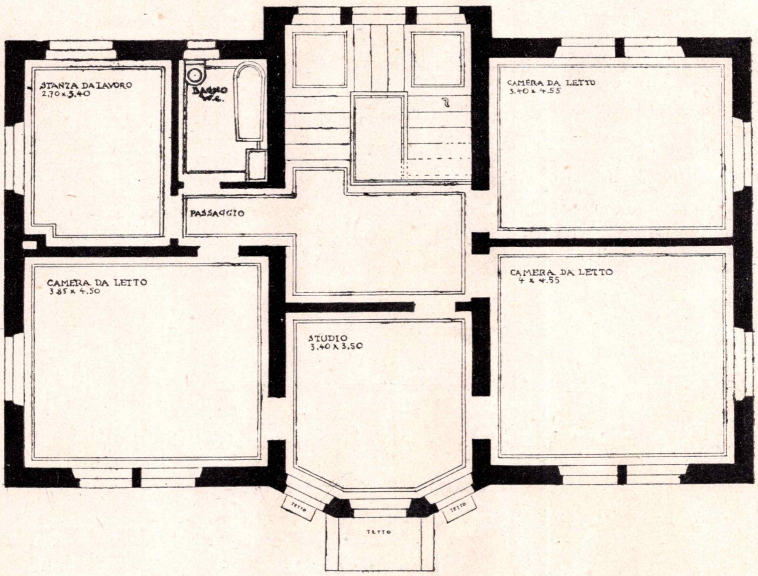
Indispensabili agli Artisti, Studenti, Studiosi e Amatori d'arte -- **L. 30** la serie, più **L. 5** di porto. Agli Abbonati de "L'Artista Moderno" **L. 20**, più il porto.



PROSPETTO PRINCIPALE

Arch. *Gastone Simonetti*



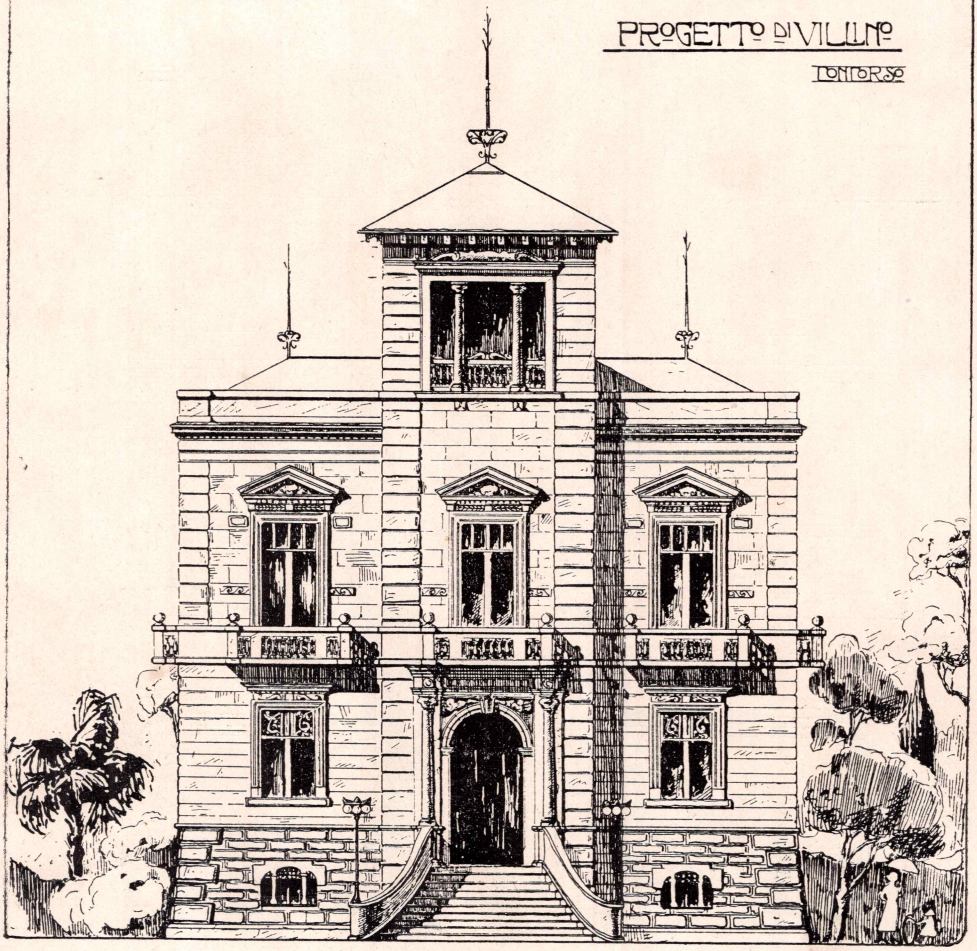


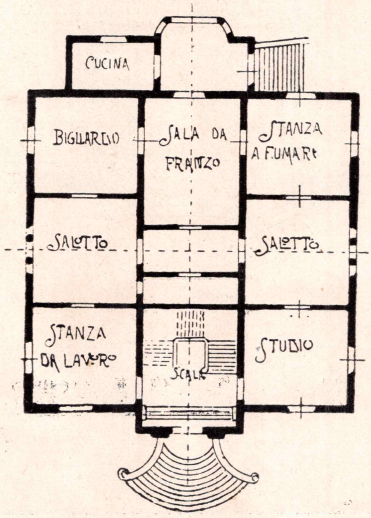
FACCIATA POSTERIORE

Arch. *Gastone Simonetti*

PROGETTO DI VILLINO

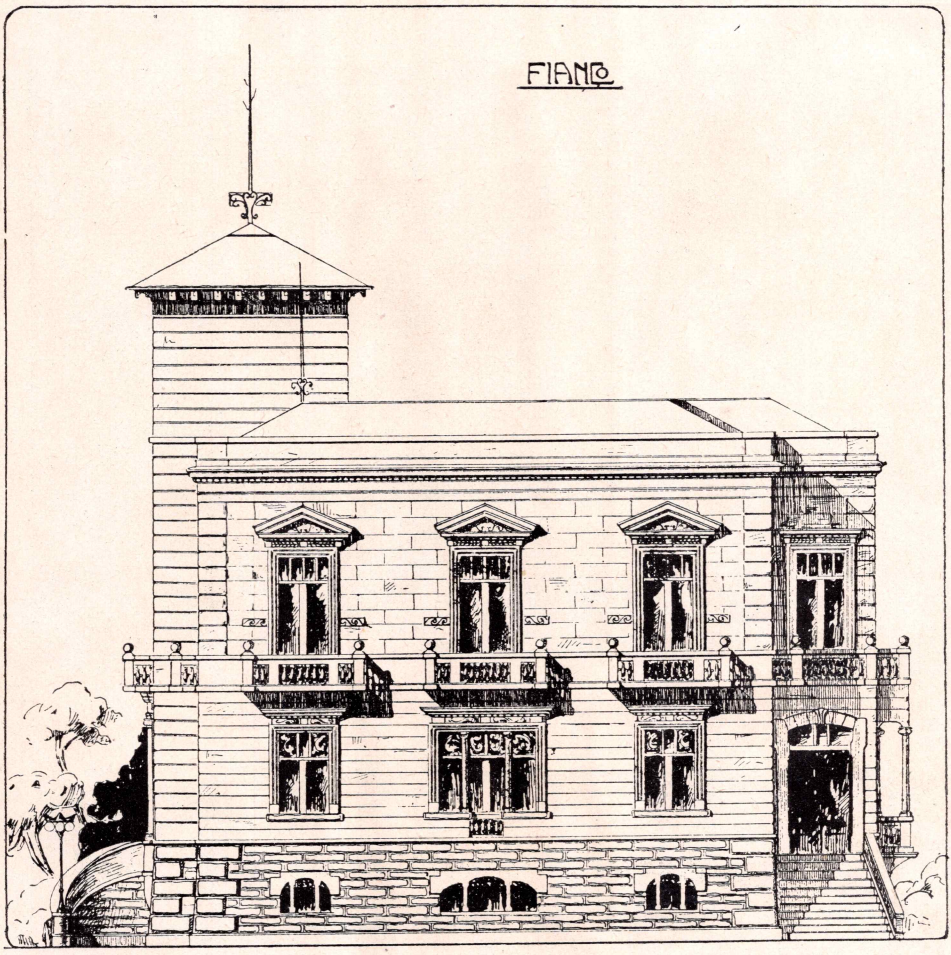
CONCORSO

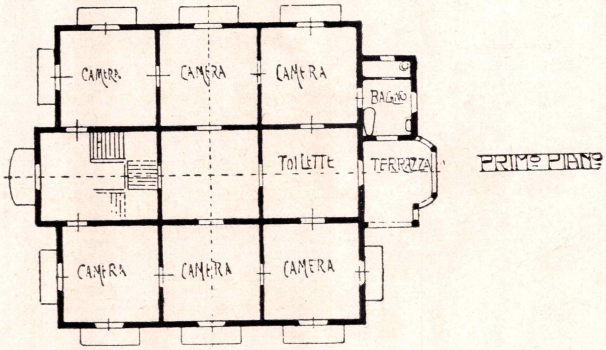




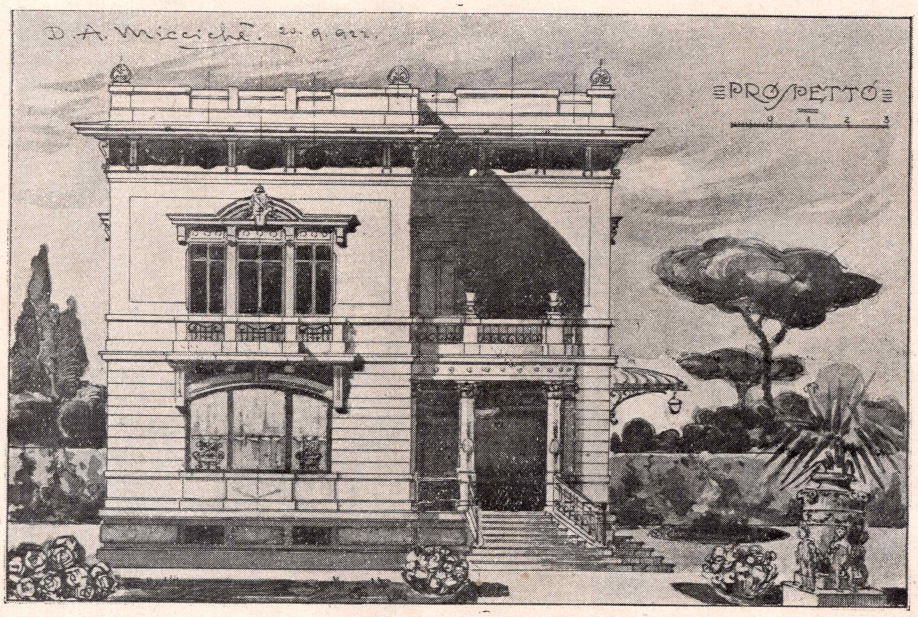
PIANO TERRENO

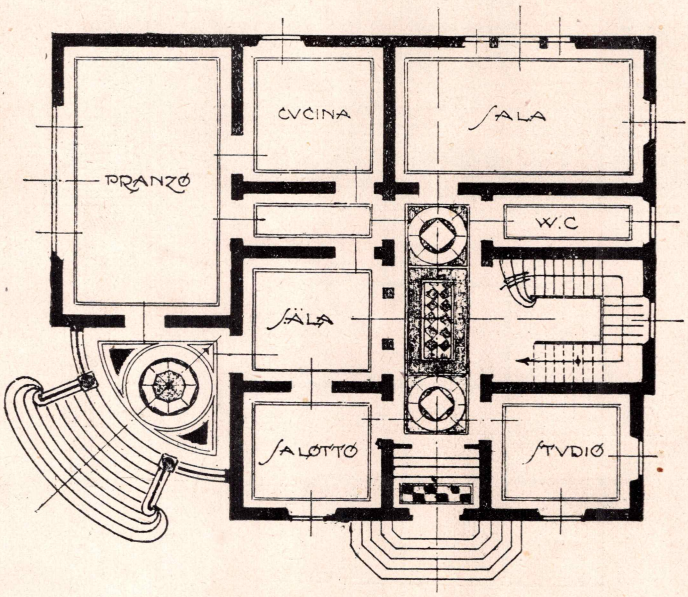
Prof.a *T. Nigrelli*





Prof.a *T. Nigrelli*

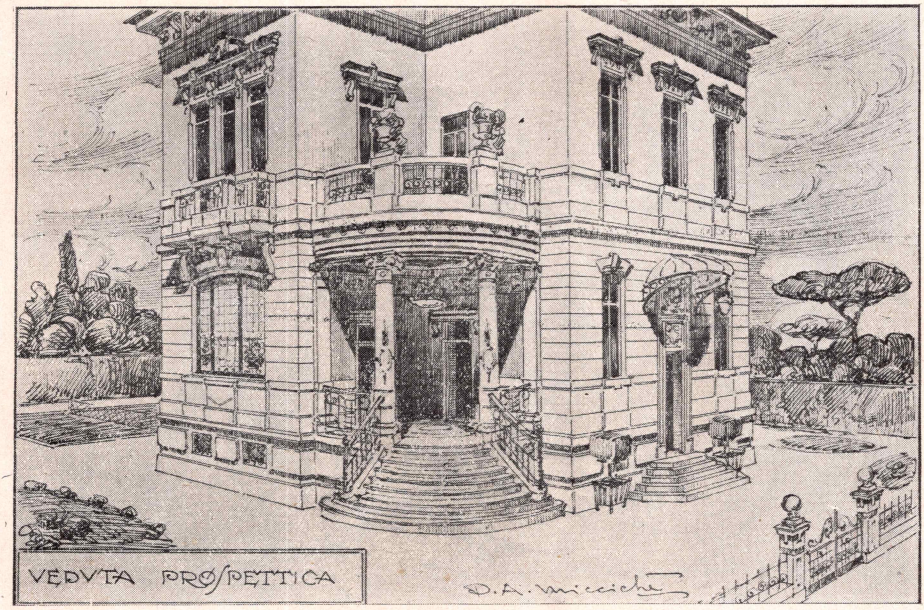


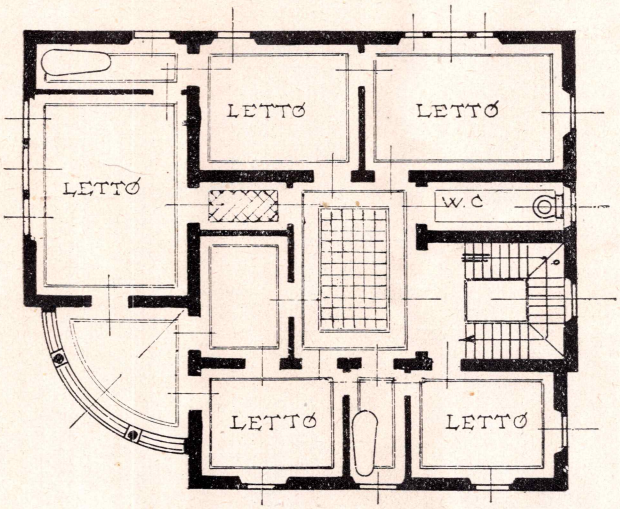


PROGETTO DI UN VILLINO SIGNORILE AREA Mq. 190.

PIANTA DEL PIANTERRENO

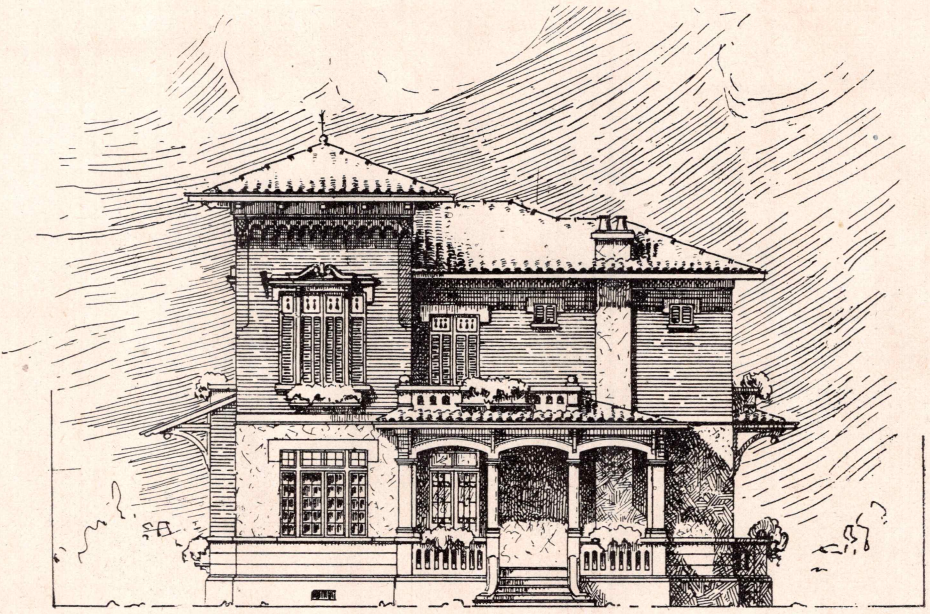
Prof. *D. A. Micciché*

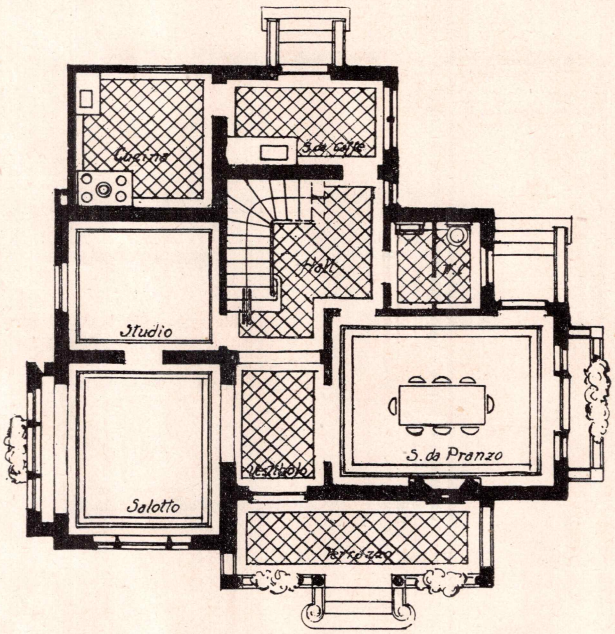




PIANTA DEL PRIMO PIANO

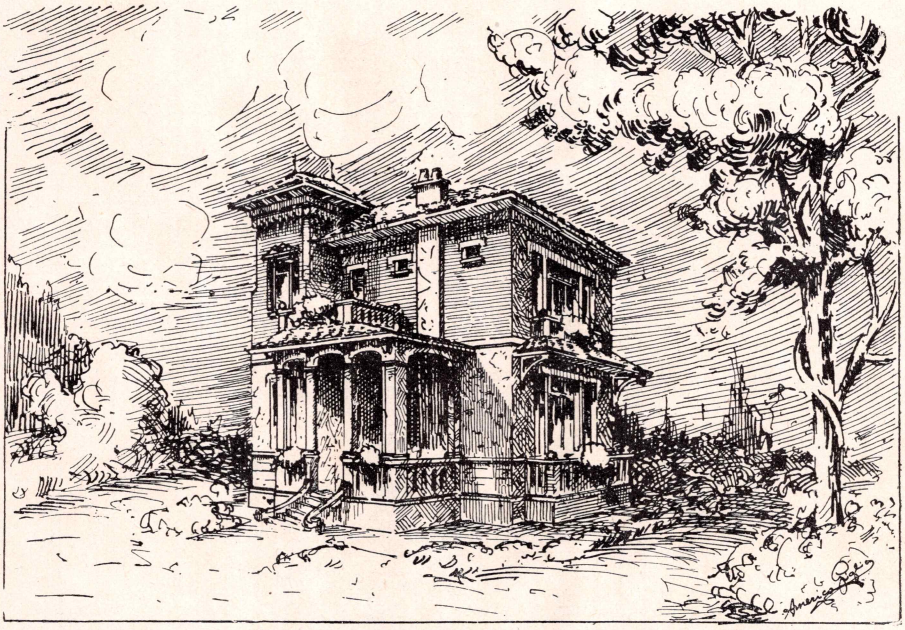
Prof. *D. A. Micciché*

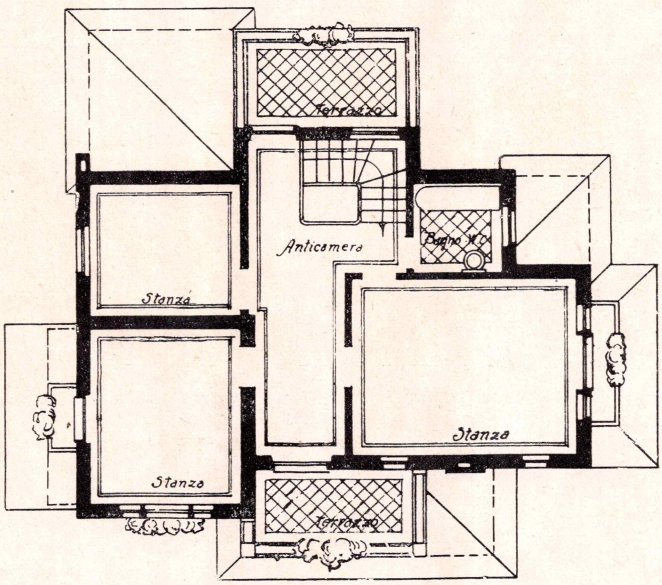




PROSPETTO PRINCIPALE =
E PIANTA PIANO TERRENO

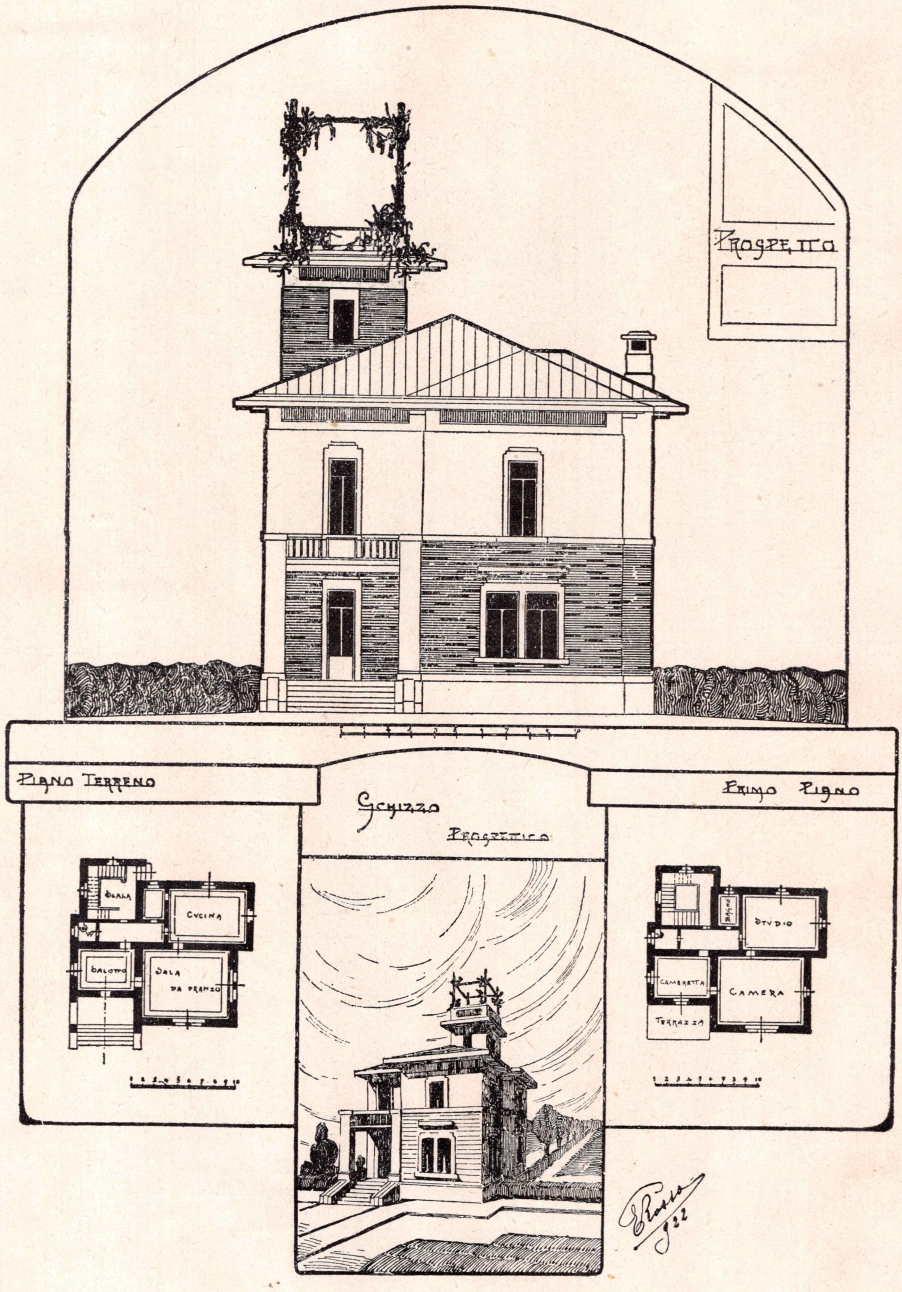
Arch. *Americo Giglio*



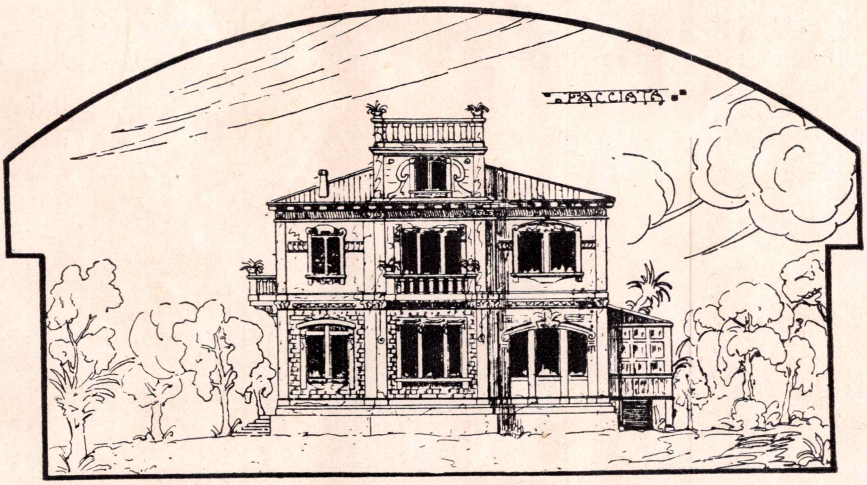


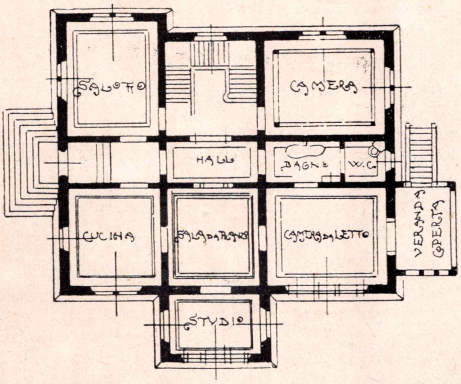
VEDUTA PROSPETTICA
E PIANTA PRIMO PIANO

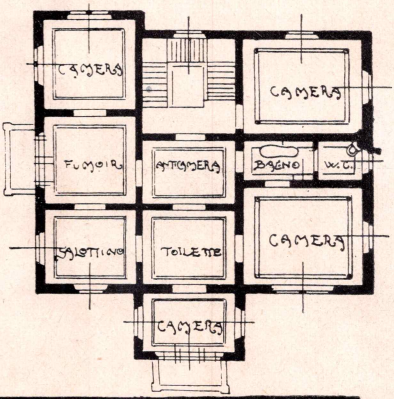
Arch. *Americo Giglio*

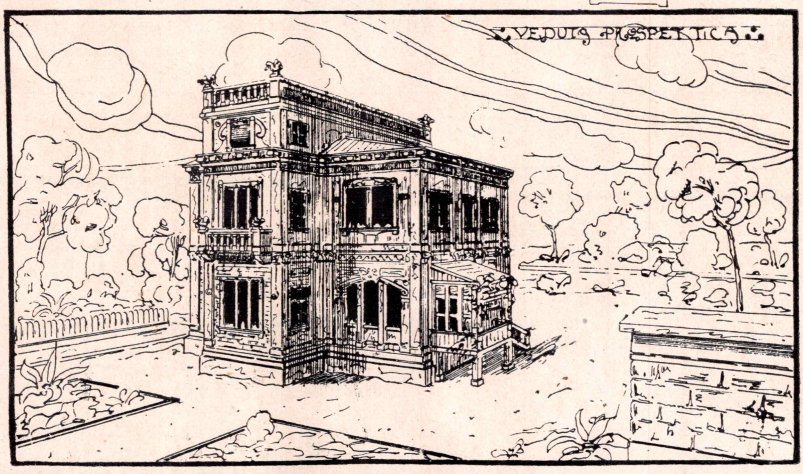


Prof. *Edoardo Rosso*





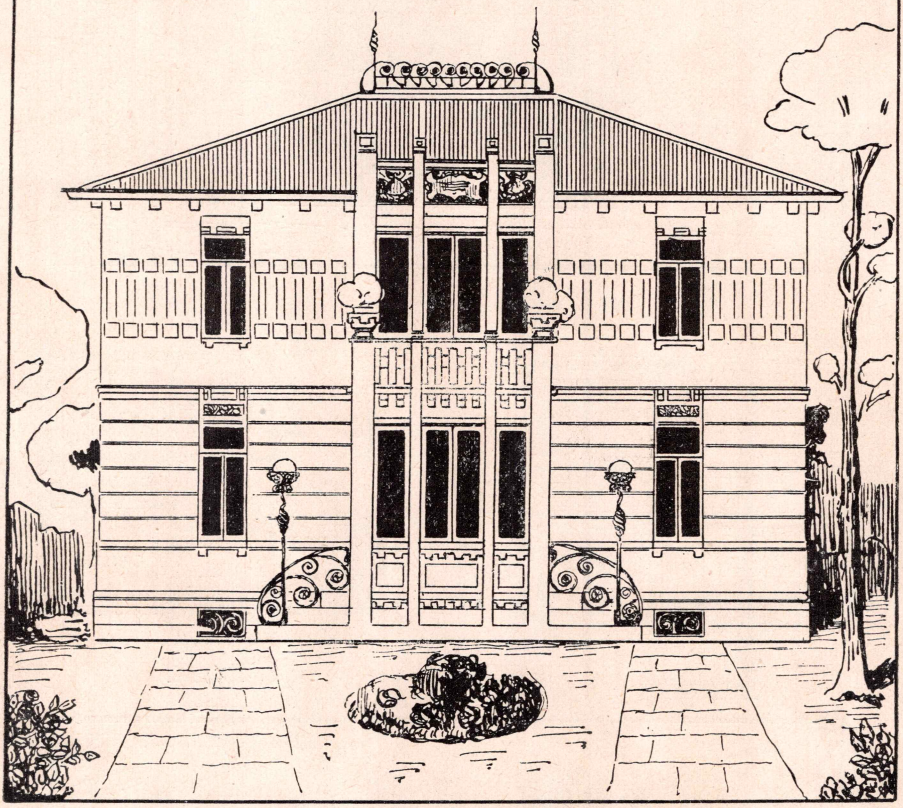




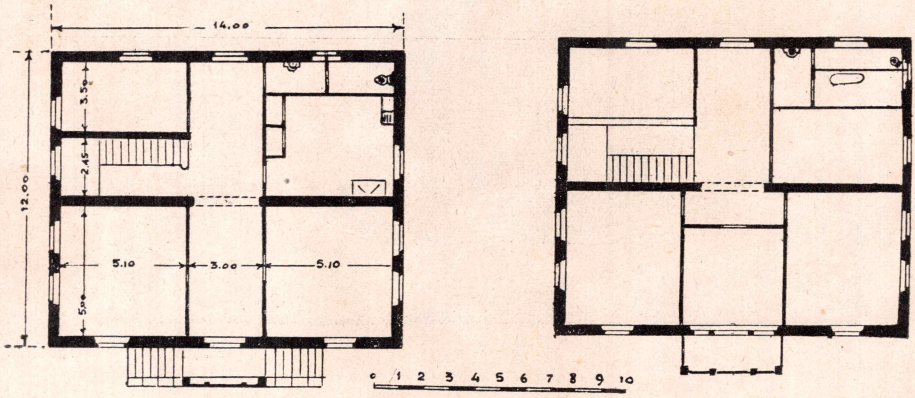
Prof. *G. De Marinis*

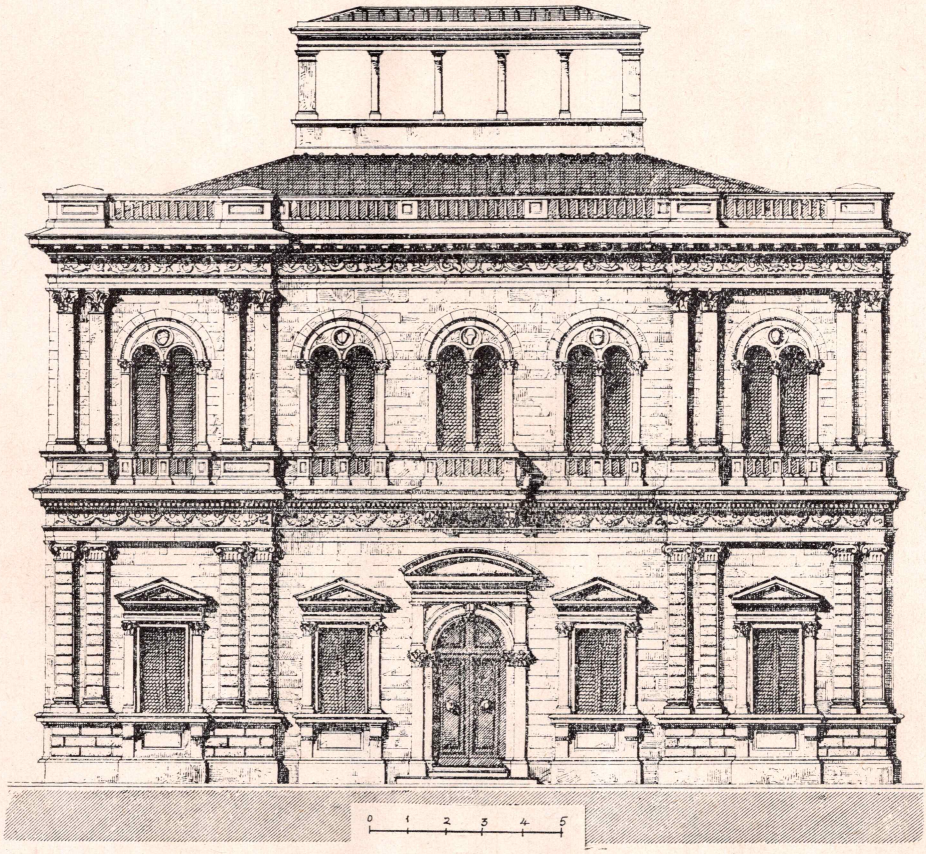
Camillo Parolini Sesto S.G. (Milano)

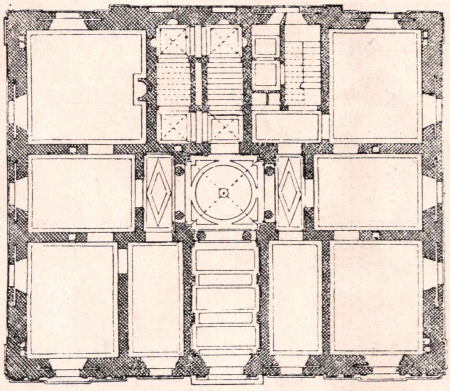
Progetto di vn Villino

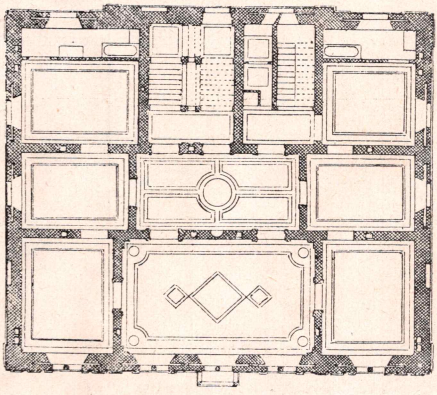


Scala 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 m.

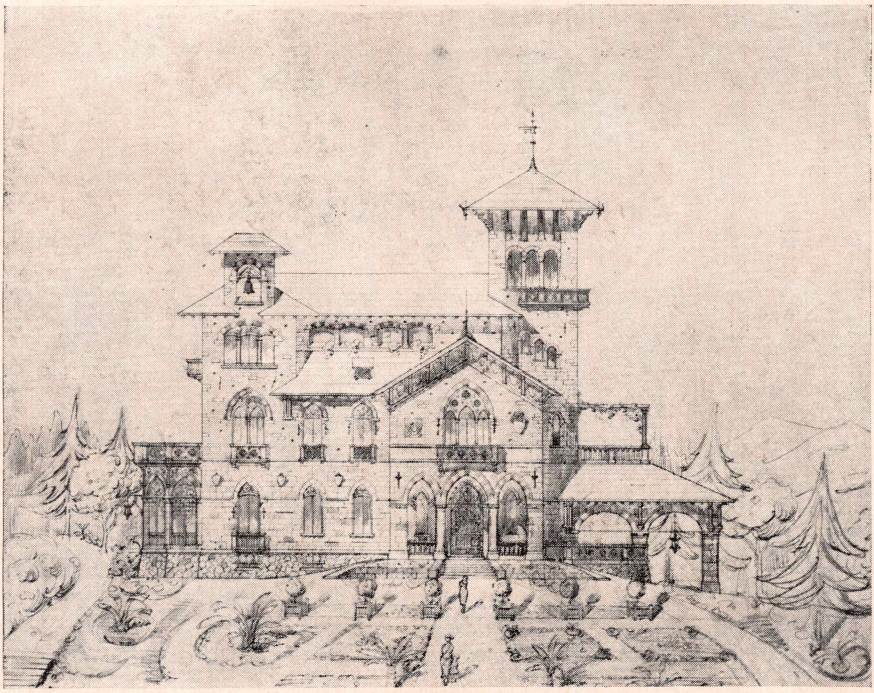


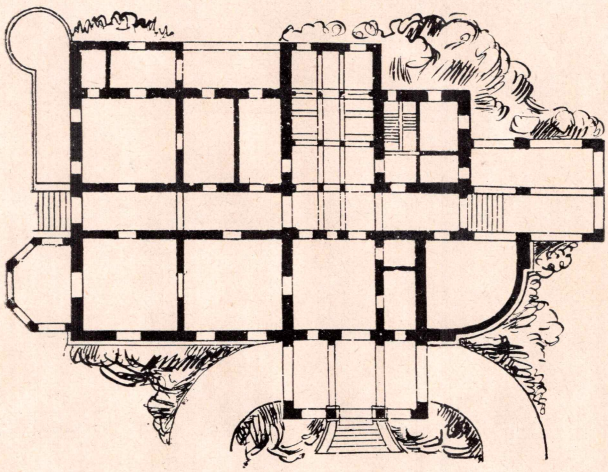






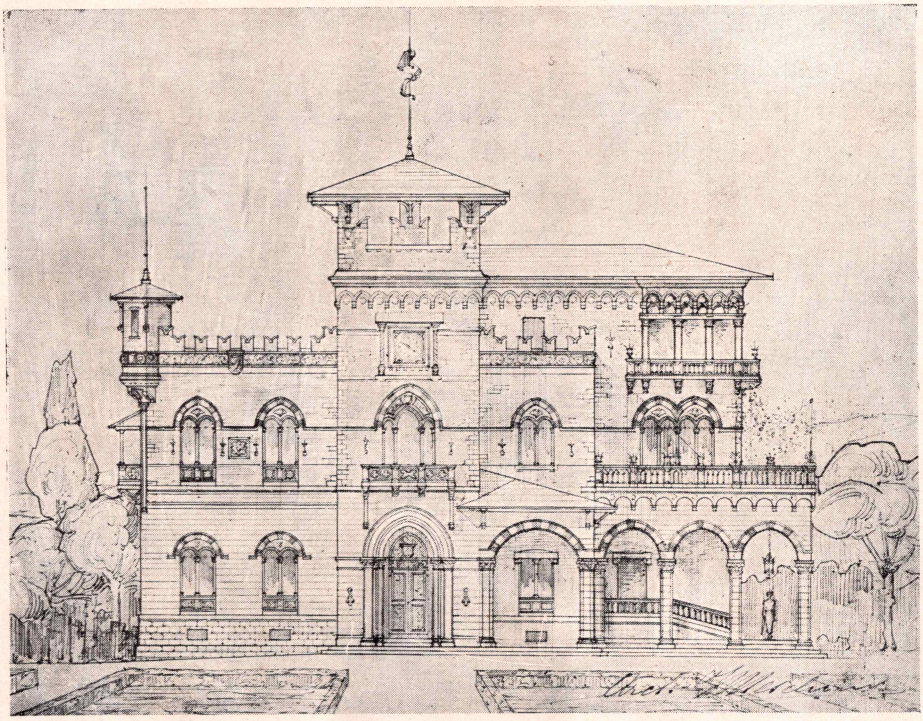
Arch. *S. Pirisini*

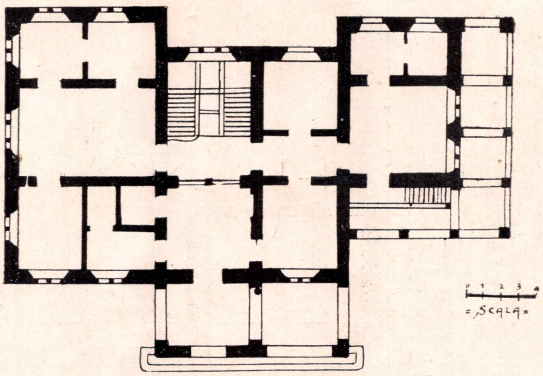




PROGETTO DI VILLA

Arch. *G. Colazilli*

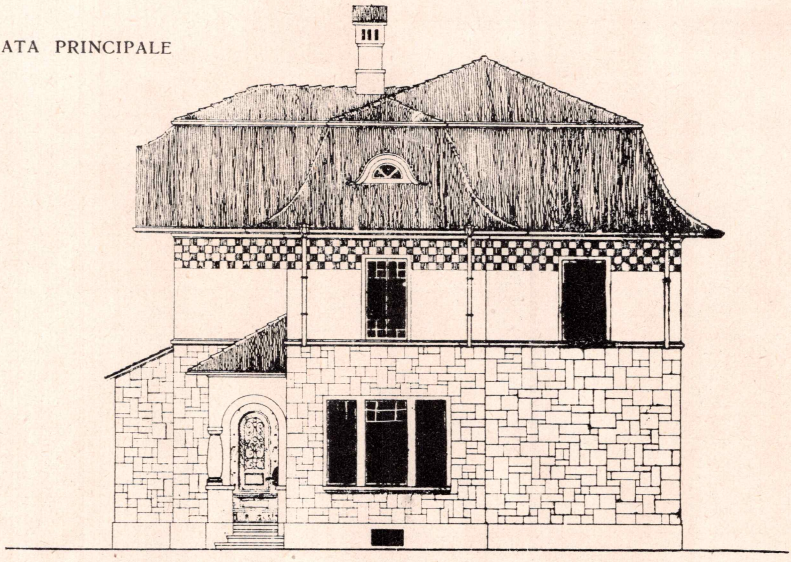


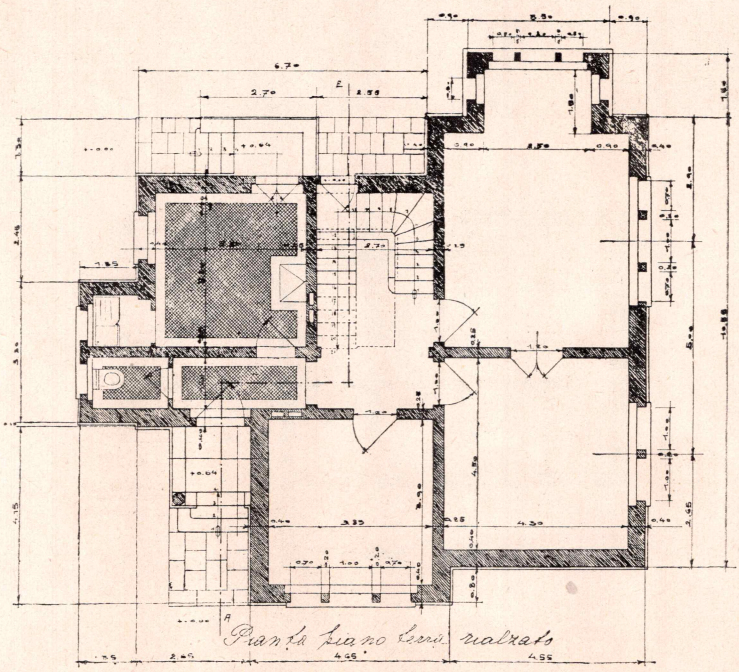


PROGETTO DI VILLA

Arch. *V. Meschini*

FACCIATA PRINCIPALE

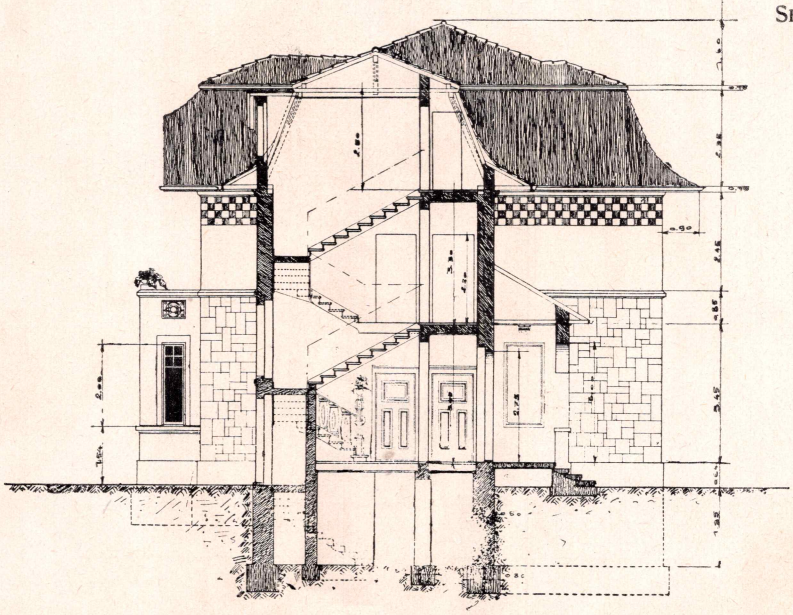


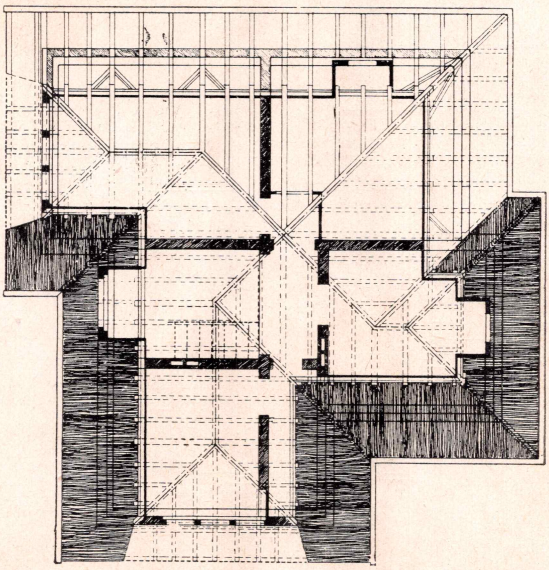


PALAZZINA per una famiglia
con alloggio di 7 camere e cucina

Cav. Ing. *R. De Grado*

SEZIONE

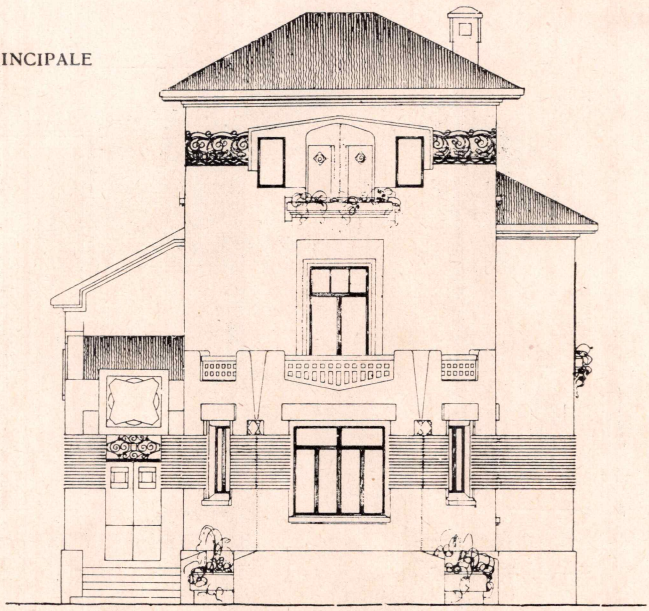


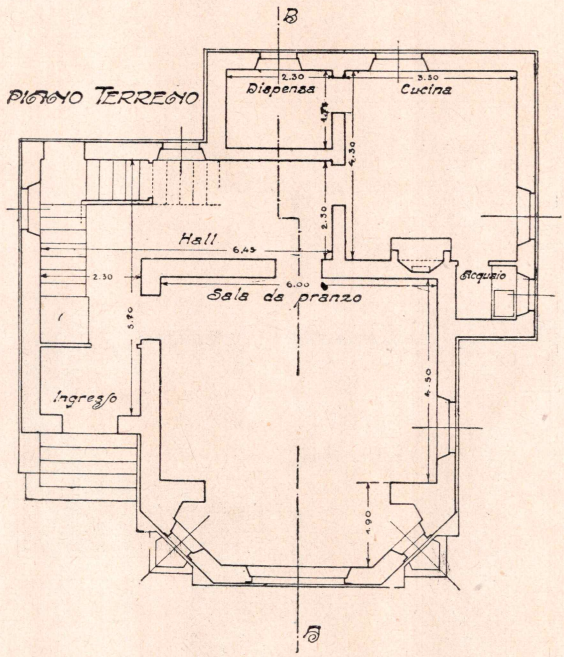


PIANTA DEL TETTO

Cav. Ing. *R. De Grado*

FACCIATA PRINCIPALE

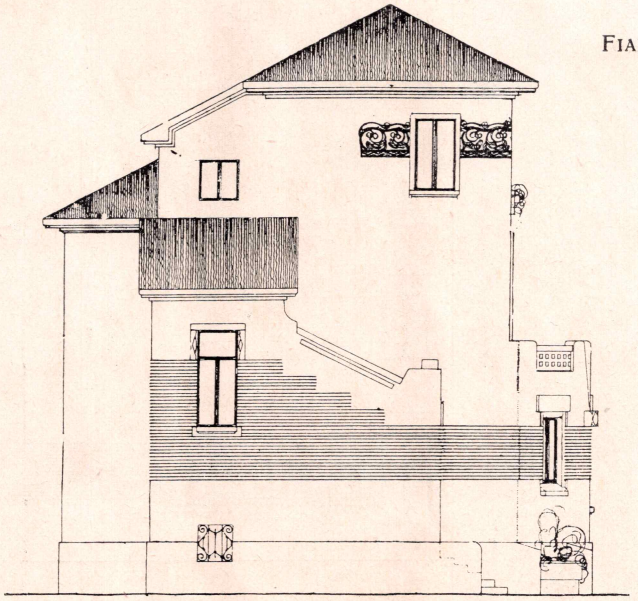


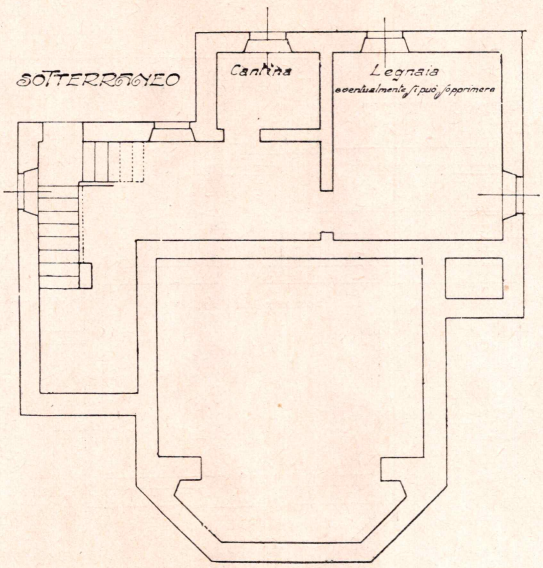


VILLINO, composto di 5 stanze, oltre la cucina, la legnaia e la cantina =

Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

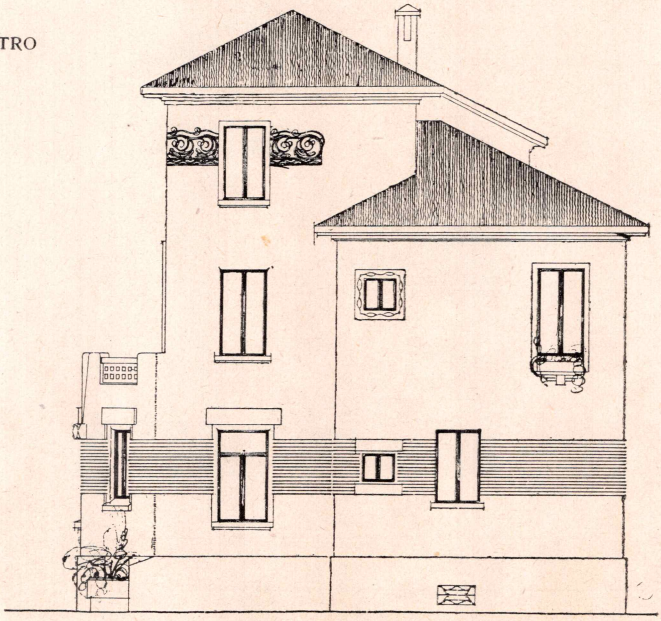
FIANCO SINISTRO

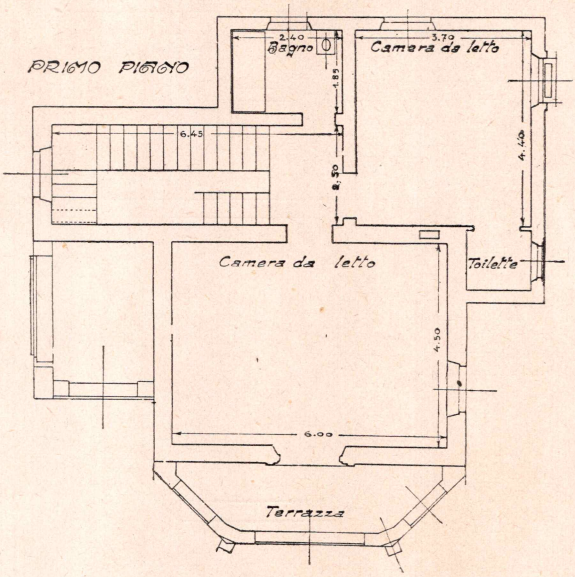




Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

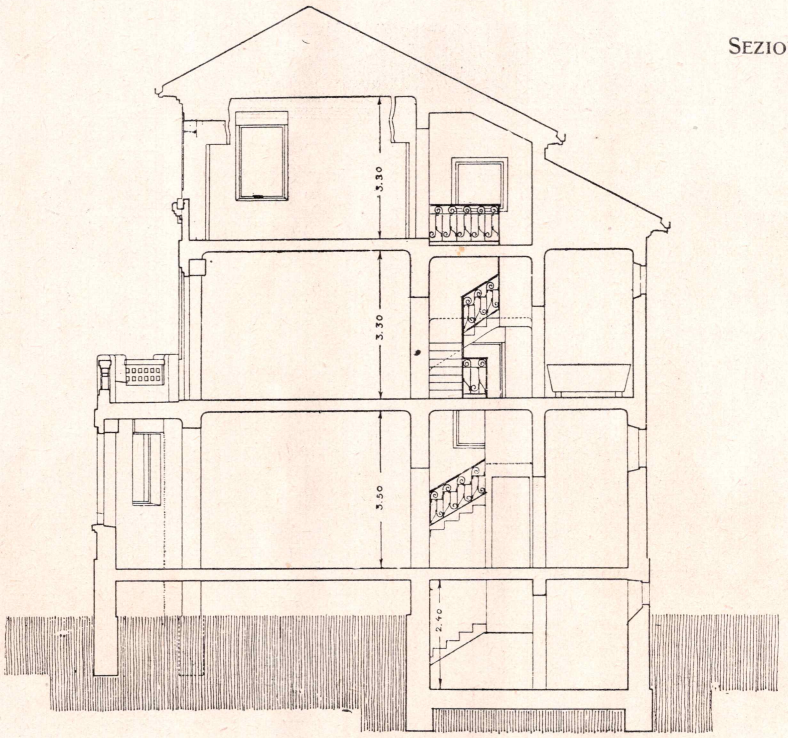
FIANCO DESTRO

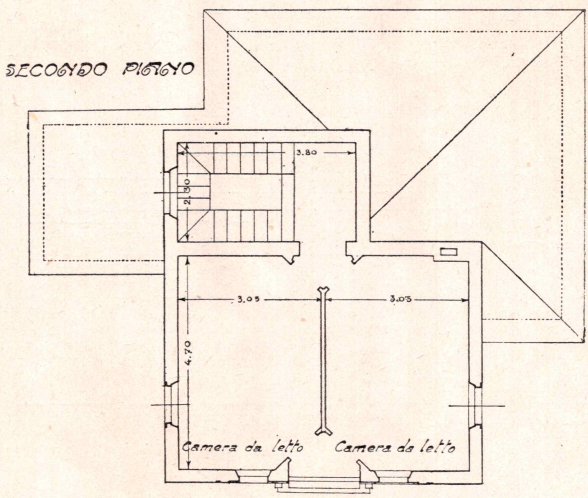




Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

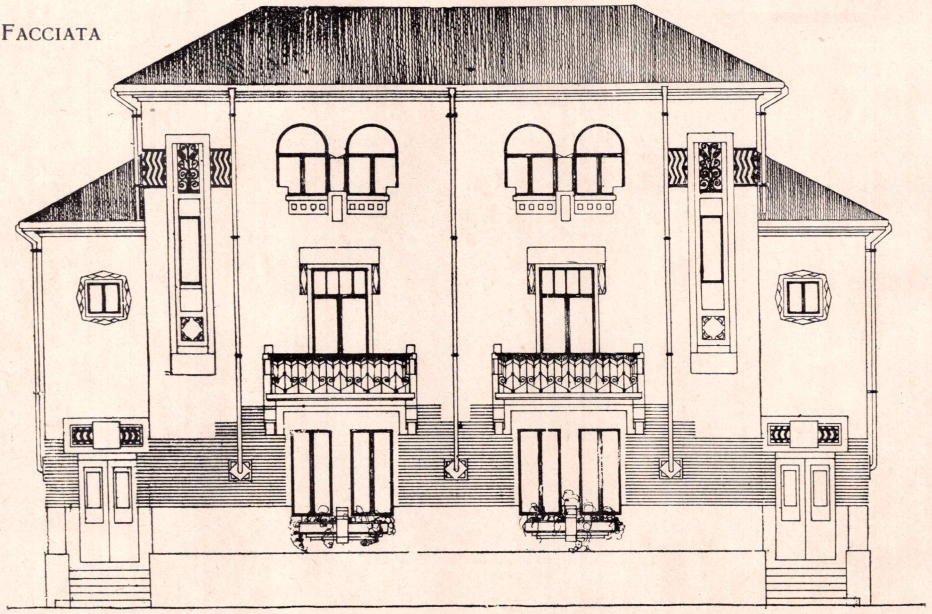
SEZIONE AB

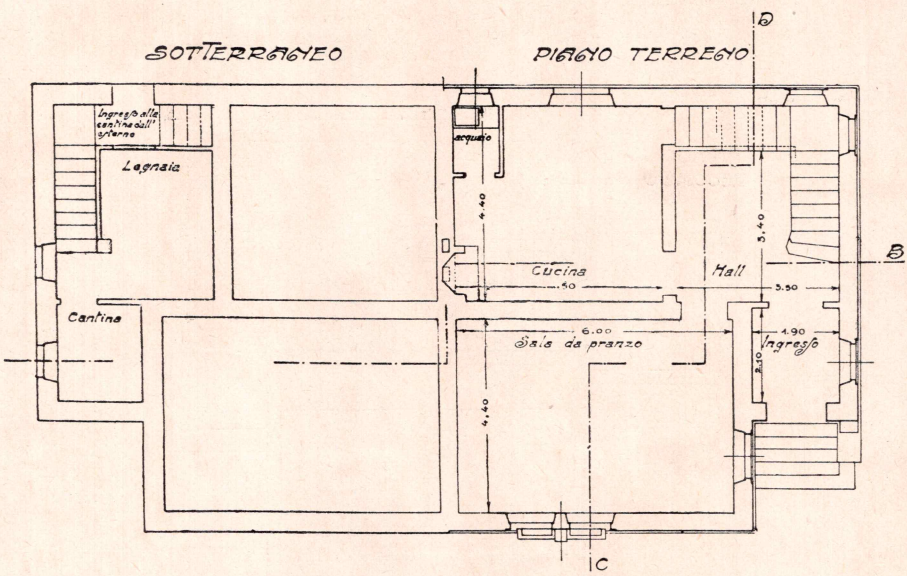




Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

FACCIATA

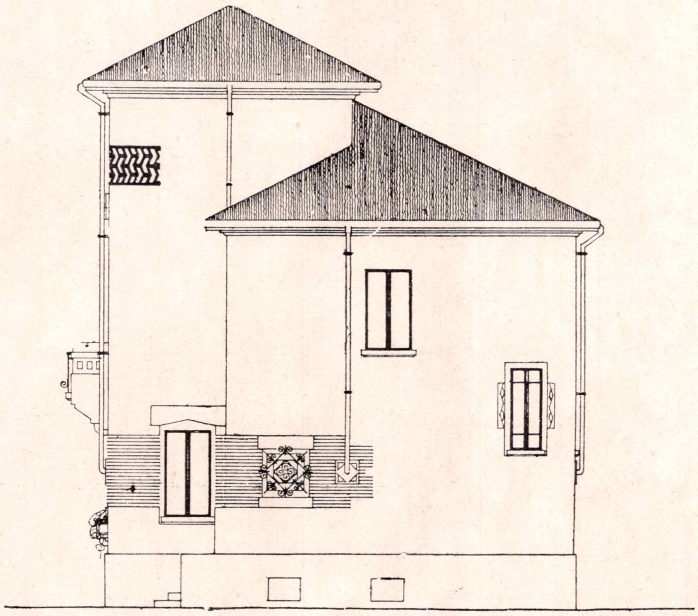




CASA DOPPIA, composta di 4 camere, della cucina, legnaia e cantina ═══

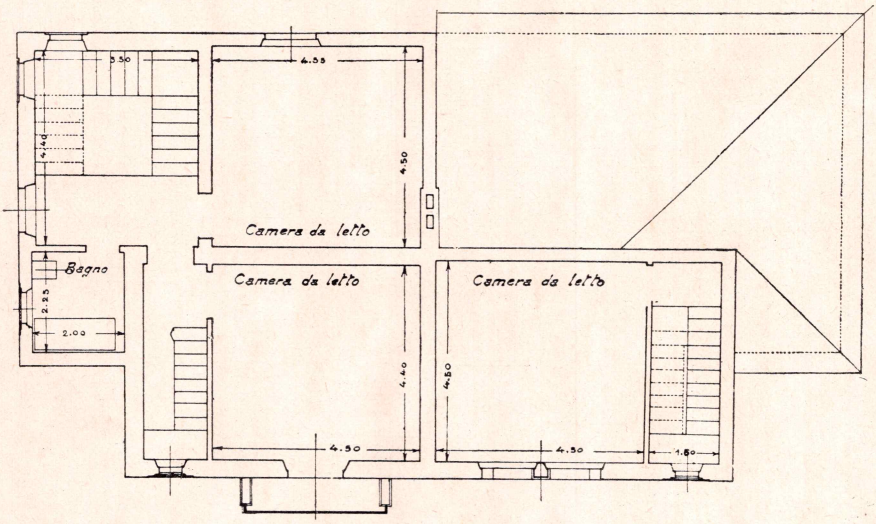
Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

FIANCO



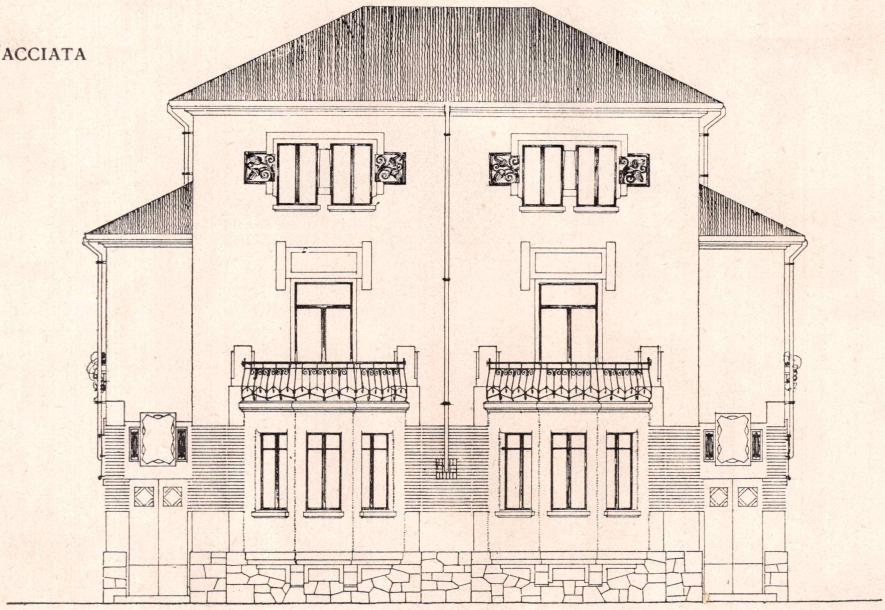
PRIMO PIANO

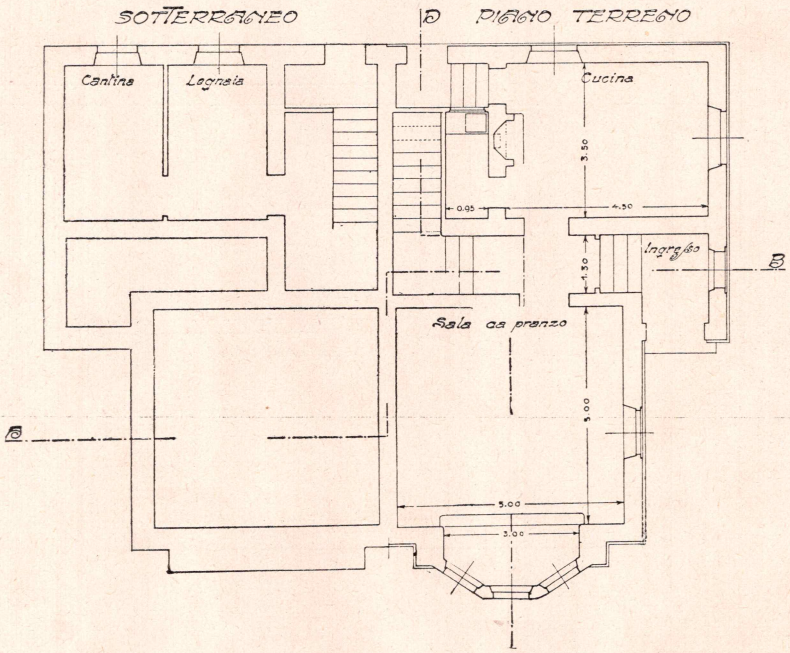
SECONDO PIANO



Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

FACCIATA

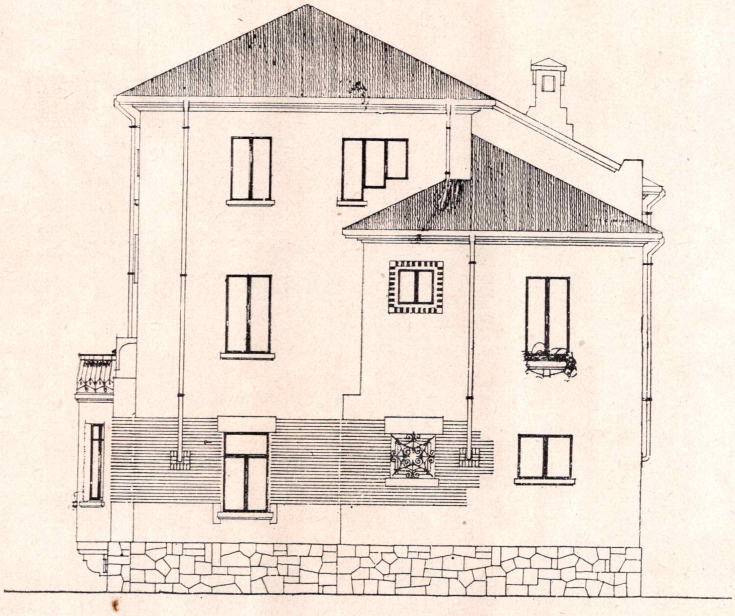




CASA DOPPIA, composta di 5 stanze della cucina, legnaia e cantina ═

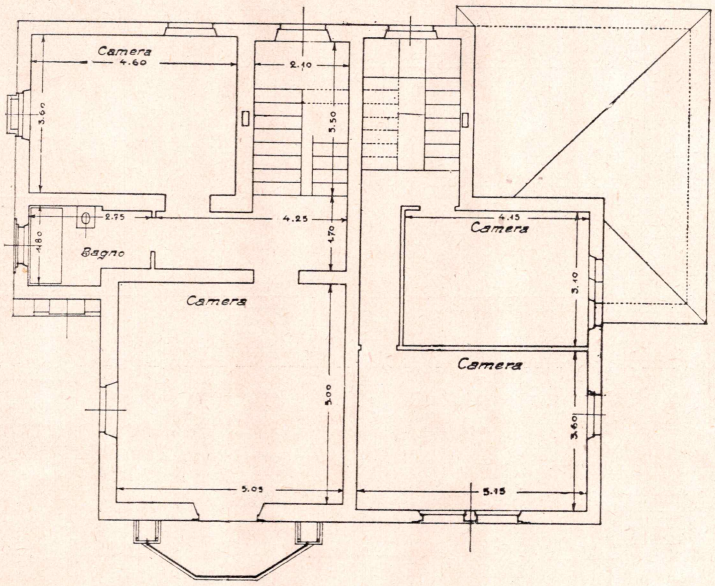
Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

FIANCO

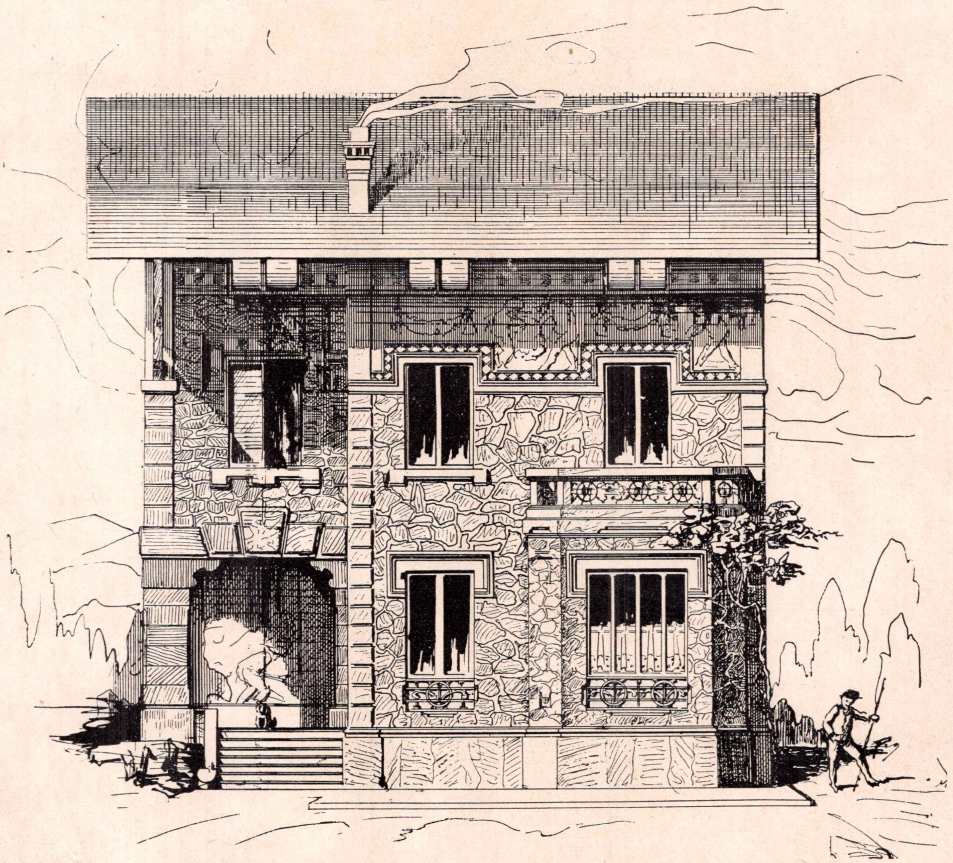


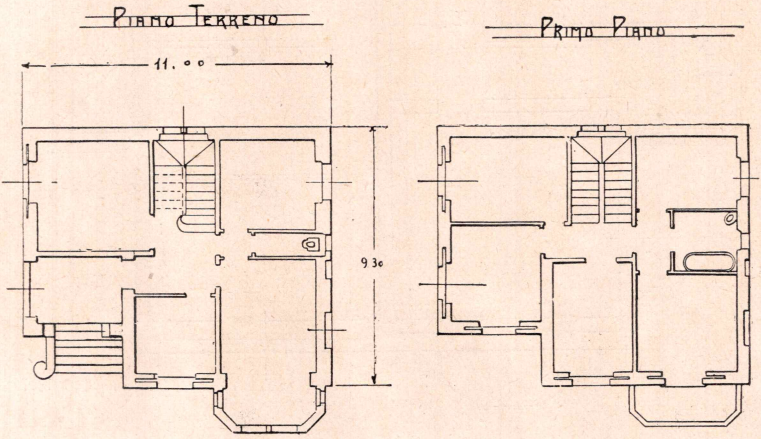
PRIMO PIANO

SECONDO PIANO

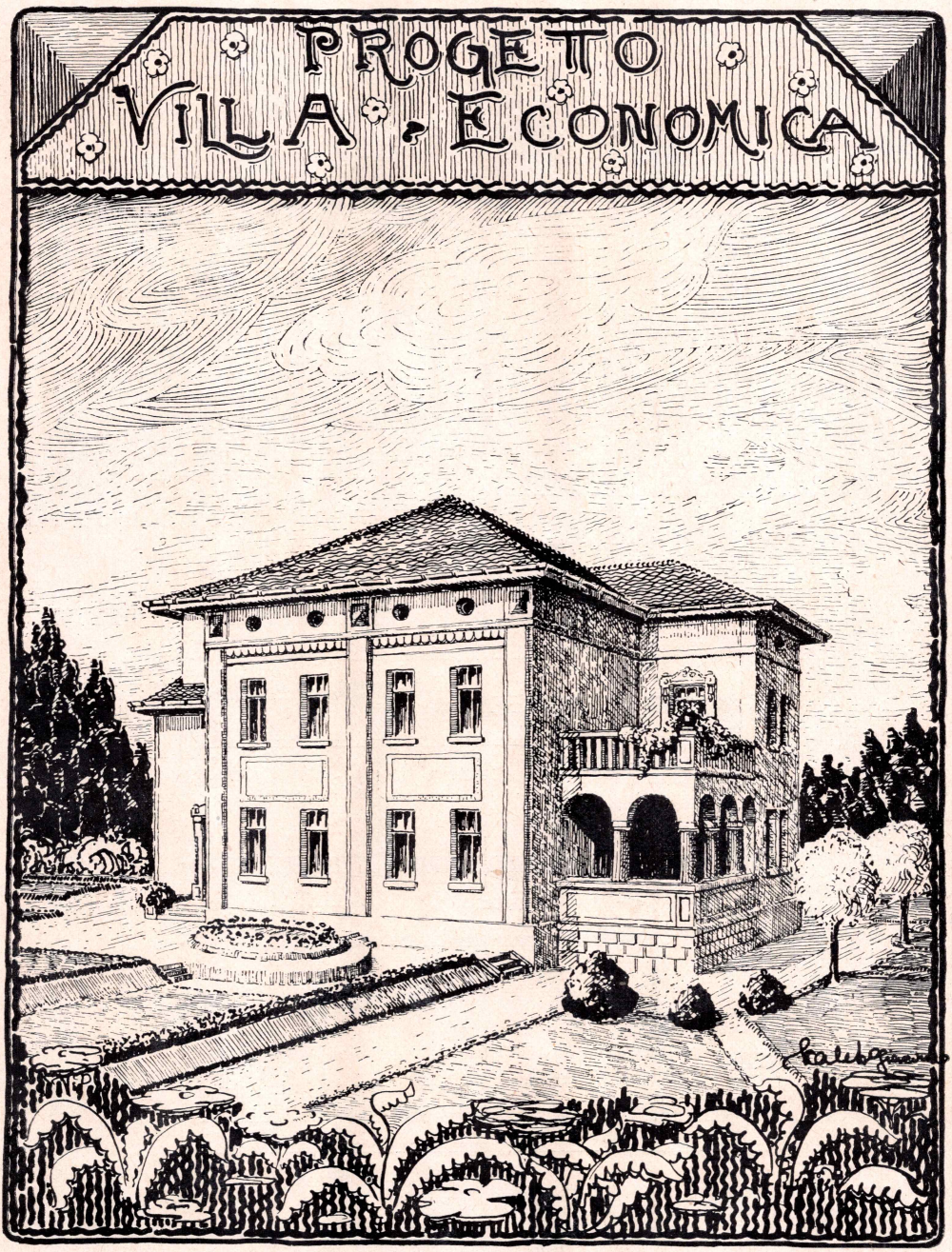


Arch. *Lorenzo Giacomazzi*



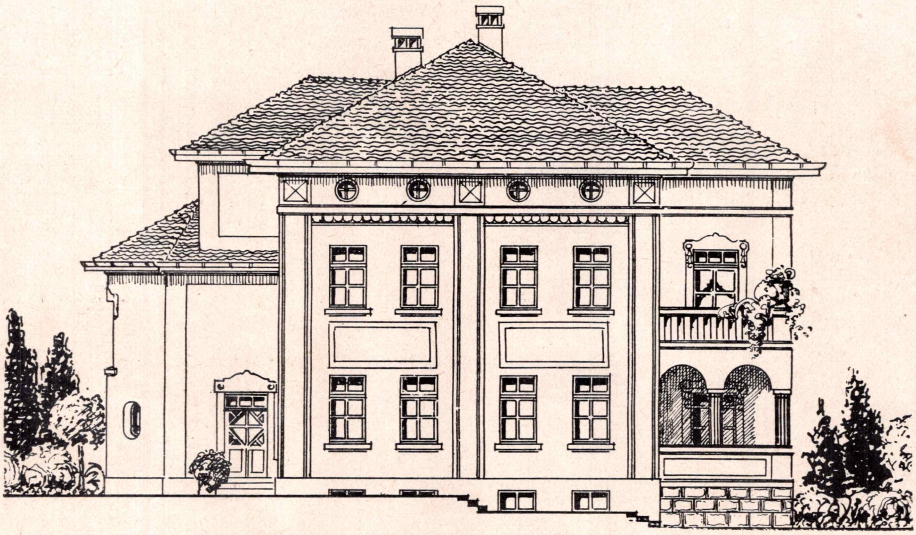


Arch. *G. Vallega*

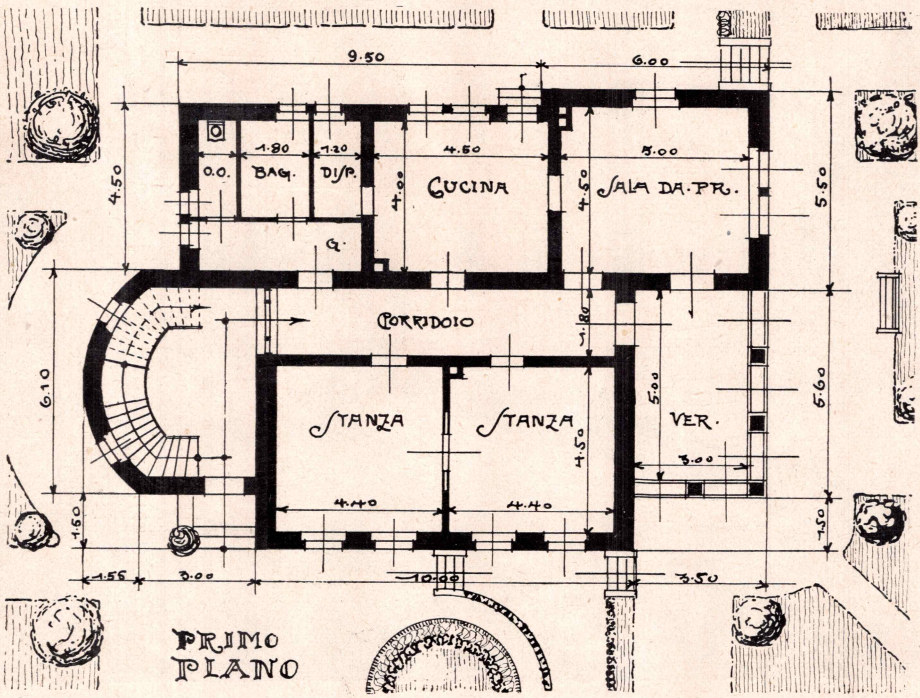


Arch. *Giacomo Scalet*

PROGETTO
VILLA ECONOMICA

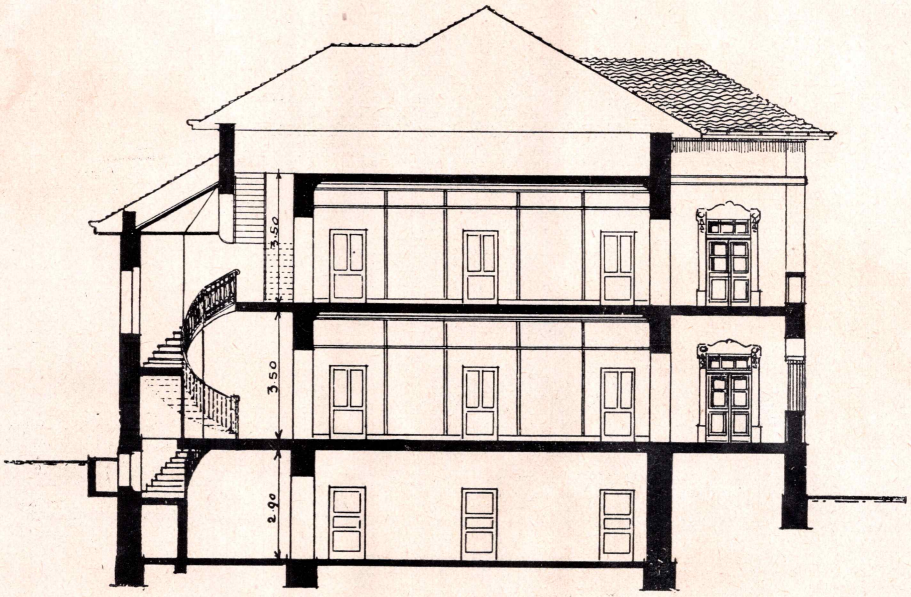


PROSPETTO A SUD

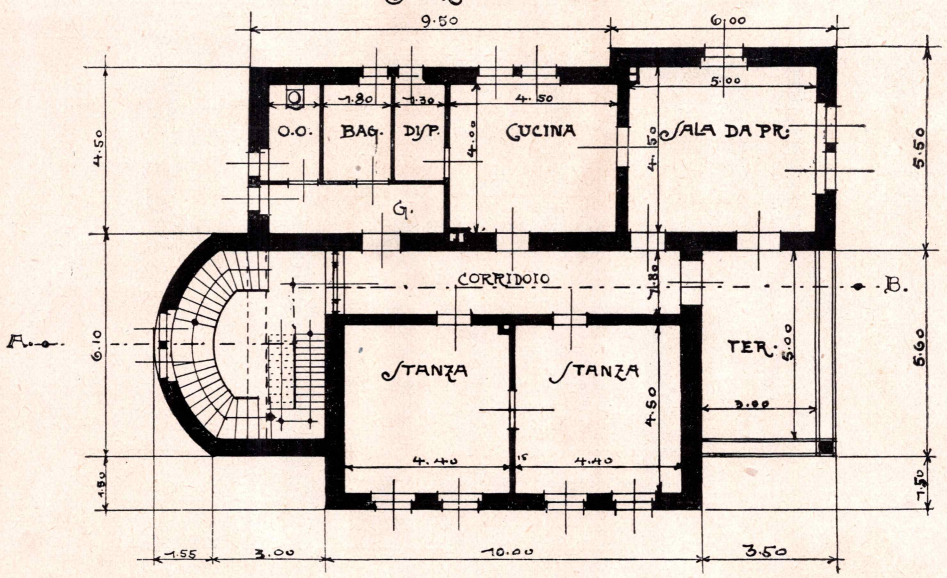


Arch. *Giacomo Scalet*

PROGETTO
VILLA · ECONOMICA



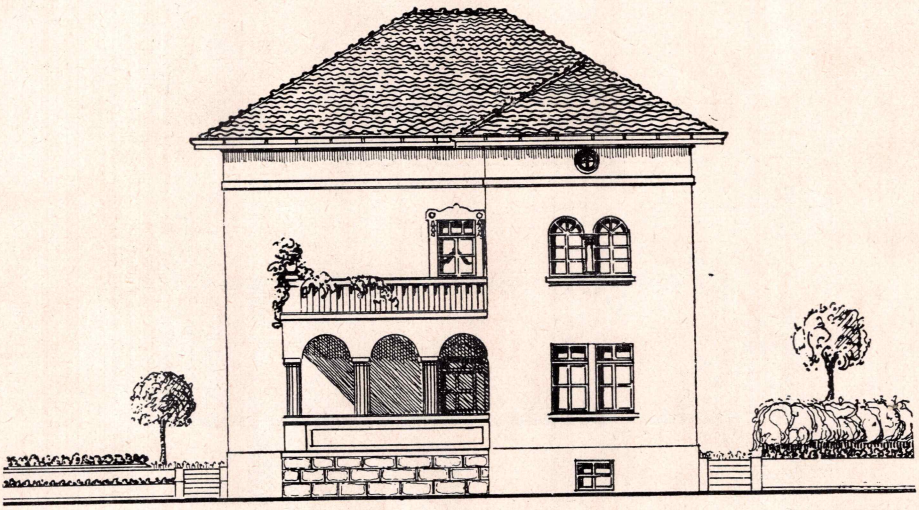
SEZIONE · A·B·



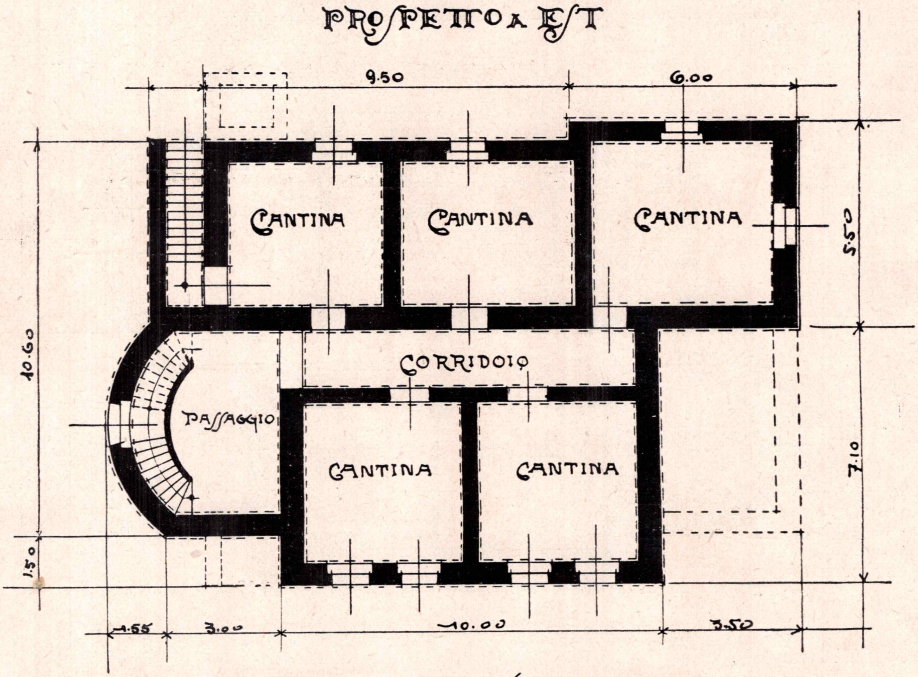
SECONDO · PIANO

Arch. *Giacomo Scalet*

PROGETTO
VILLA ECONOMICA



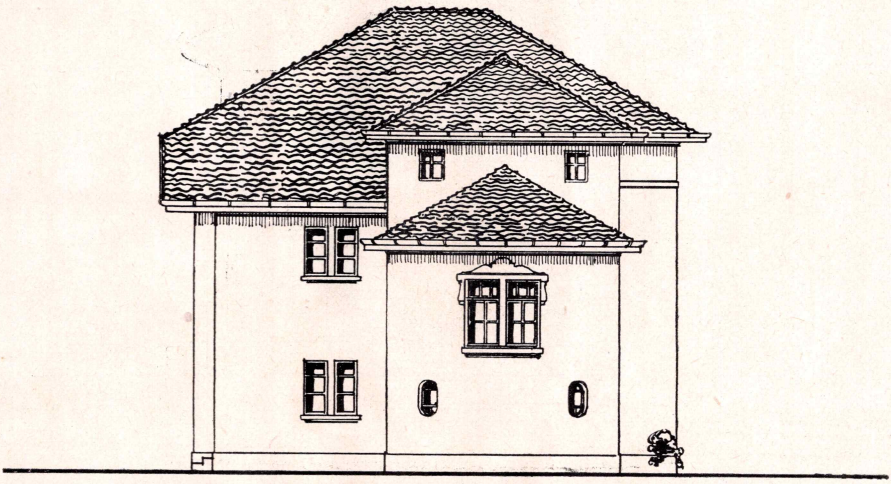
PROSPETTO A E/T



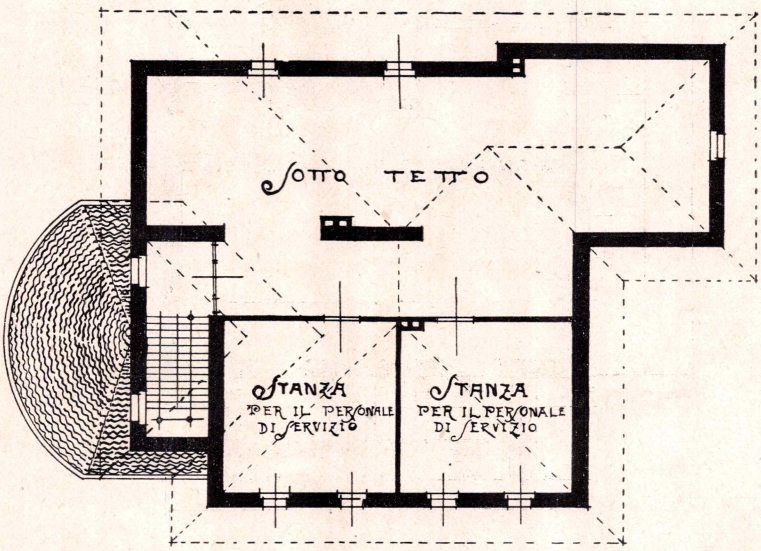
PIANTA DELLO SCANTINATO

Arch. *Giacomo Scalet*

PROGETTO
VILLA · ECONOMICA



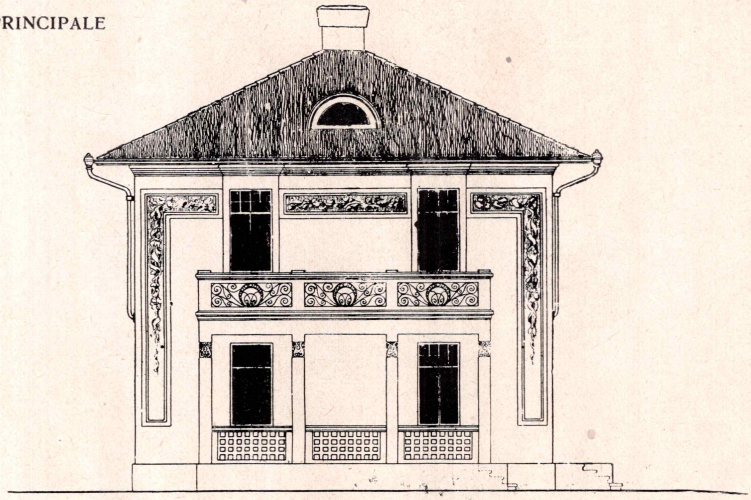
PROSPETTO A OVEST



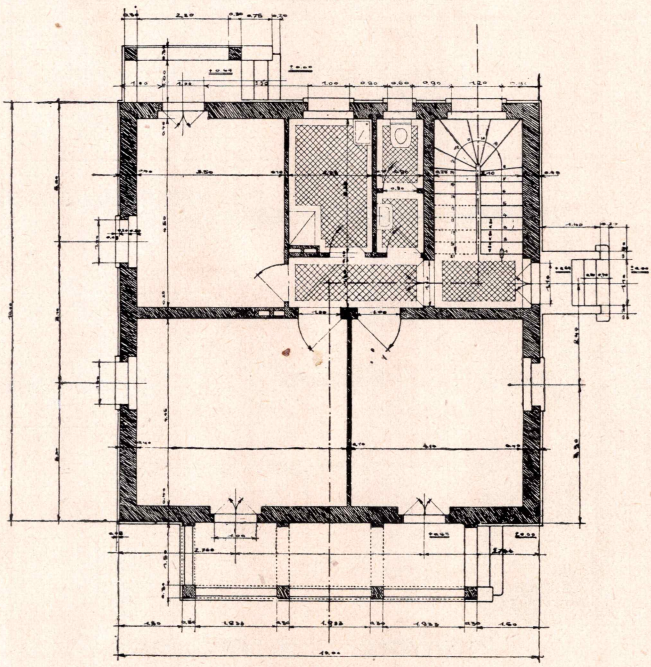
PIANO SOTTO · TETTO

Arch. *Giacomo Scalet*

FACCIATA PRINCIPALE



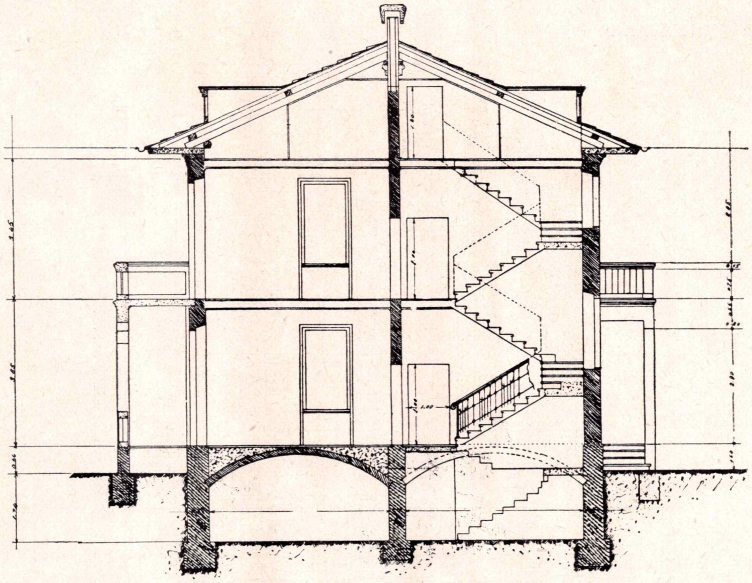
PIANTERRENO

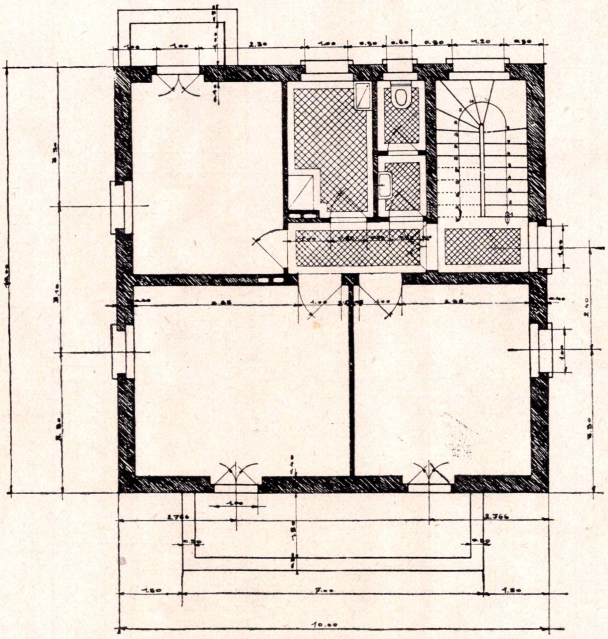


PALAZZINA per due famiglie, con alloggio di 3 camere e cucina ═

Cav. Ing. *R. De Grado*

SEZIONE

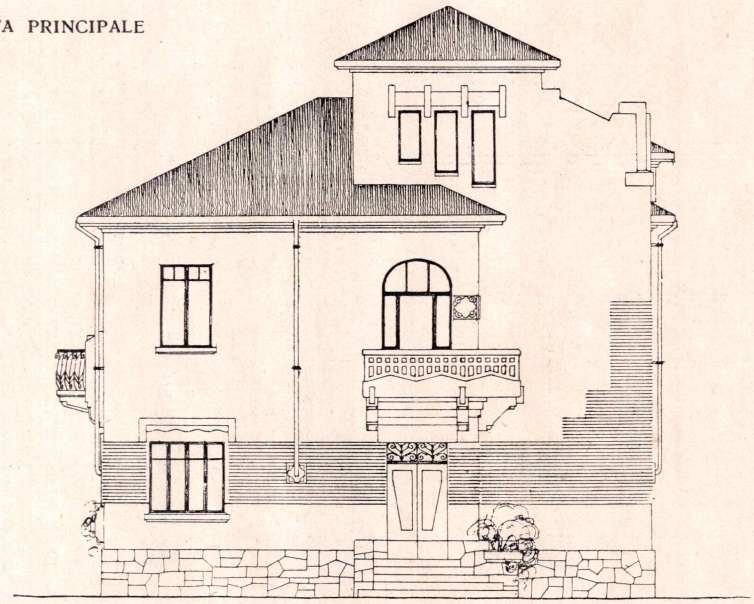


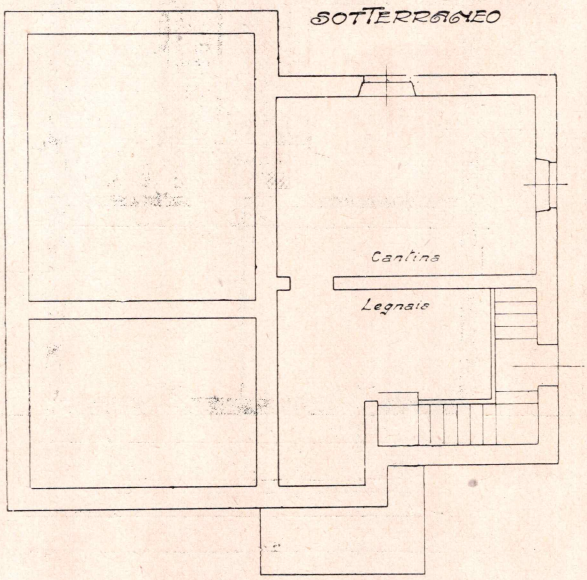


PRIMO PIANO

Cav. Ing. *R. De Grado*

FACCIATA PRINCIPALE

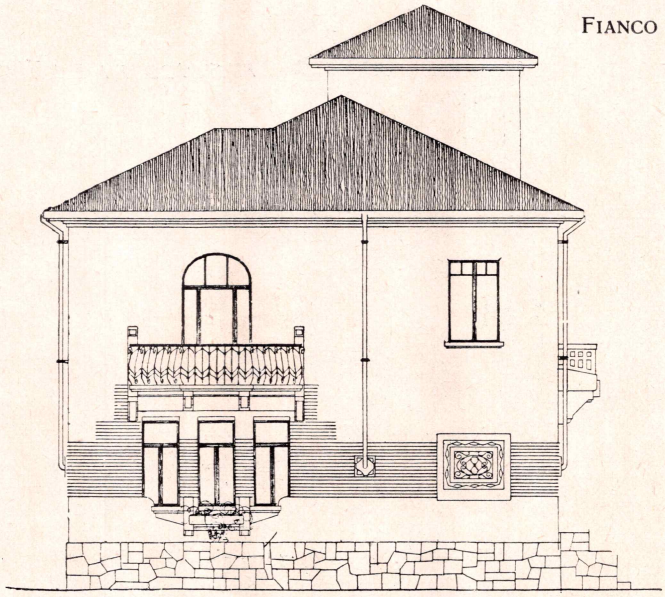




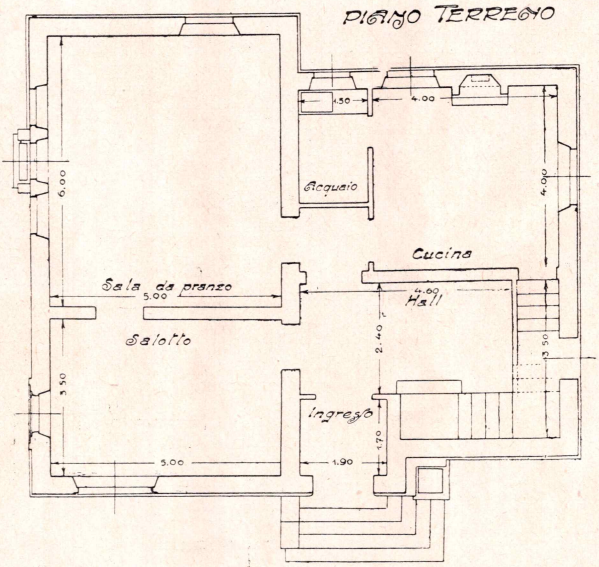
VILLINO composto di sei camere, della cucina, legnaia e cantina =

Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

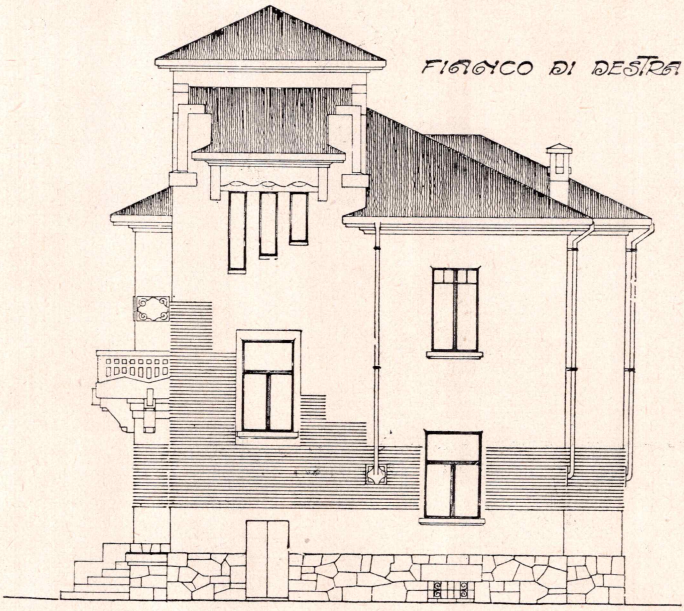
FIANCO DI SINISTRA

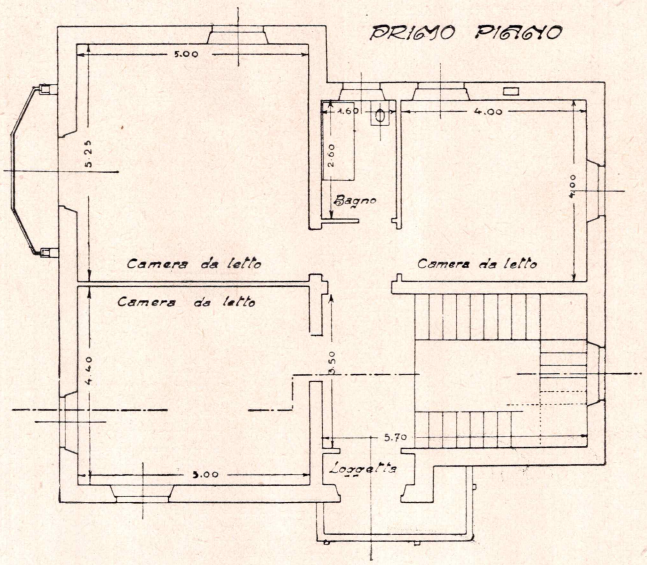


PIANO TERRENO

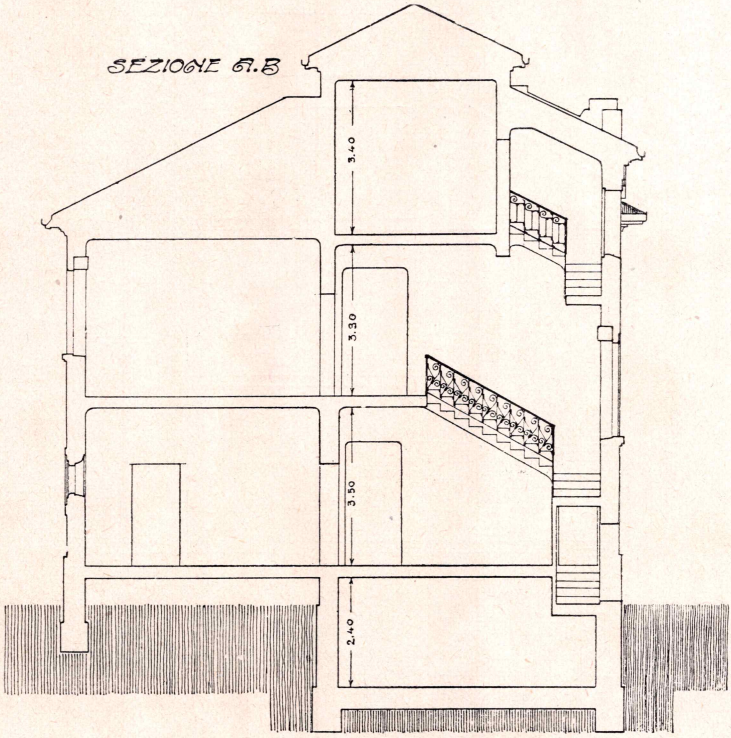


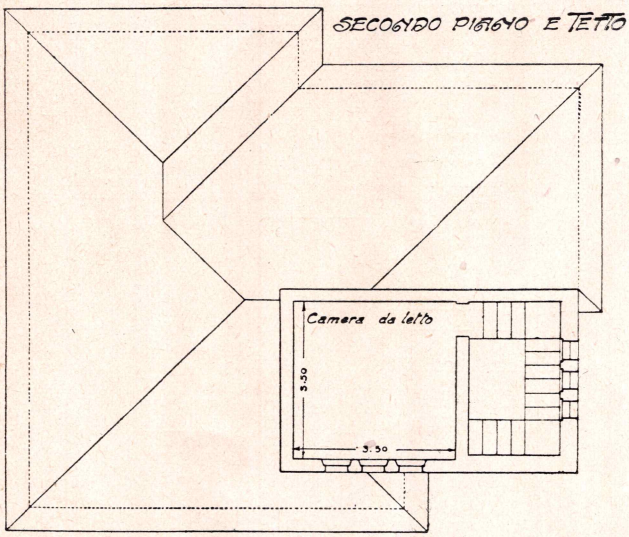
Arch. *Lorenzo Giacomazzi*





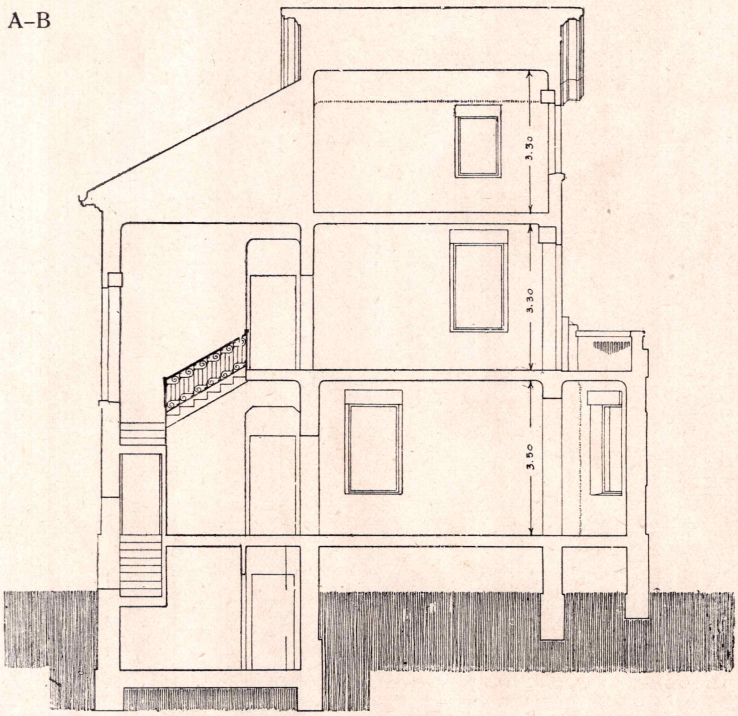
Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

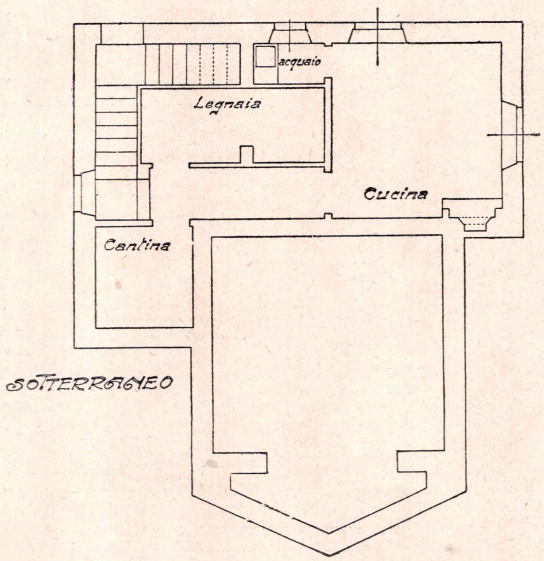




Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

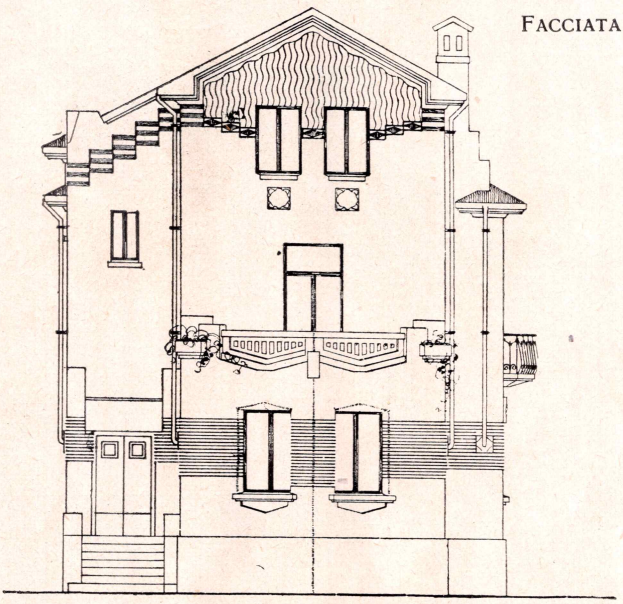
Sezione A–B

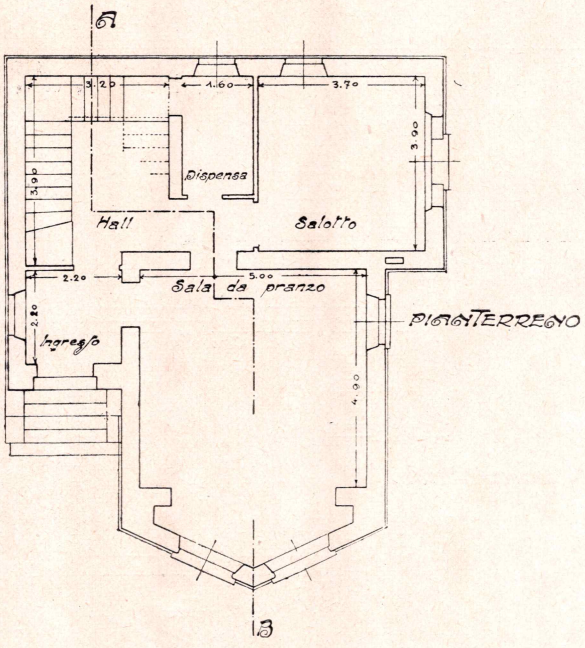




Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

FACCIATA PRINCIPALE

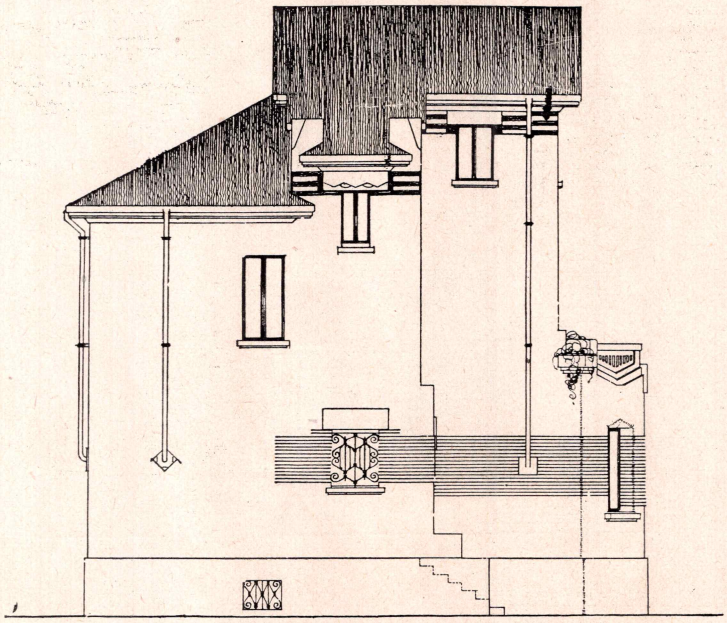


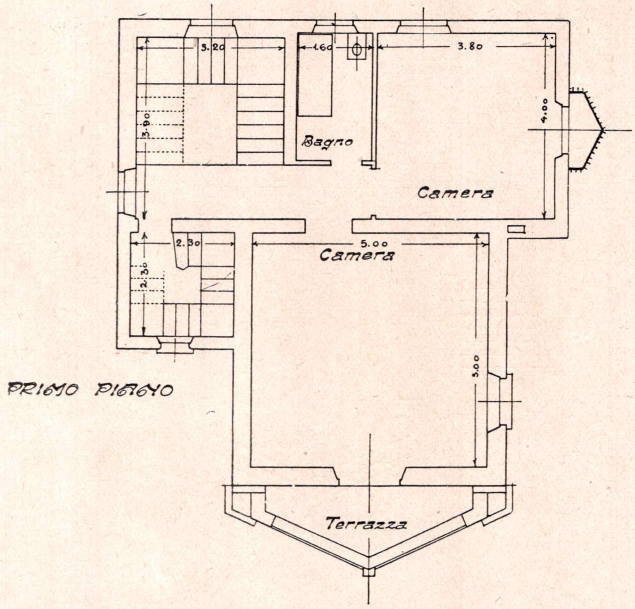


VILLINO composto di 5 o 6 stanze, oltre l'*hall*, la cucina, la legnaia e cantina =

Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

PROSPETTO SINISTRO

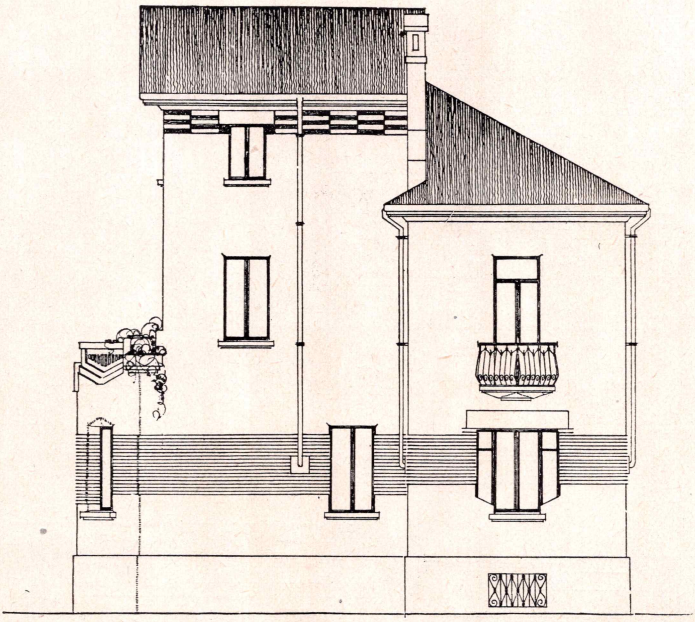


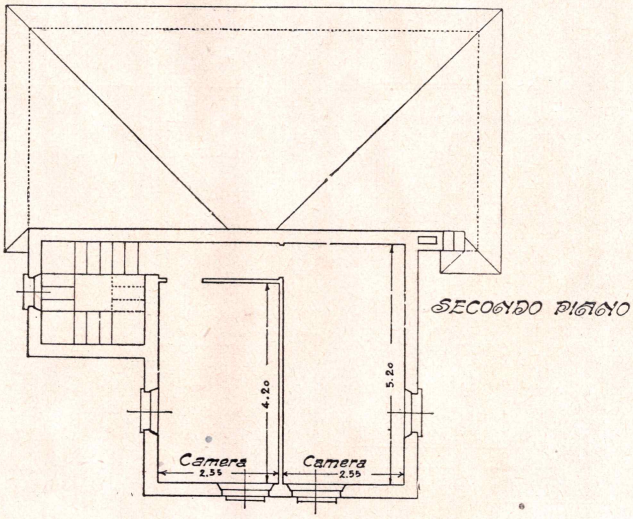


PRIMO PIANO

Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

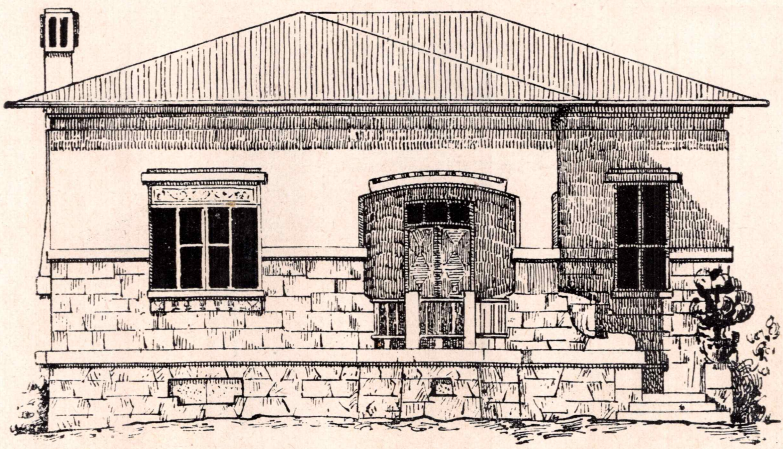
FIANCO DESTRO

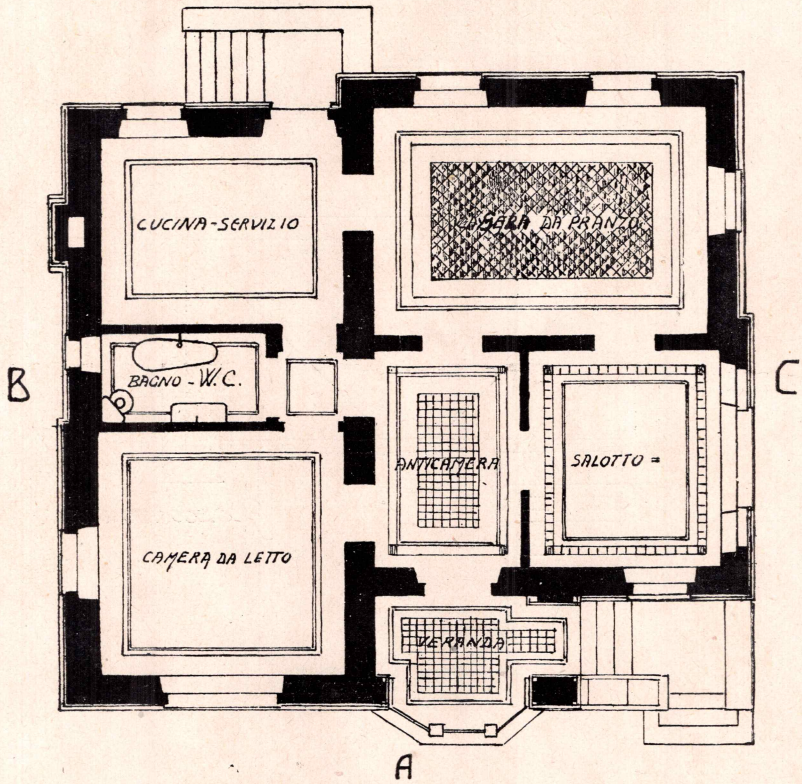




Arch. *Lorenzo Giacomazzi*

FRONTE A

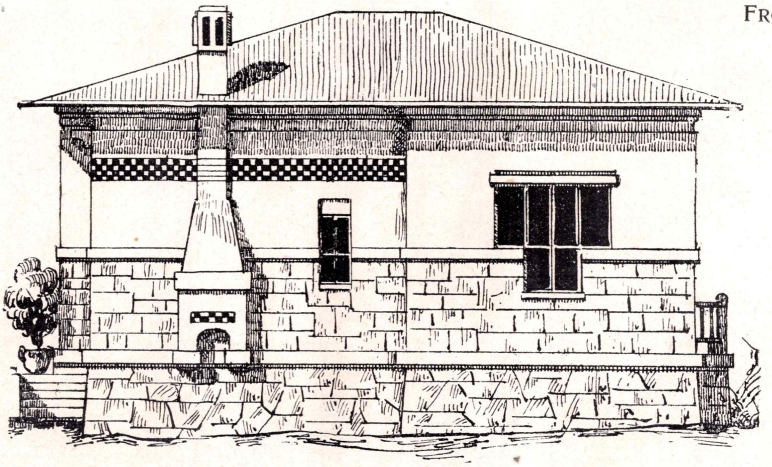




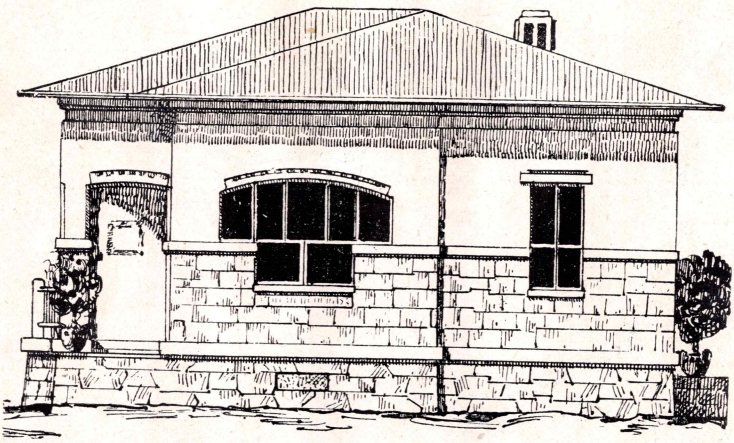
VILLINO di montagna

Arch. *S. Maccaferri*

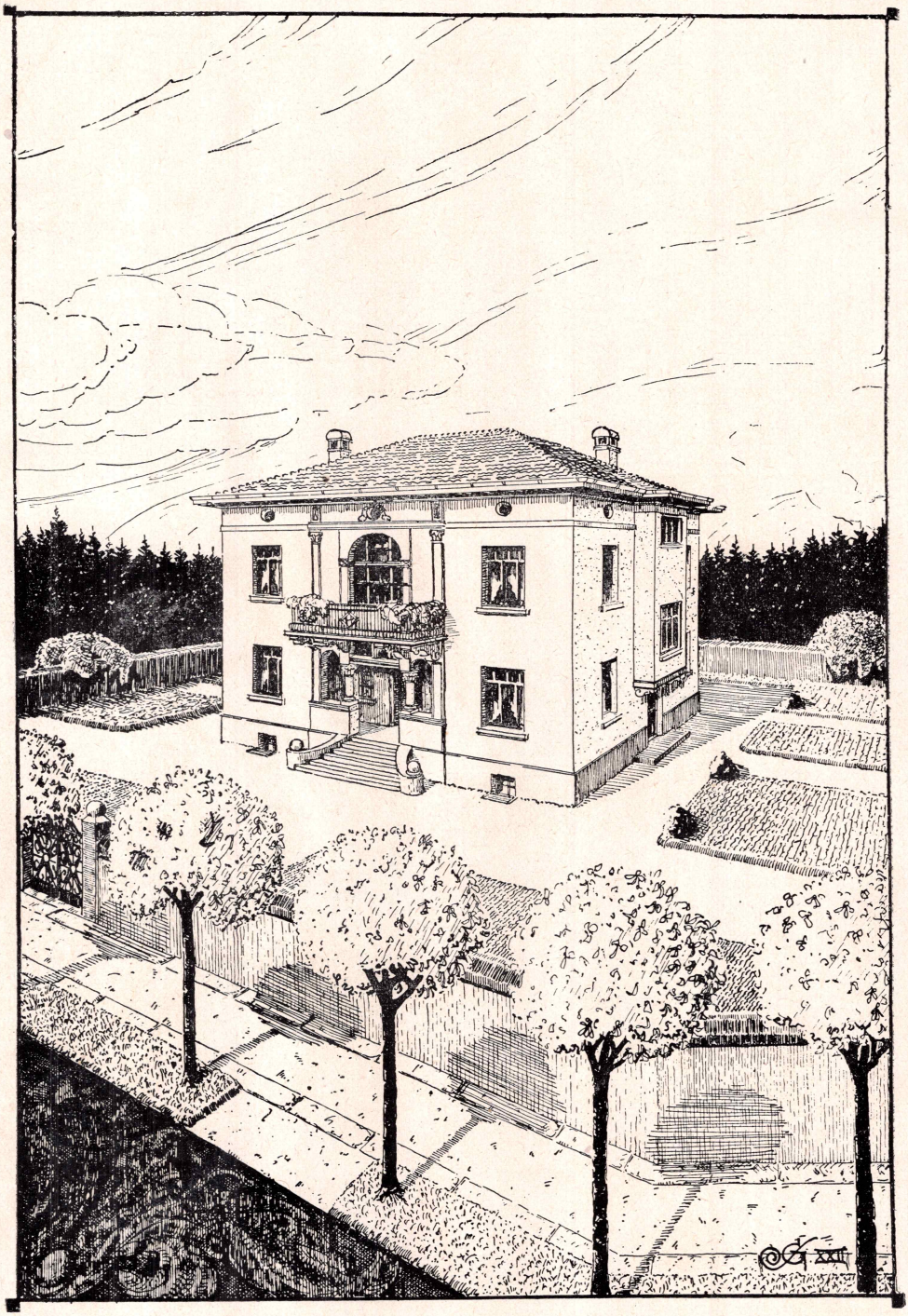
FRONTE B



FRONTE C

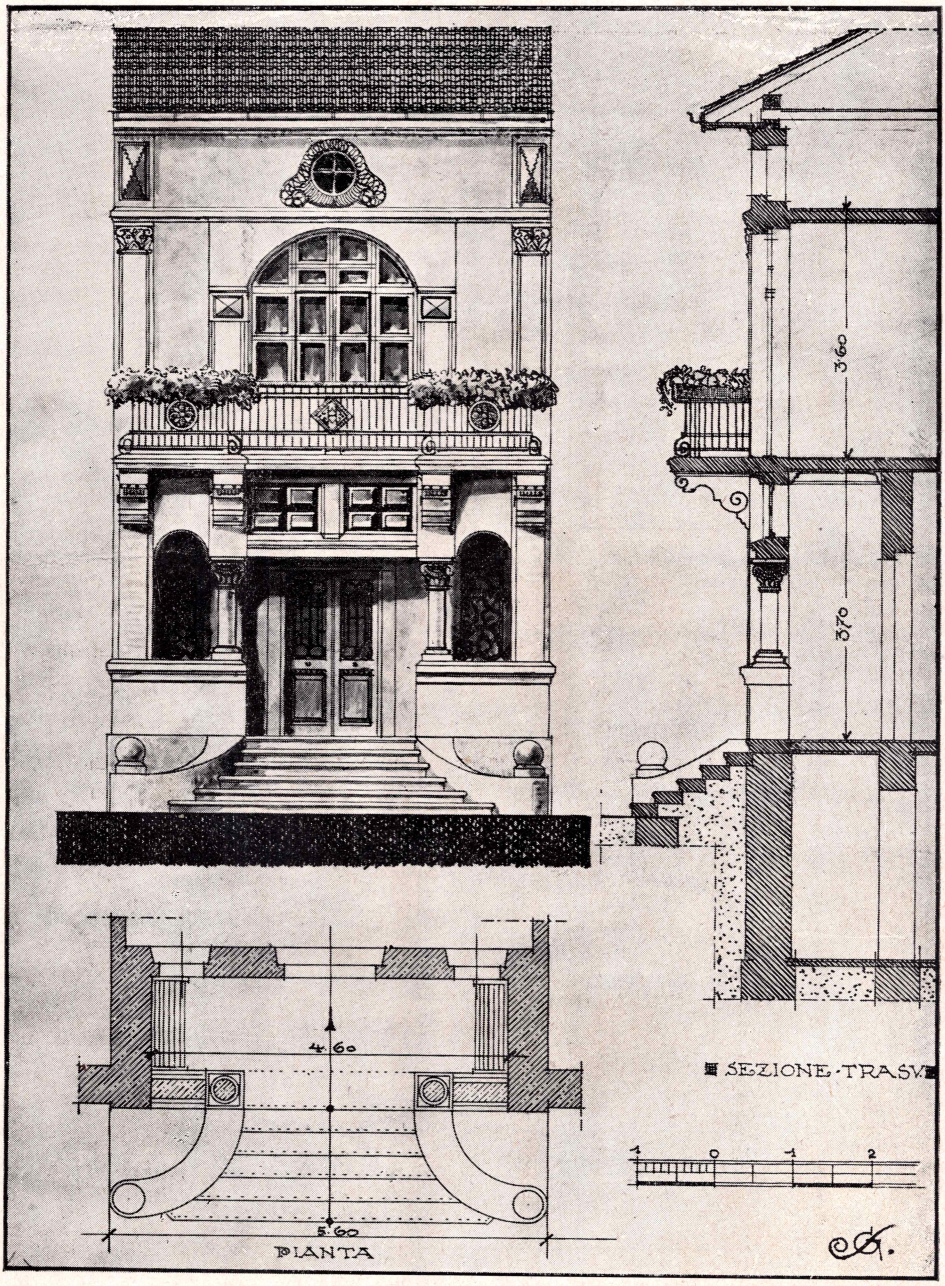


Arch. *S. Maccaferri*



PROGETTO DI VILLINO

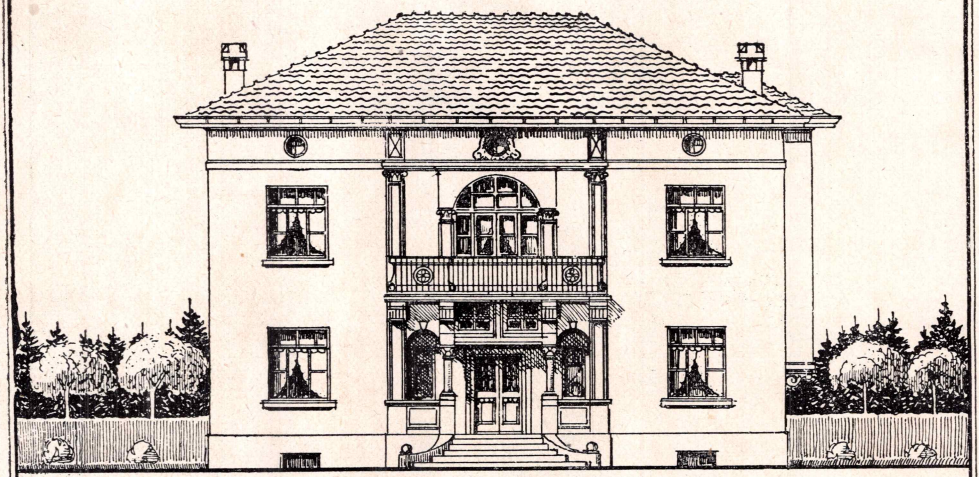
Arch. *Giacomo Scalet*



PARTICOLARE DELLA FACCIATA

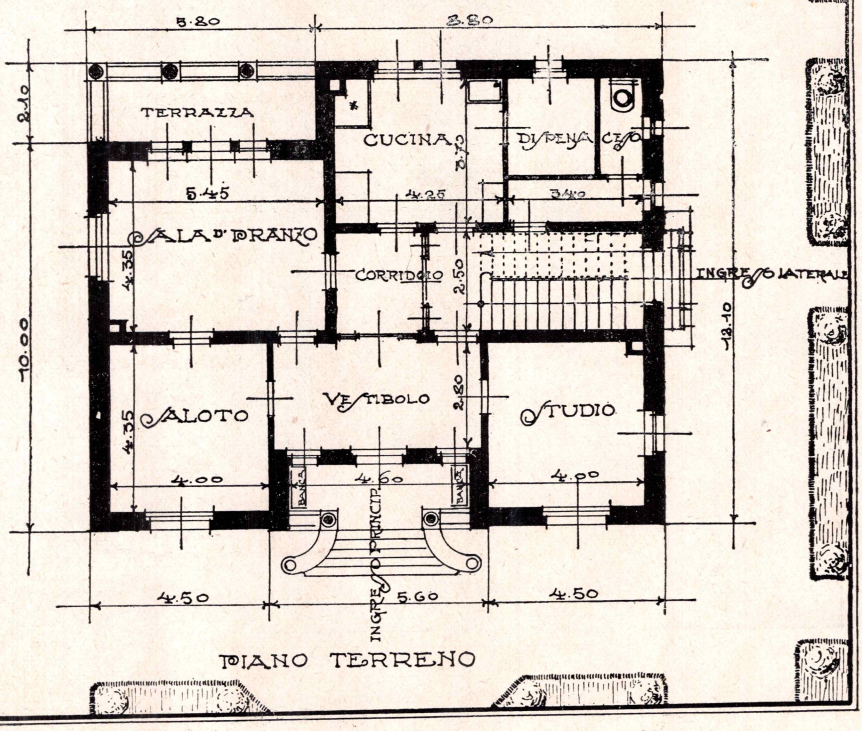
Arch. *Giacomo Scalet*

PROGETTO PER VILLINO



PROSPETTO PRINCIPALE

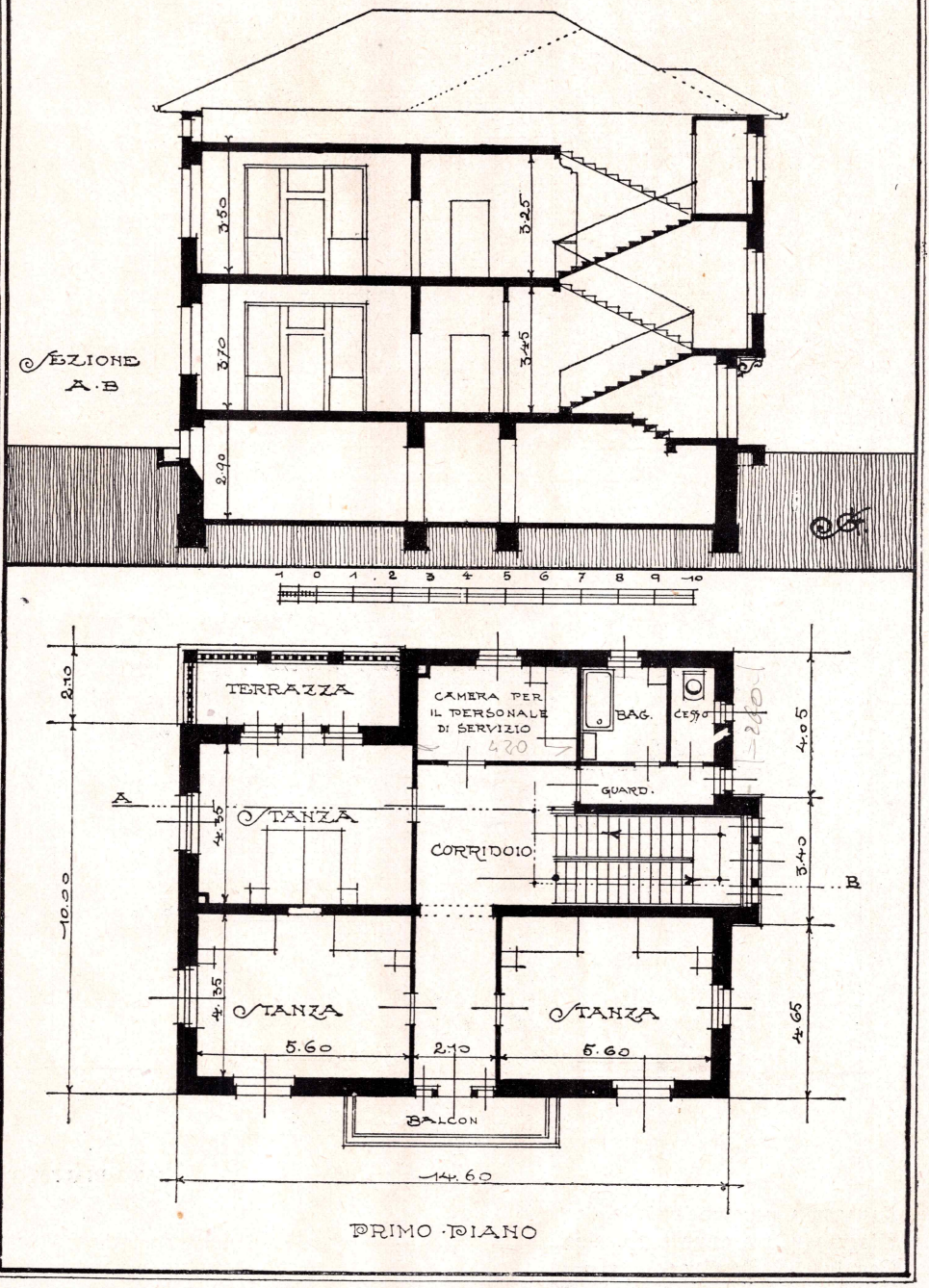
T. 22



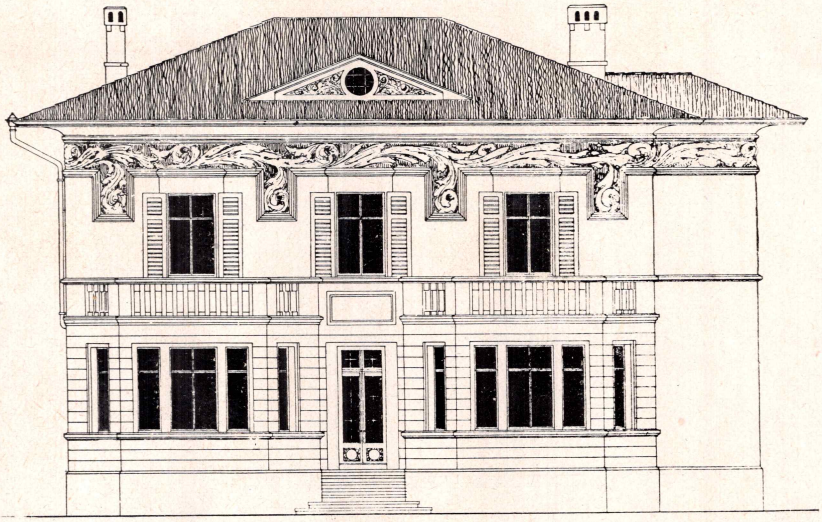
PIANO TERRENO

Arch. *Giacomo Scalet*

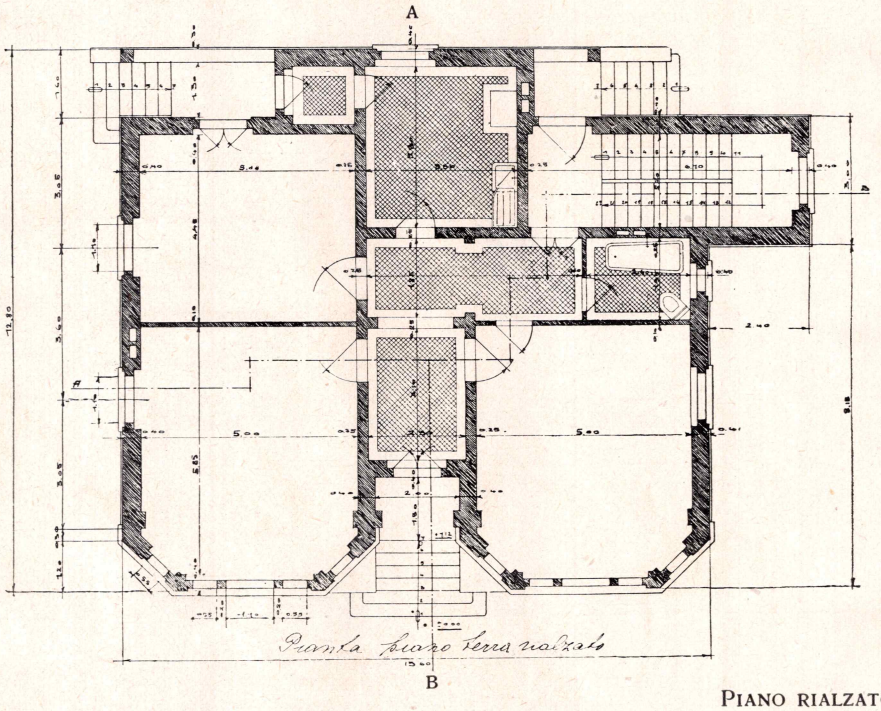
PROGETTO PER VILLINO



Arch. *Giacomo Scalet*

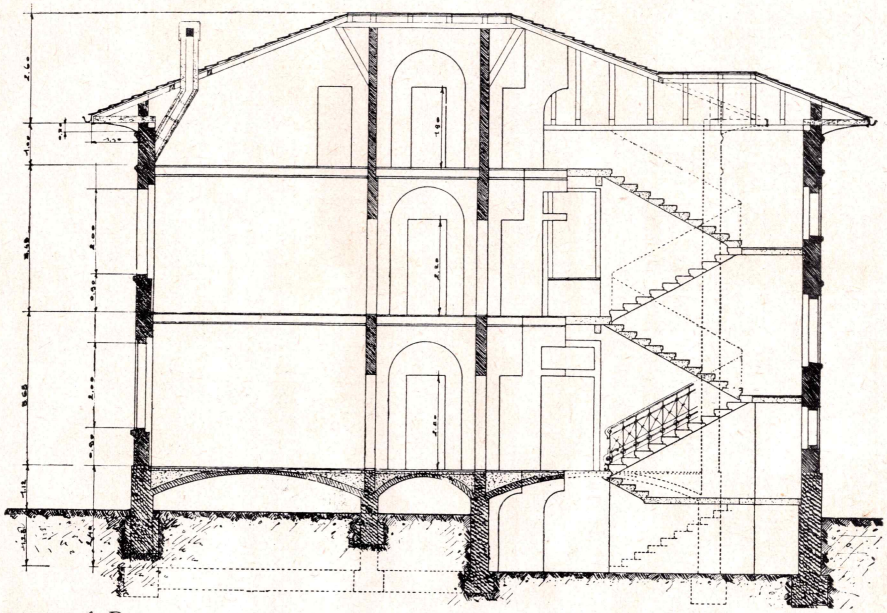


FACCIATA PRINCIPALE

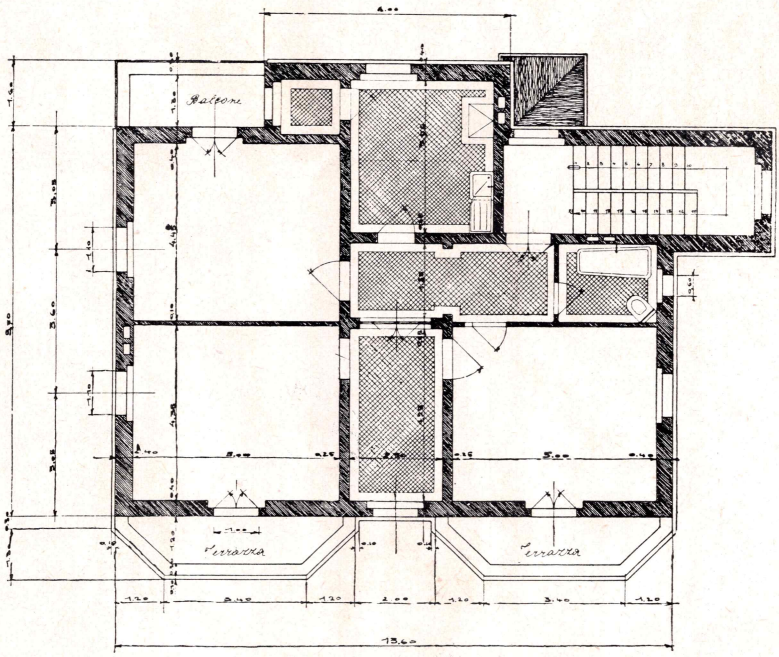


PIANO RIALZATO

PALAZZINA per due famiglie, con alloggio di tre camere e cucina
Cav. Ing. *R. De Grado*

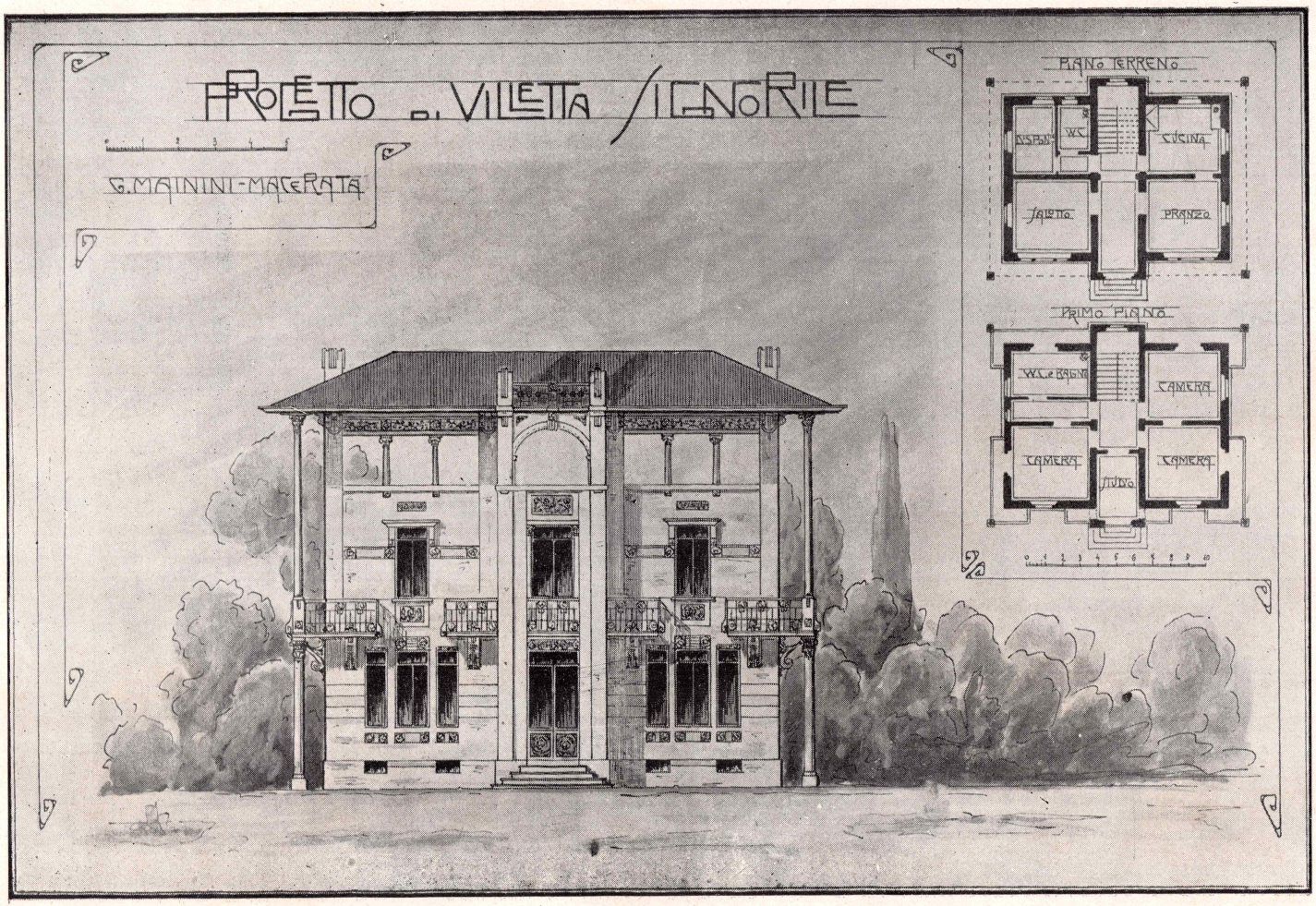


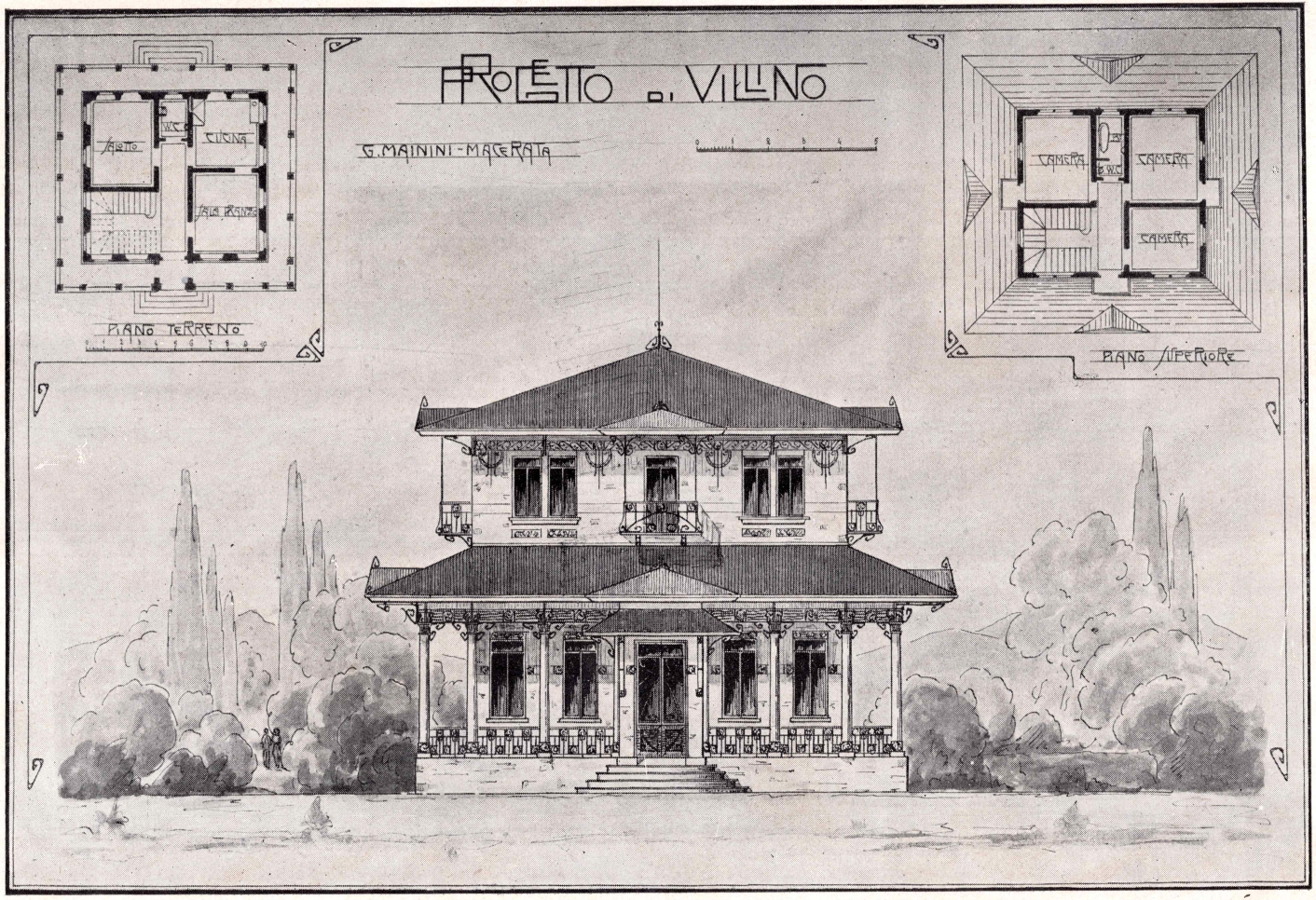
SEZIONE A-B



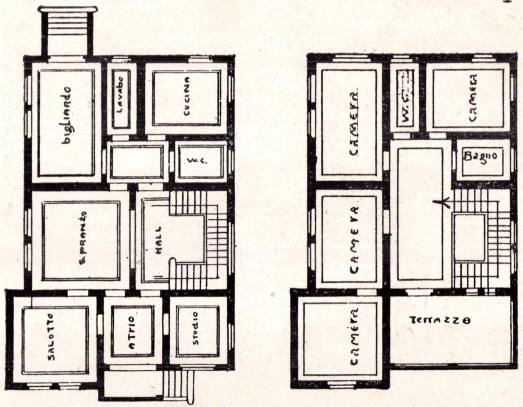
PRIMO PIANO

Cav. Ing. *R. De Grado*

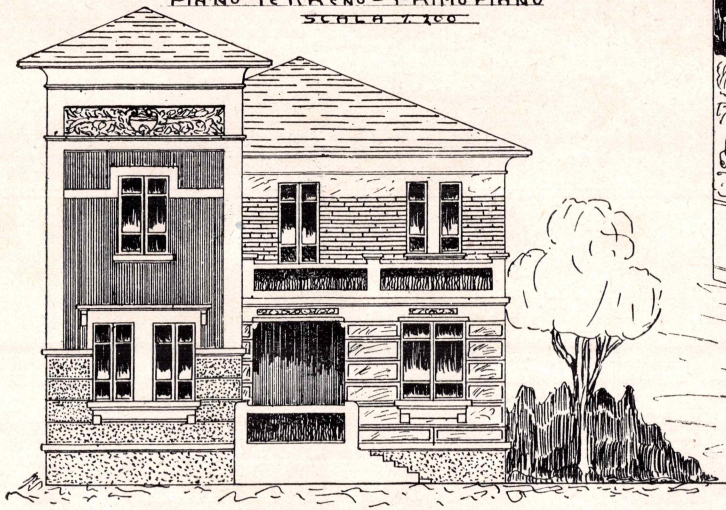

PROGETTO DI VILLETTA SIGNORILE
G. MAININI - MACERATA
PIANO TERRENO
ANDITO
W.C.
CUCINA
SALOTTO
PRANZO
PRIMO PIANO
W.C. e BAGNO
CAMERA
CAMERA
CAMERA
STUDIO


PROGETTO DI VILLINO
G. MAININI - MACERATA
PIANO TERRENO
PIANO SUPERIORE
CAMERA
CAMERA
CAMERA

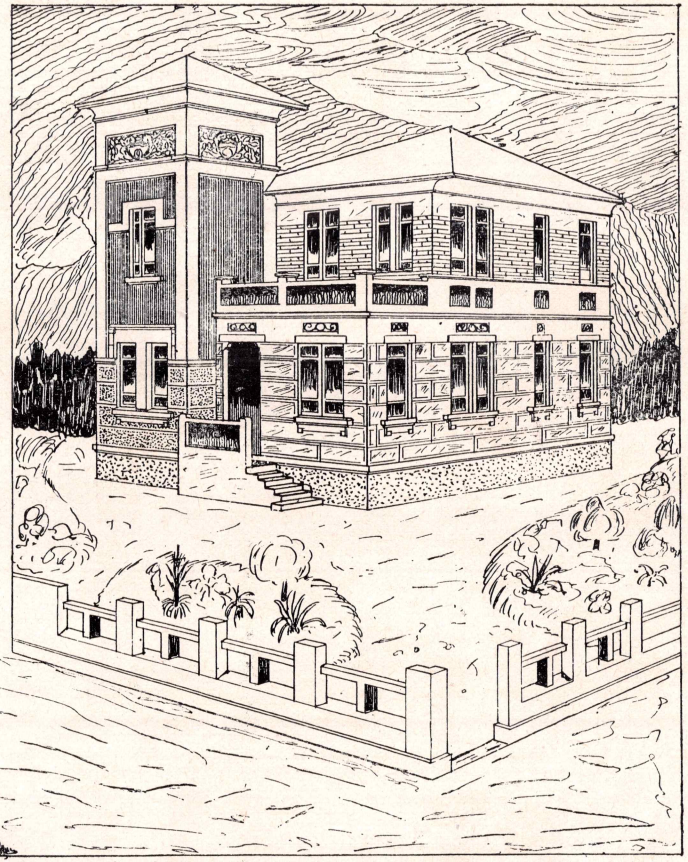
Progetto di villino



PIANO TERRENO E PRIMO PIANO
SCALA 1:100



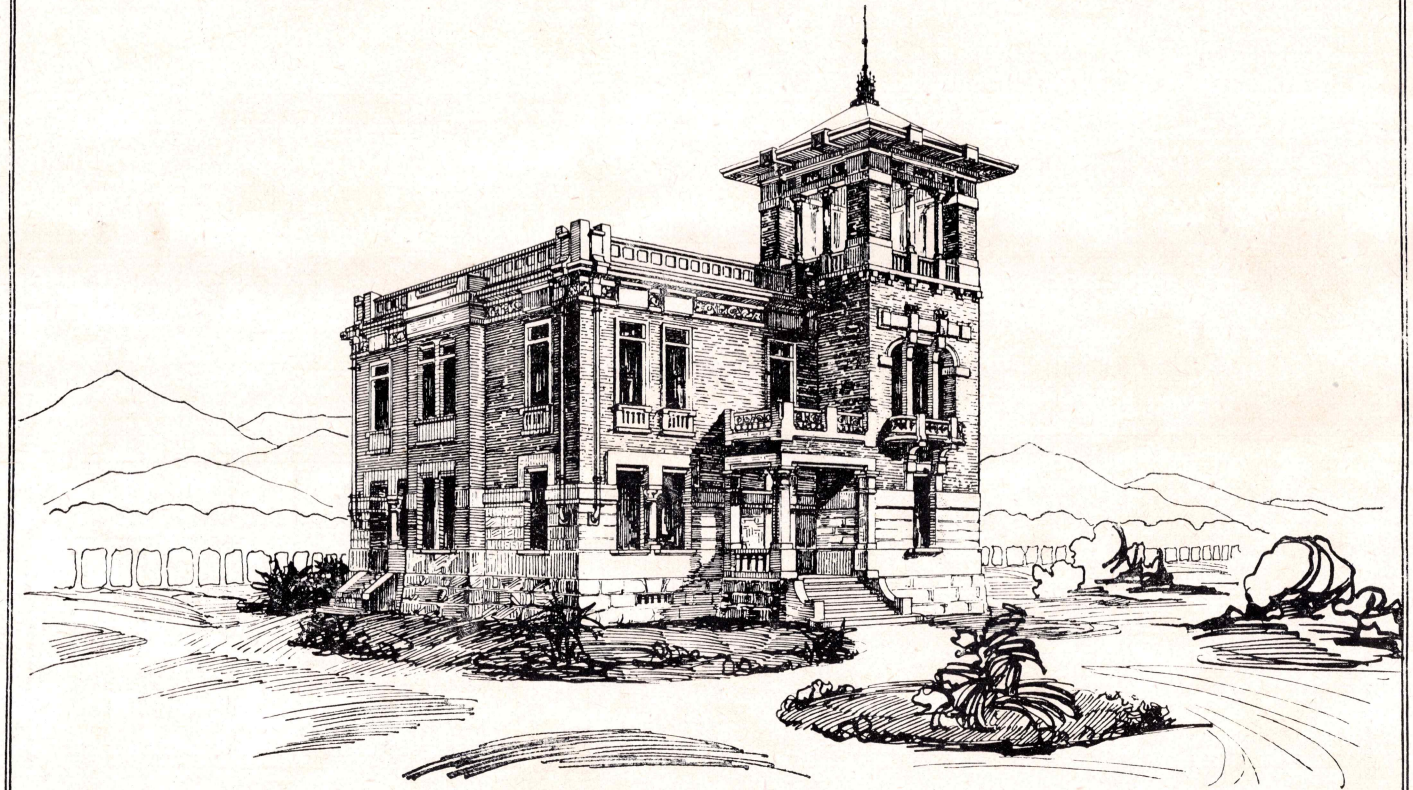
PROSPETTO PRINCIPALE



CAPOMASTRO GIUSEPPE DIGRADO
SÃO PAULO - BRASIL

Progetto di Villino

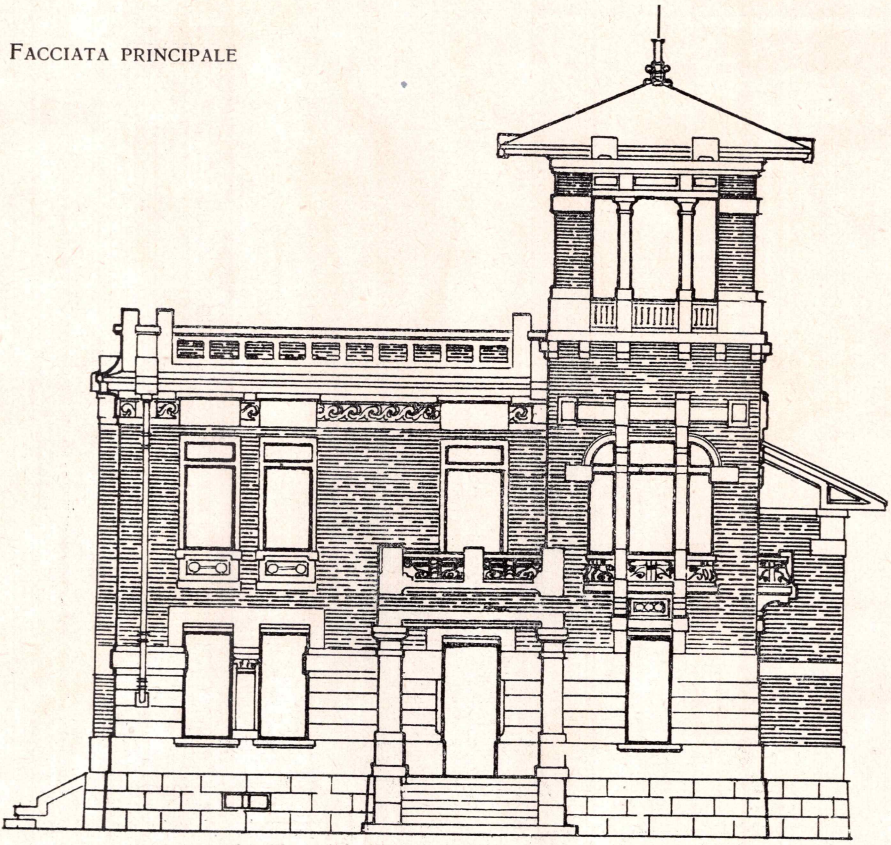
Schizzo prospettico



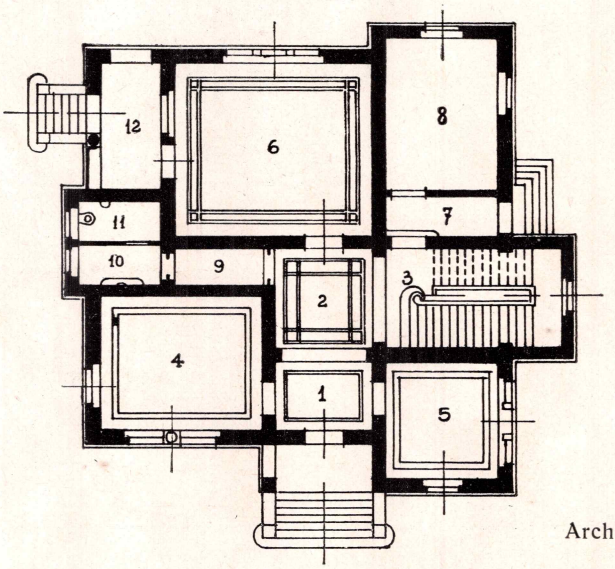
R. Salvatori

Arch. *R. Salvatori*

FACCIATA PRINCIPALE

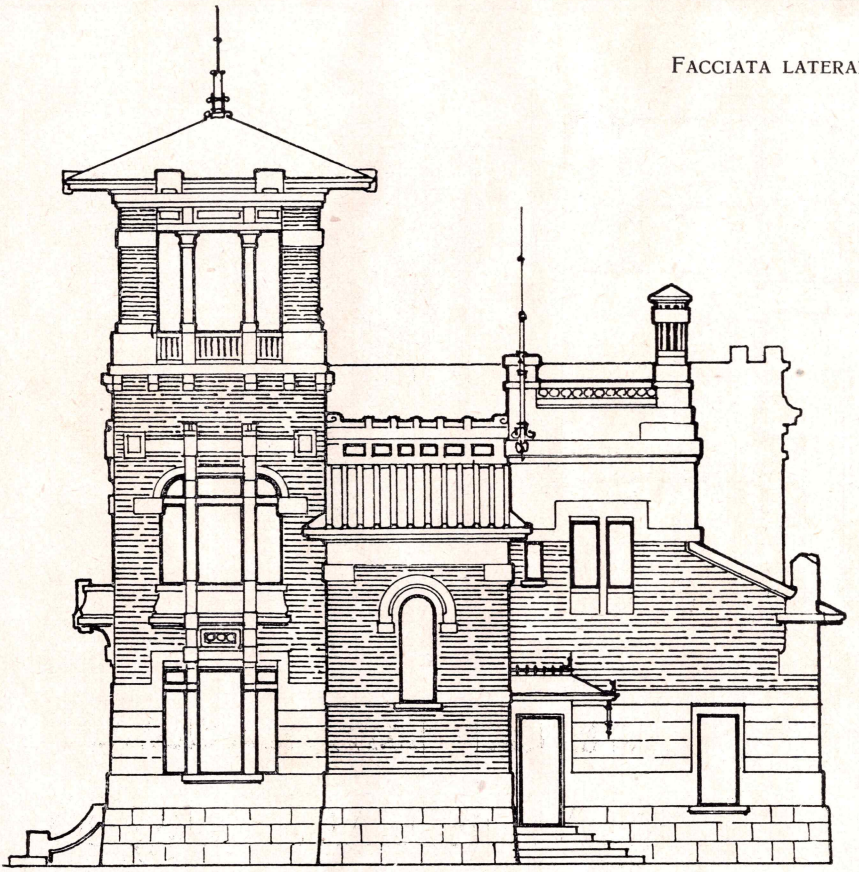


= PIANO TERRENO =

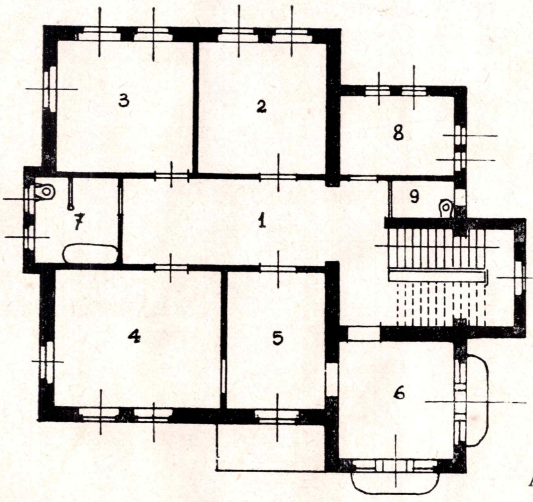


Arch. *R. Salvatori*

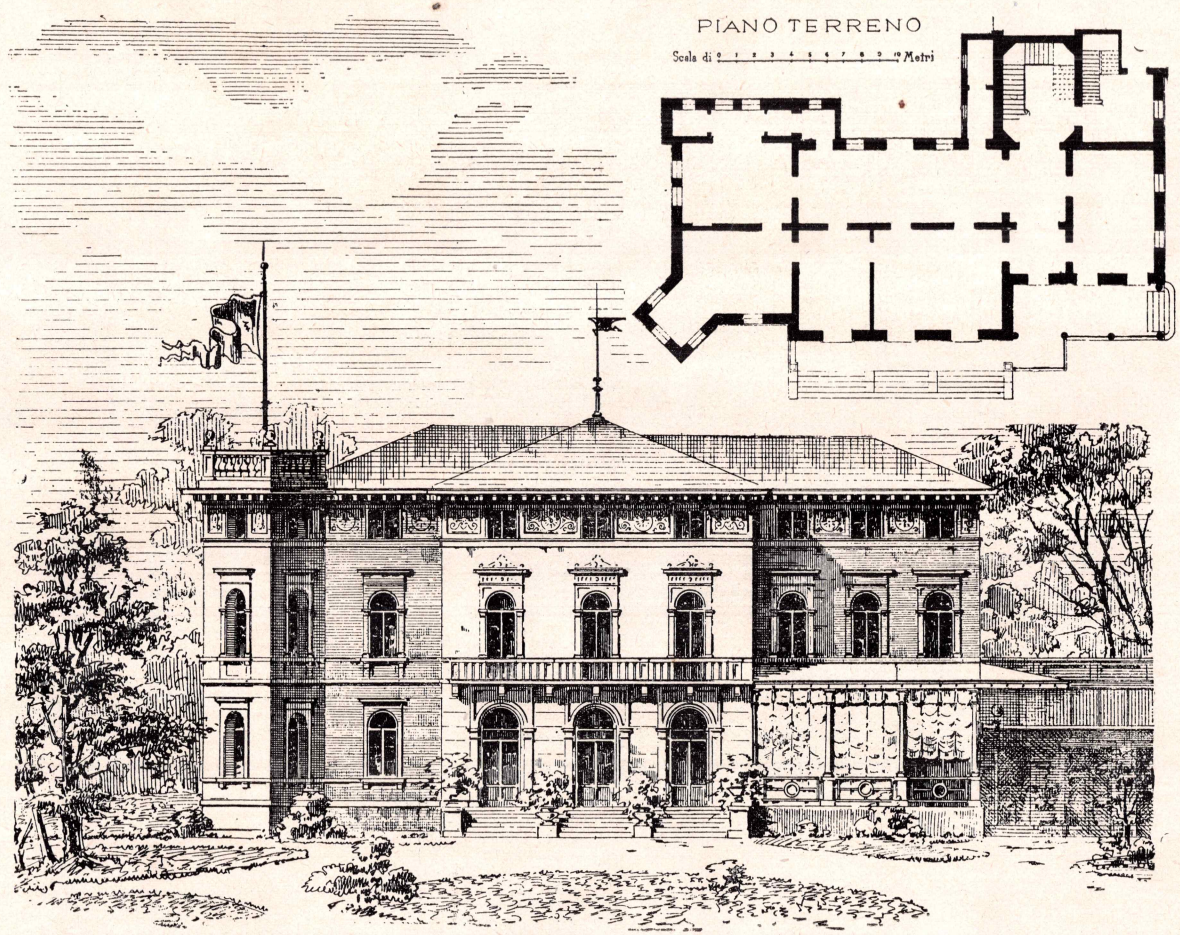
FACCIATA LATERALE



=PRIMO PIANO=

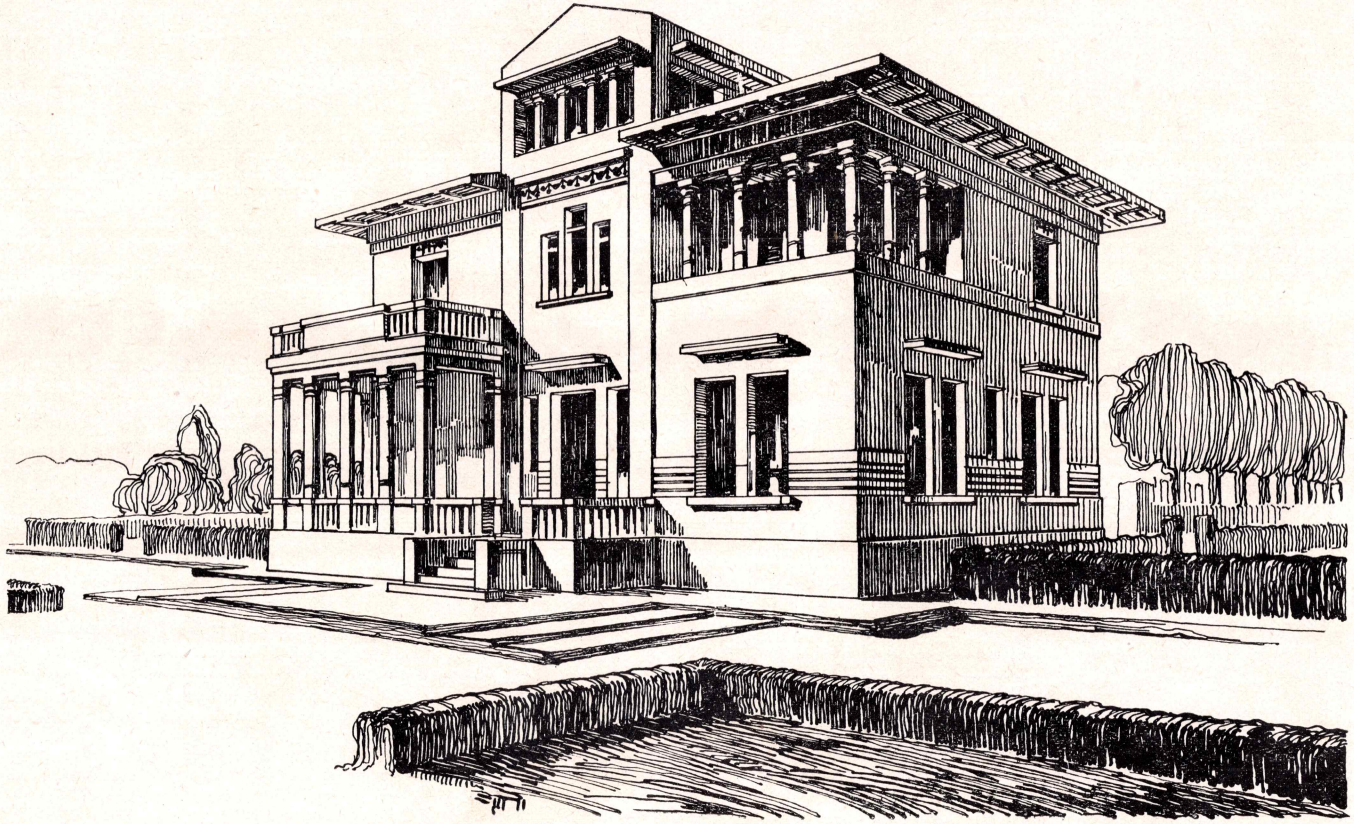


Arch. *R. Salvatori*



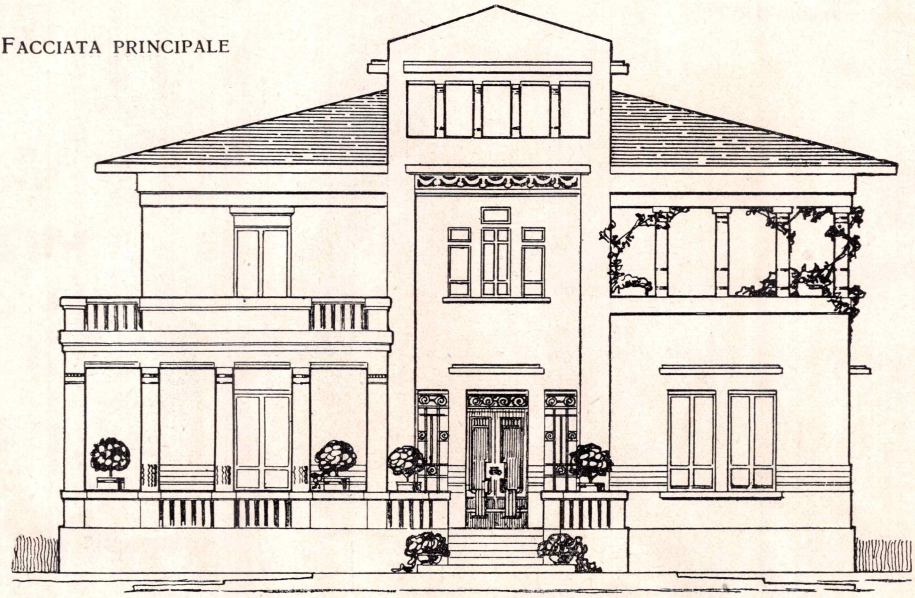
VILLA PIVA
in Valdobbiadene
= Arch. *A. Motta*

VEDUTA PROSPETTICA

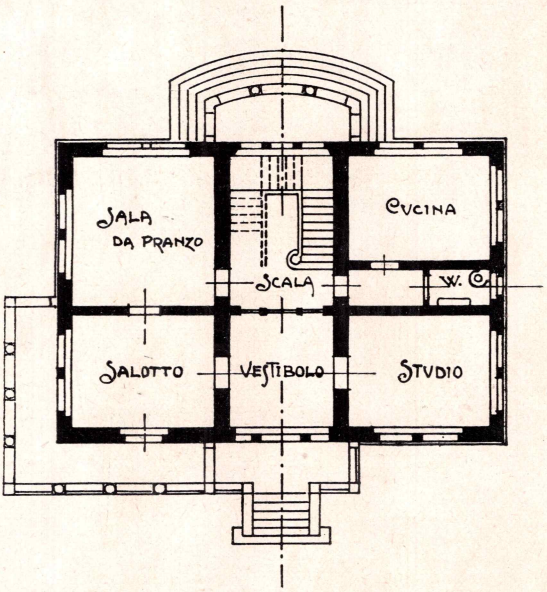


Arch. *R. Salvatori*

FACCIATA PRINCIPALE

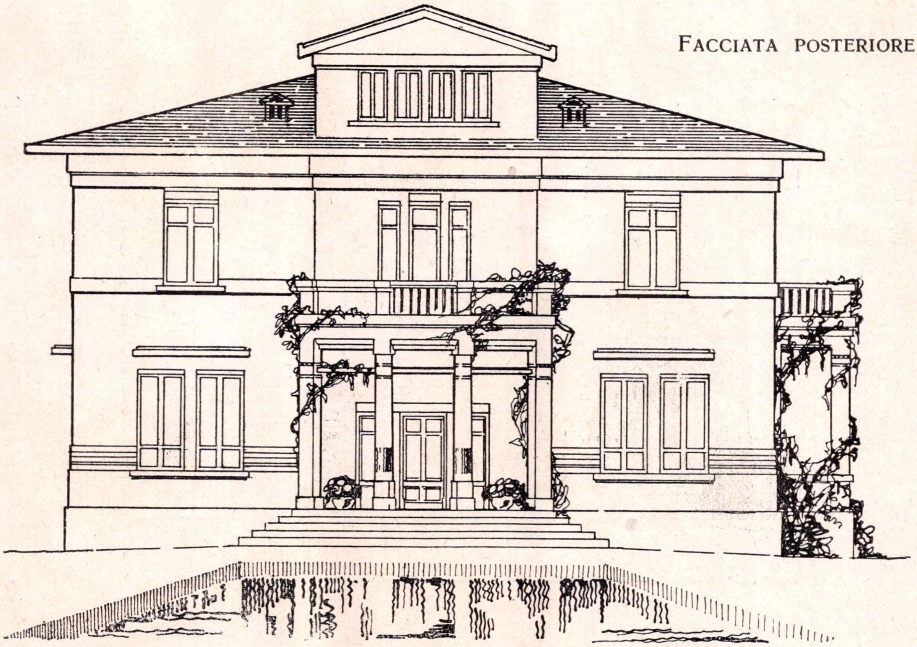


PIANO TERRENO

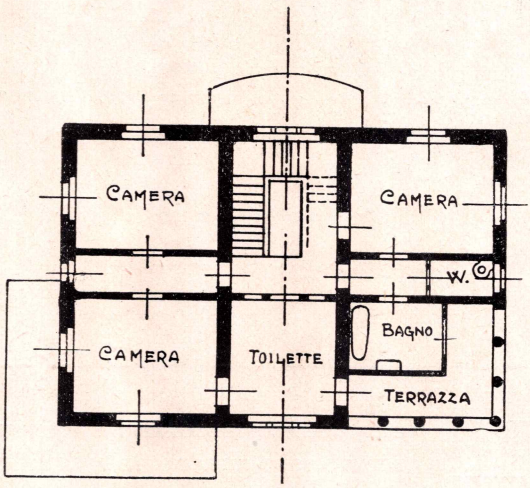


Arch. *R. Salvatori*

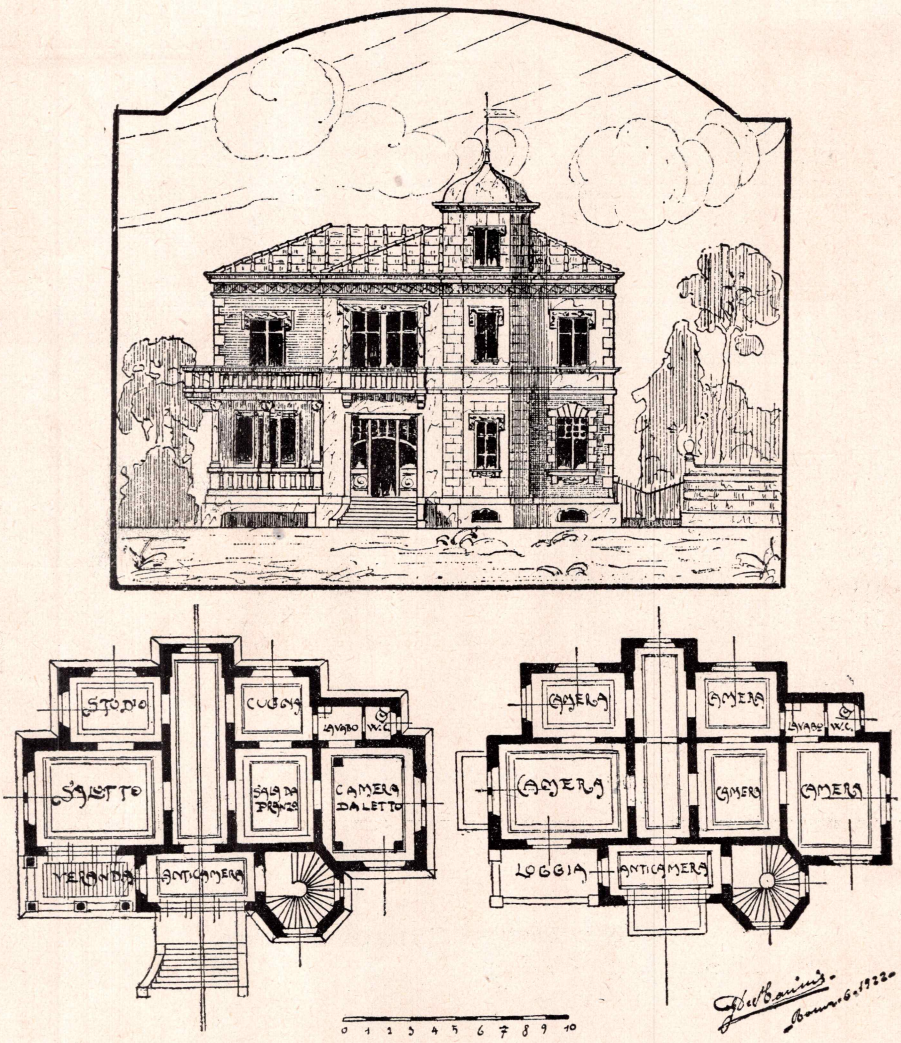
FACCIATA POSTERIORE



PRIMO PIANO



Arch. *R. Salvatori*



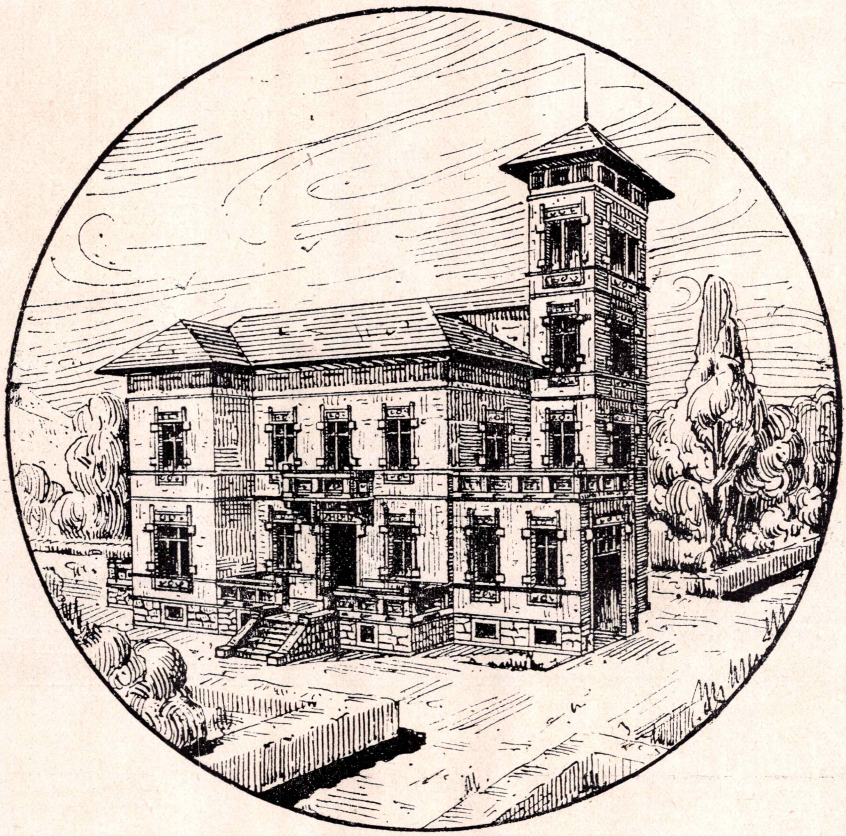
Prof. *G. De Marinis* - Roma

SOFFITTI E PARETI

LE PIÙ CELEBRI DECORAZIONI PIEMONTESI DEL SETTECENTO SONO RIPRODOTTE IN VENTI GRANDI TAVOLE DI CENTIMETRI 47×35

Lire **40**, *più Lire* **7** *di porto -- Agli Abbonati de "L'ARTISTA MODERNO"*
Lire **30**, *franco*

VEDUTA PROSPETTICA



VILLINO SIGNORILE

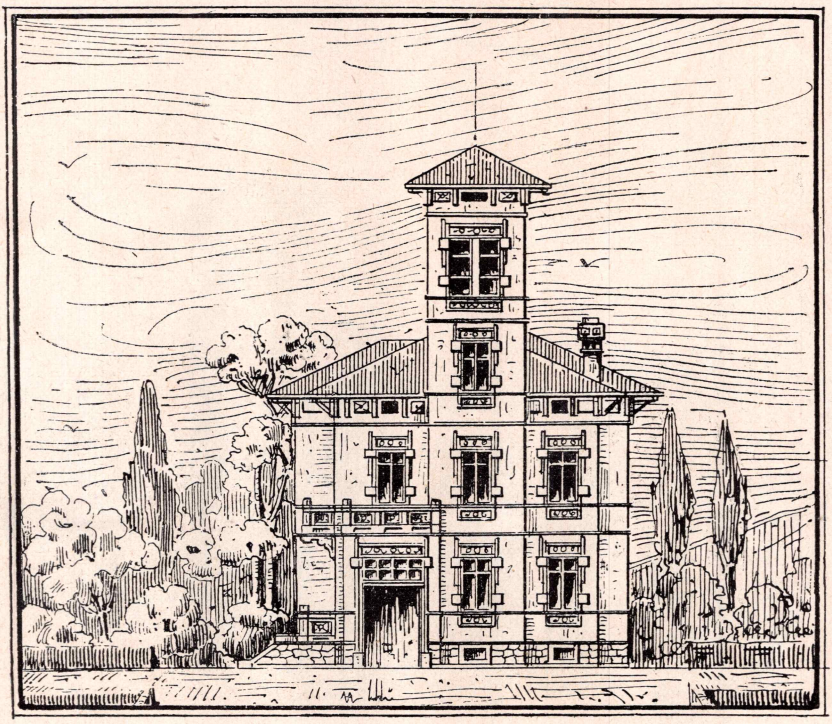
Arch. *Arturo Rosazza*

MOTIVI DI FIGURA

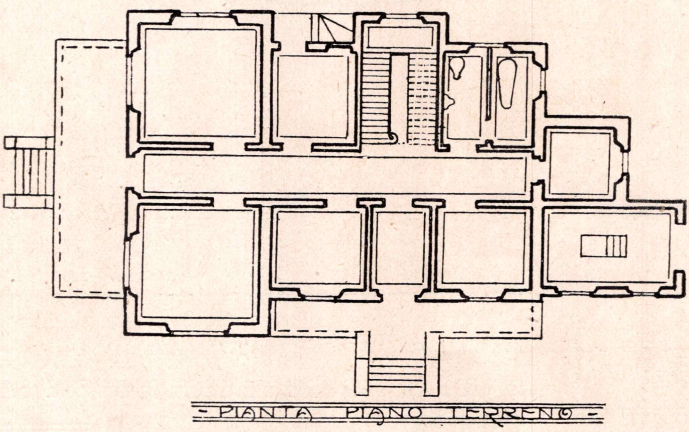
GRANDE ALBO DI XXV TAVOLE di cm 47 × 35. STUDI DI FIGURE ALLEGORIGHE E SACRE, DAI CARTONI DI VALENTI ARTISTI

Lire 40, più Lire 7 di porto.

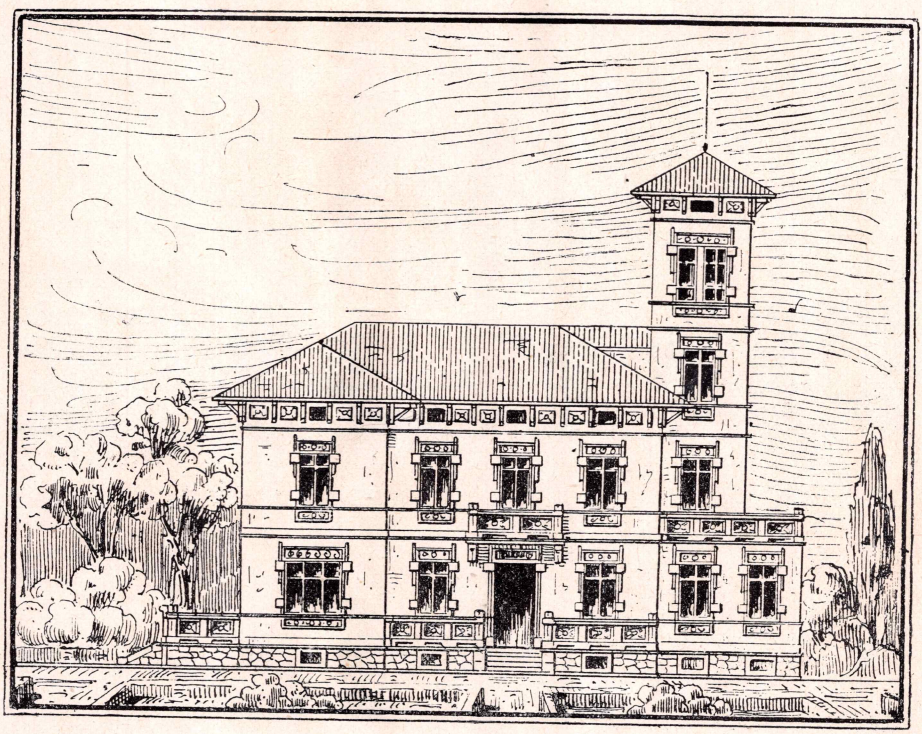
AGLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO ,, Lire 35, franco di porto



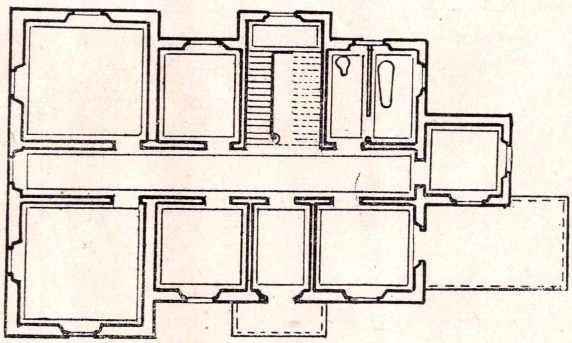
FIANCO



Arch. *Arturo Rosazza*

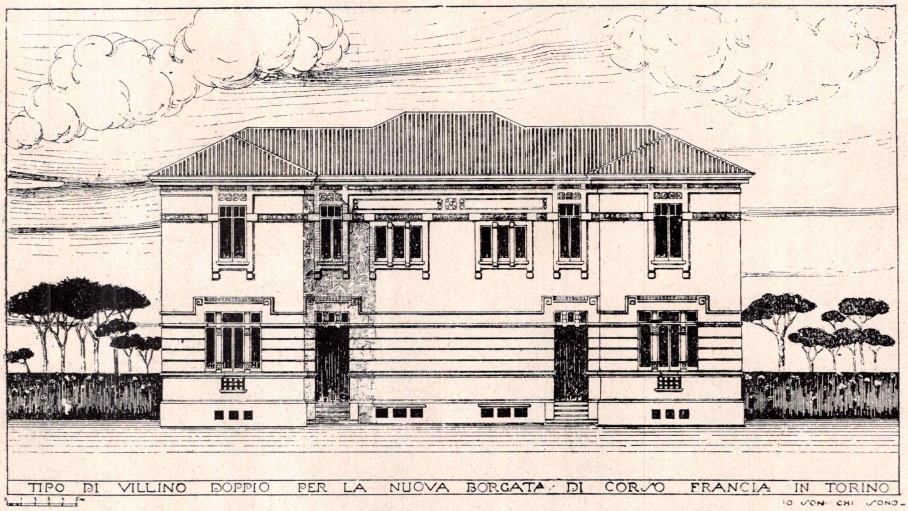


PROSPETTO



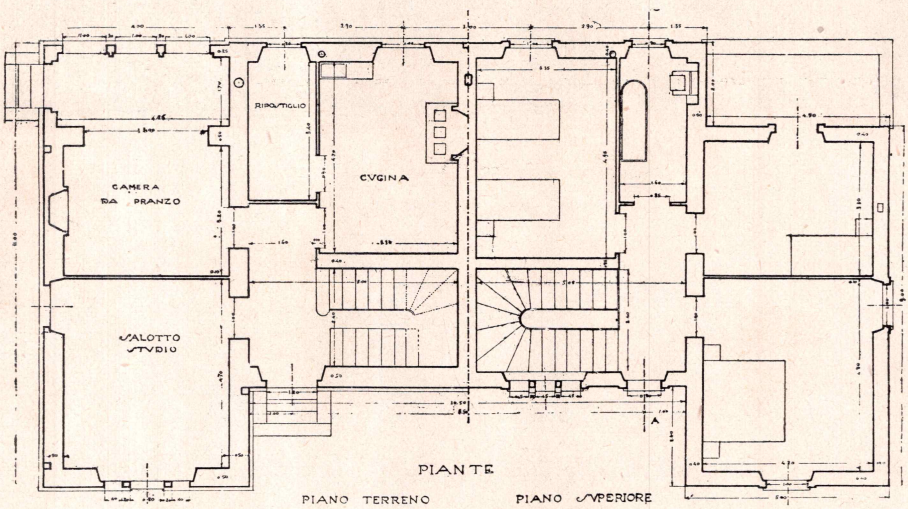
- PIANTA PRIMO PIANO -

Arch. *Arturo Rosazza*



TIPO DI VILLINO DOPPIO PER LA NUOVA BORGATA DI CORSO FRANCIA IN TORINO

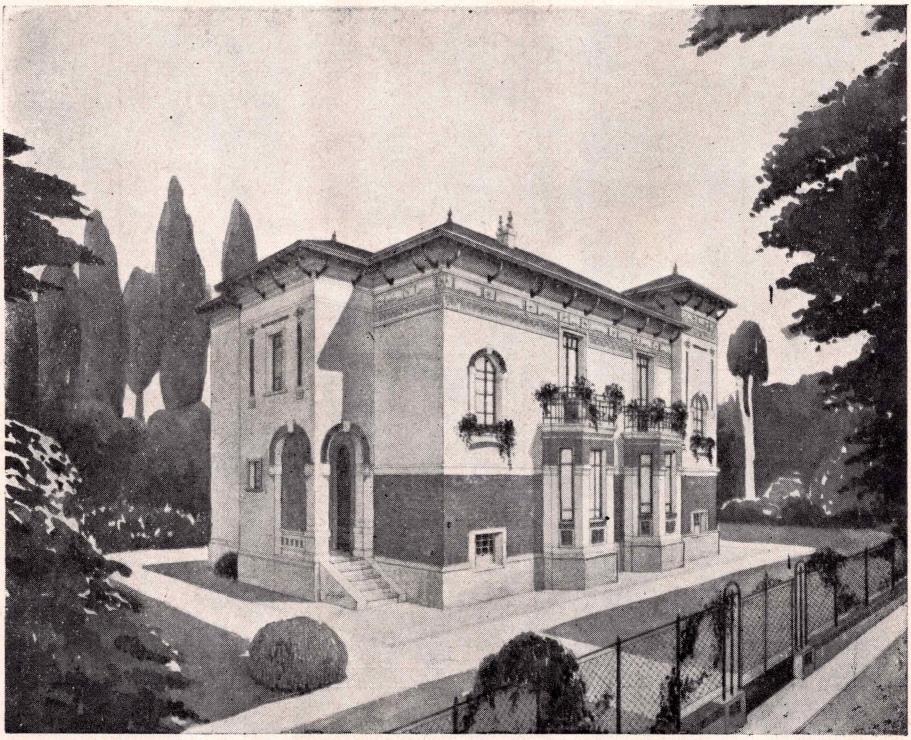
IO NON CHI SONO



PIANTE

PIANO TERRENO PIANO SUPERIORE

Ing. *Bruno Cipelli*

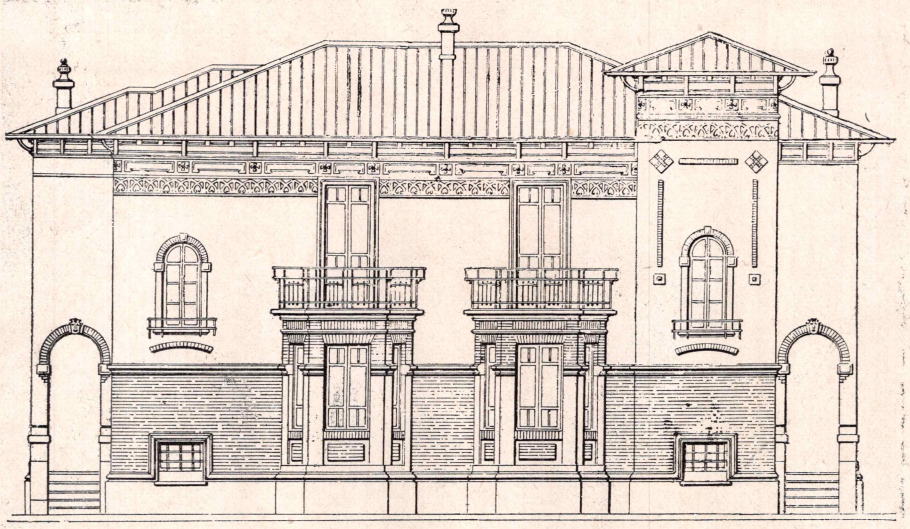


Arch. *Emilio Perla*

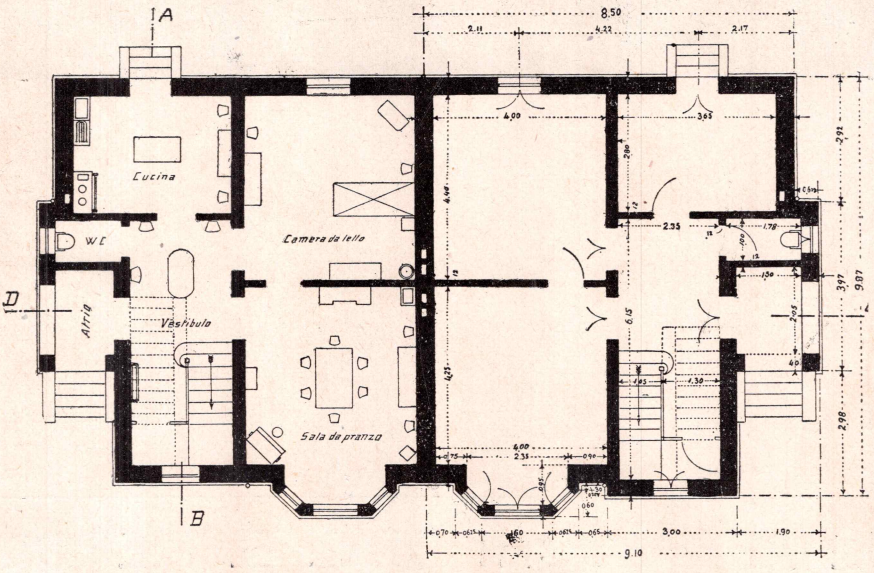
GLI AFFRESCHI DI G. B. TIEPOLO

sono in questo magnifico Album riprodotti, formando una raccolta di eccezionale interesse sia per la rarità e la scelta, sia per la fedeltà con cui sono riprodotti ed il grande formato. -- L'Album di 50 Tavole, di cm 62×50, riproduce gli affreschi meravigliosi della Chiesa di S. Ambrogio di Milano, dei palazzi Archinti, Dognani e Clerici di Milano, e quelli del palazzo Raimondi di Brindo. ¶ Ogni Tavola rappresenta un quadro di grande valore artistico.

La Raccolta completa Lire ***300,*** *più Lire* ***20*** *di porto.*
Agli abbonati de "L'Artista Moderno,, Lire ***200*** *franco.*

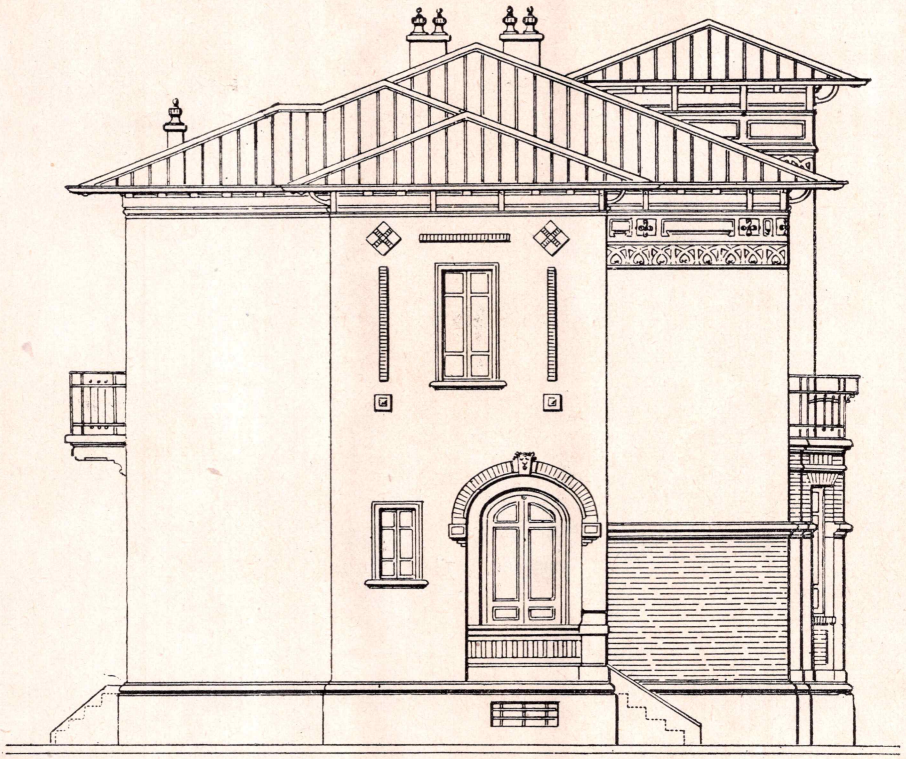


FACCIATA PRINCIPALE

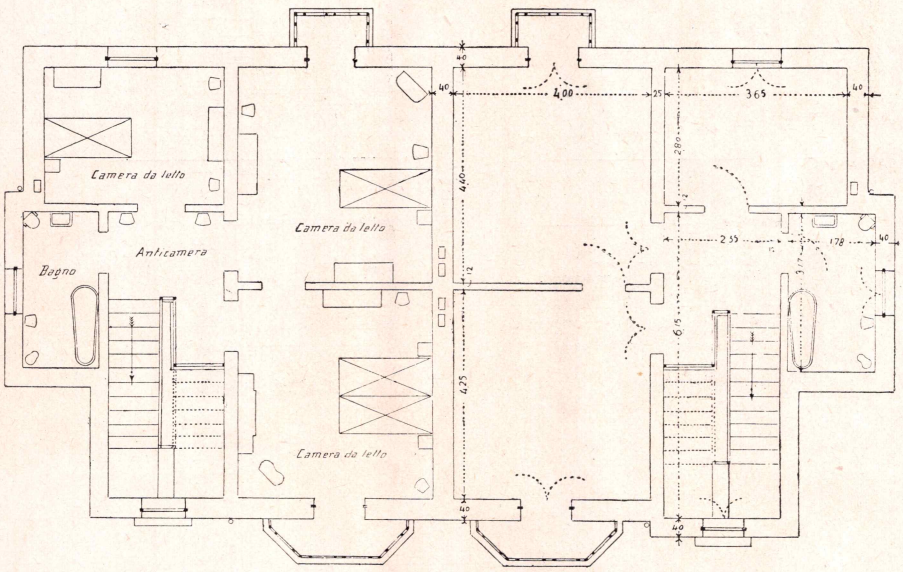


PIANO RIALZATO

Arch. *Emilio Perla*

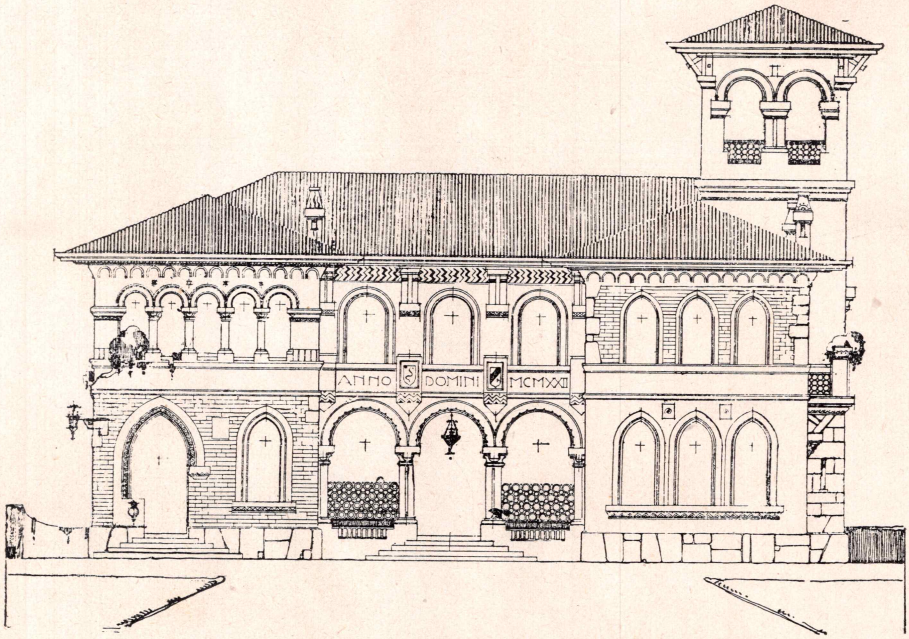


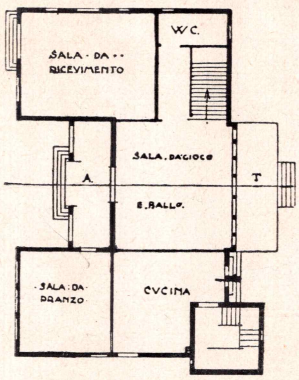
FACCIATA LATERALE



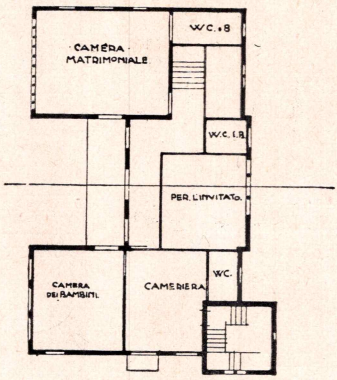
PRIMO PIANO

Arch. *Emilio Perla*





PIANO · TERRENO ·



PRIMO · PIANO ·

Arch. *G. Maggioni*

PROGETTO DI VILLINO

VEDUTA PROSPETTICA

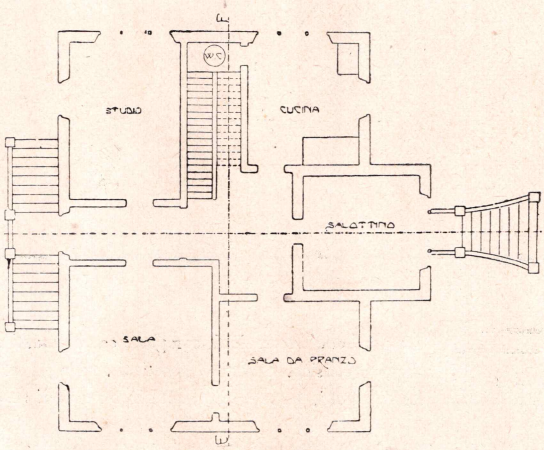
Arch. *Gino Gandolfi*

STILE FLOREALE

Le più belle decorazioni, composte con elementi floreali, ma ispirate al gusto classico. Soffitti e pareti di stanze da letto, sale da pranzo, studi, salotti, entrate, riprodotti in 30 grandi tavole di cm 47×35

Lire ***45****, più Lire* ***7*** *di porto -- Agli Abbonati de "L'Artista Moderno" Lire* ***35****, franco*

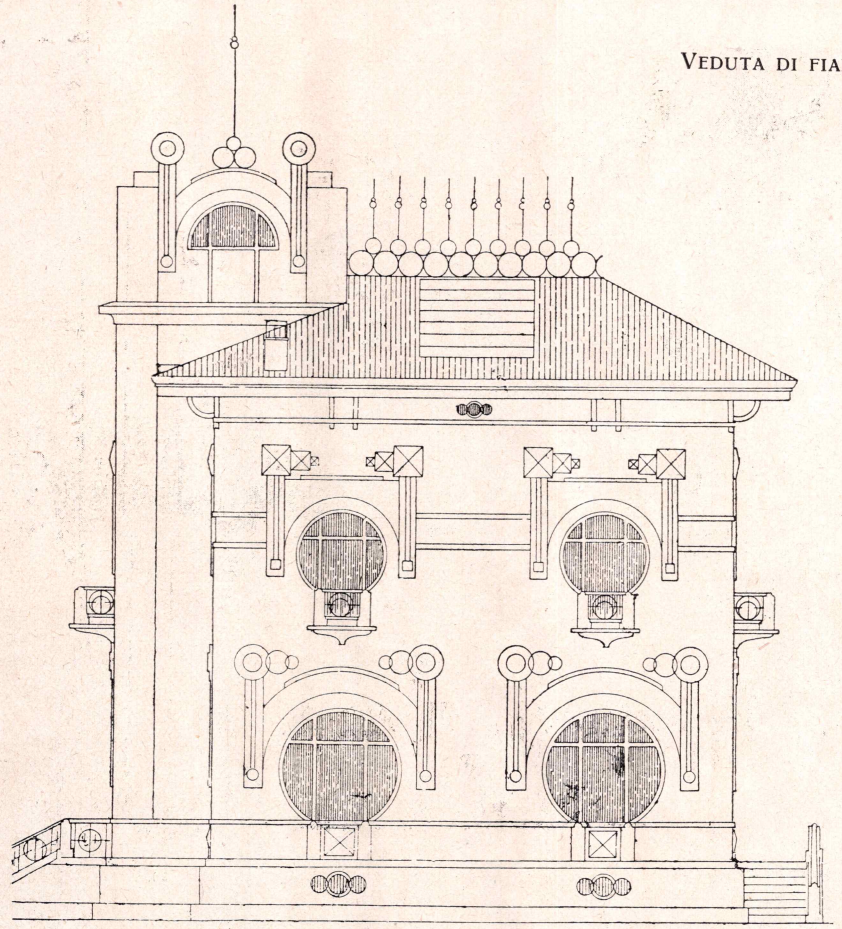
PROGETTO DI VILLINO

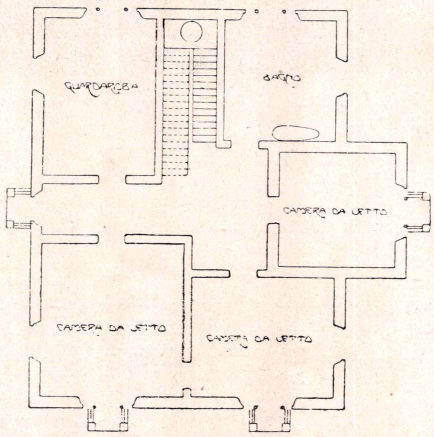


PIANTA DEL PIANTERRENO

Arch. *Gino Gandolfi*

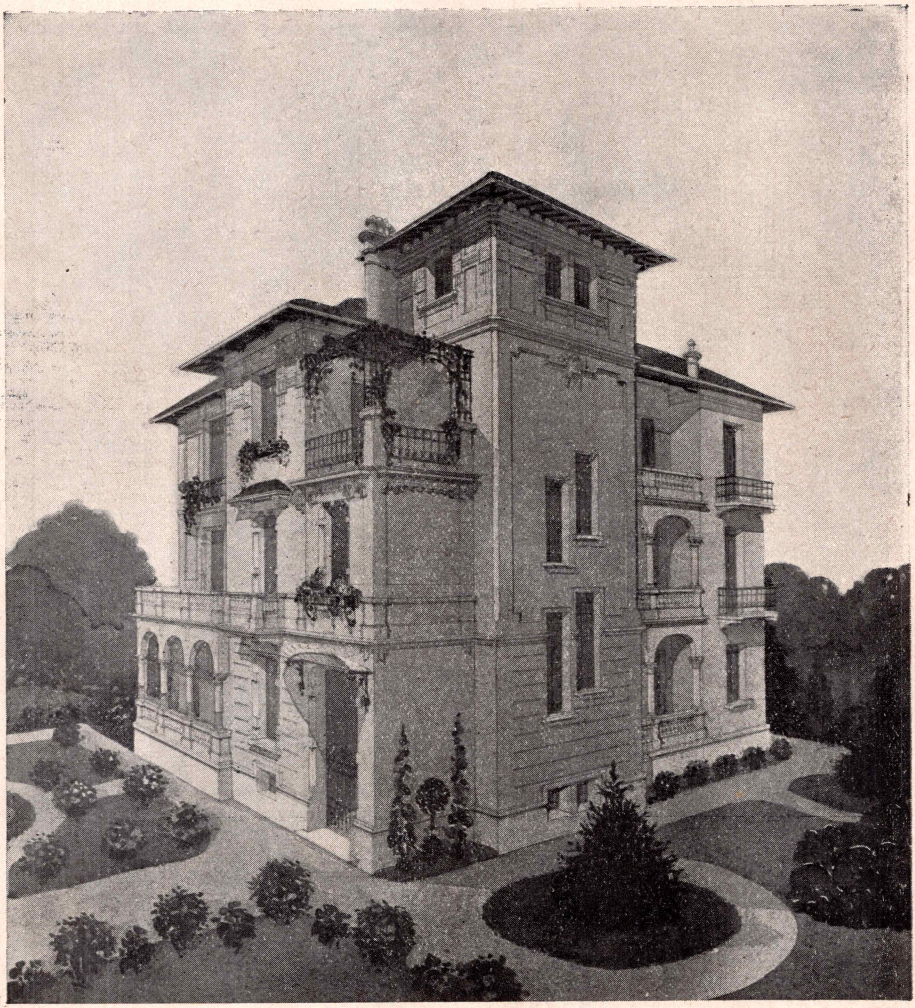
VEDUTA DI FIANCO





PIANTA DEL PRIMO PIANO

Arch. *Gino Gandolfi*

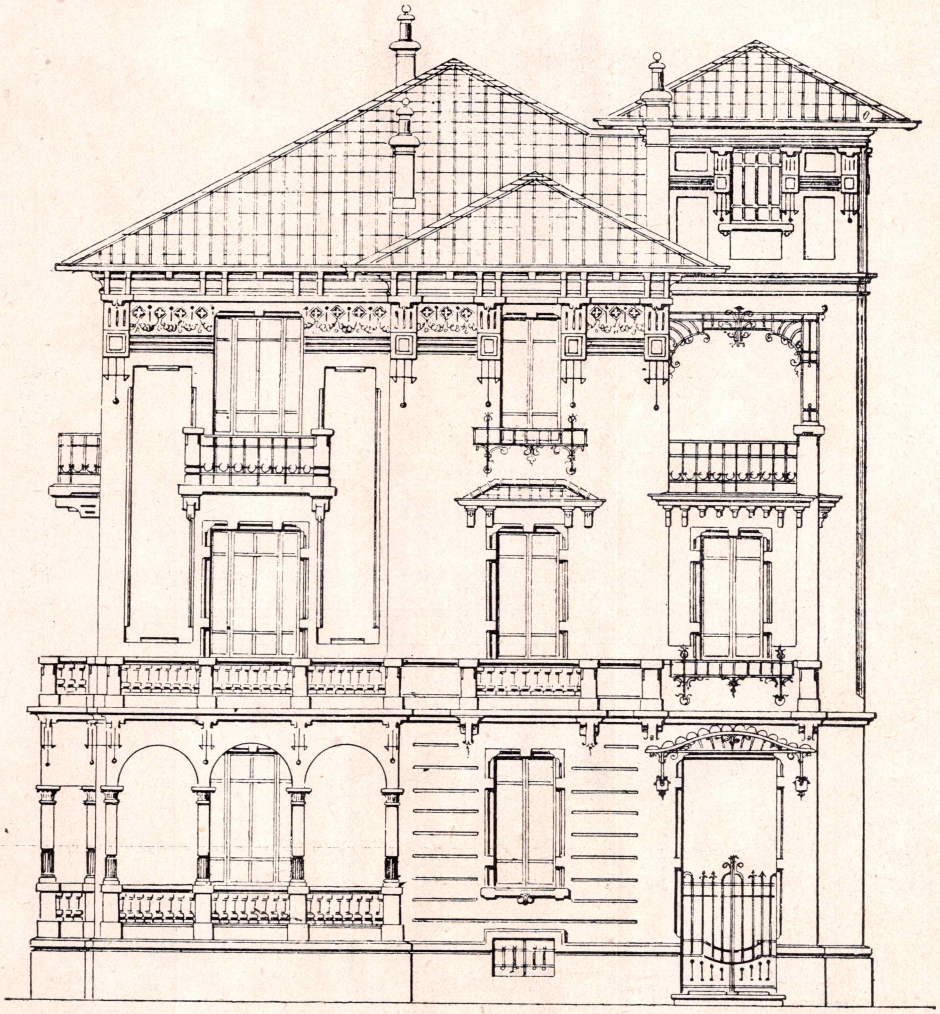


Arch. *Emilio Perla*

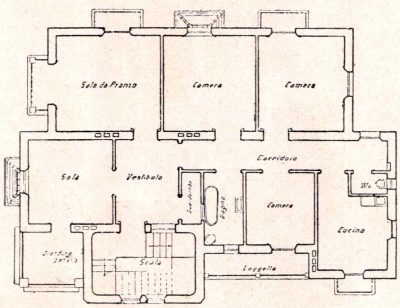
PUTTINI E FIGURE DECORATIVE

(Allegorie e *Mitologia)*. Due serie di 40 tavole caduna. Ogni tavola, di centimetri 47×35; riproduce composizioni di puttini, in modo da servire di buona guida a qualunque pittore.

Ogni Albo L. **70**, *più L.* **7** *di porto -- Agli Abbonati de "L'Artista Moderno" L.* **40** *più il porto*



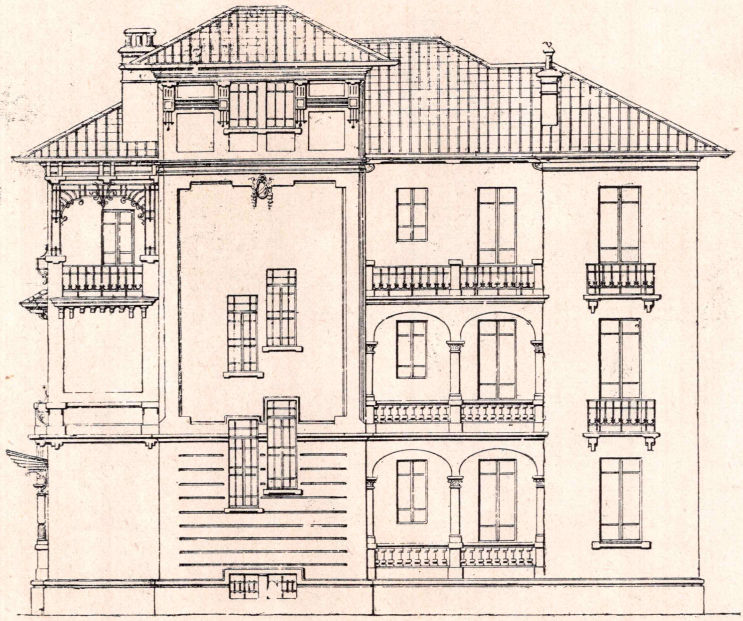
FACCIATA PRINCIPALE



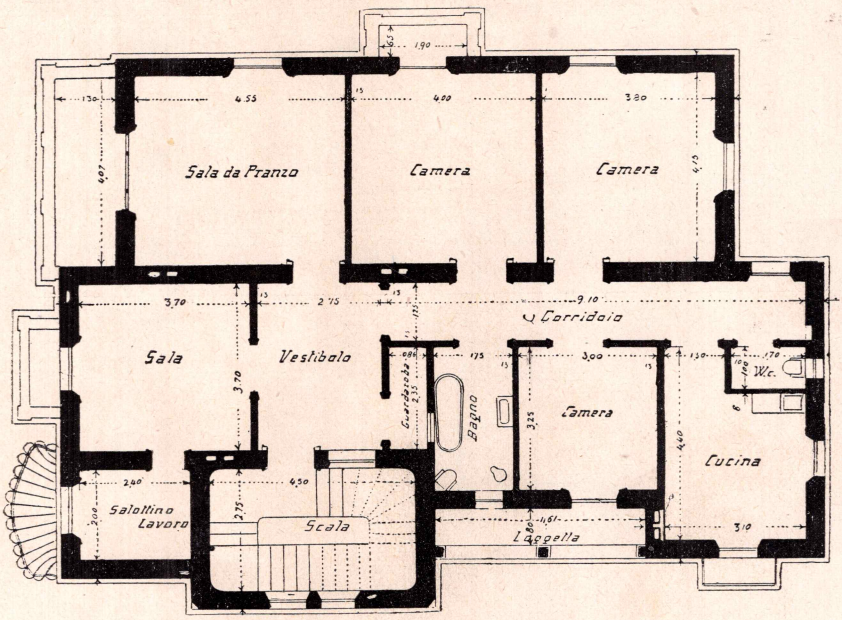
PIANO RIALZATO

Arch. *Emilio Perla*

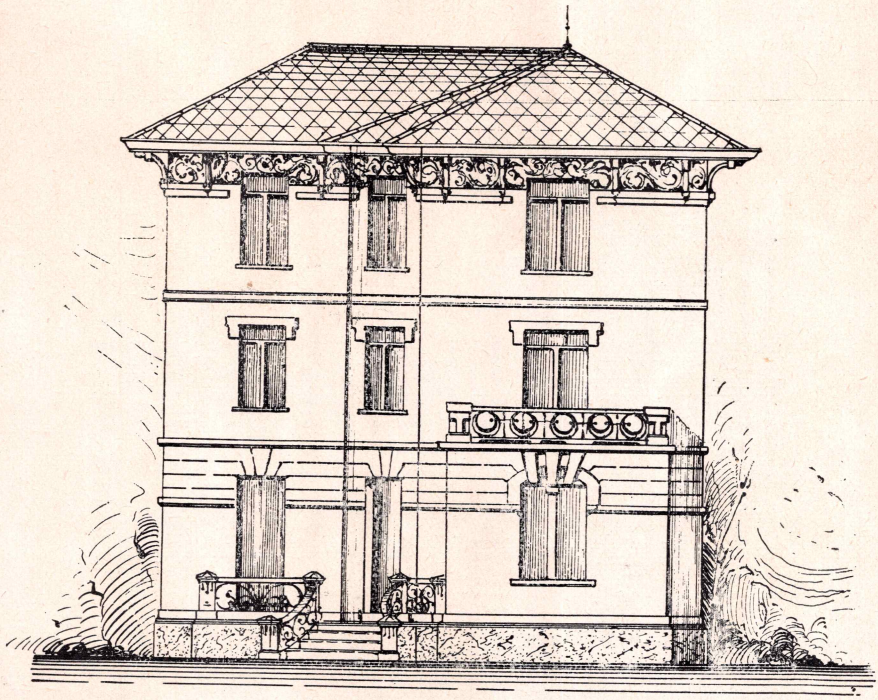
FACCIATA
LATERALE



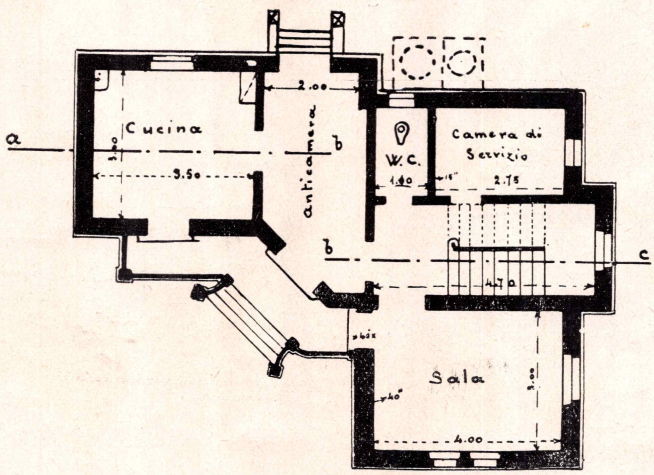
PRIMO PIANO



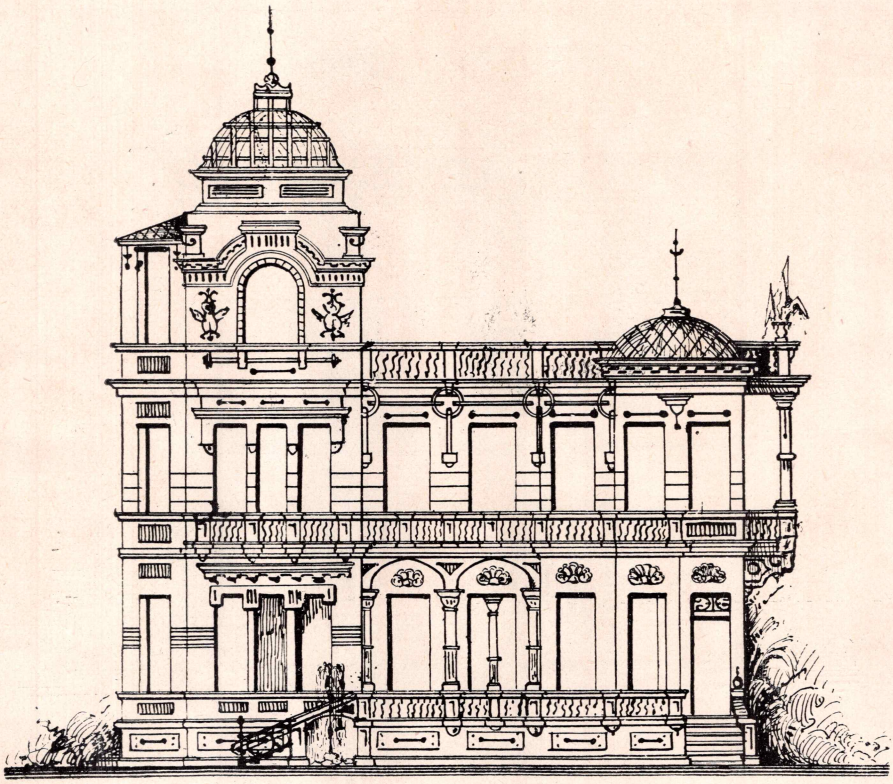
Arch. *Emilio Perla*



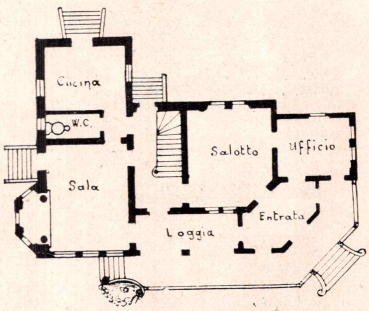
Piano terreno



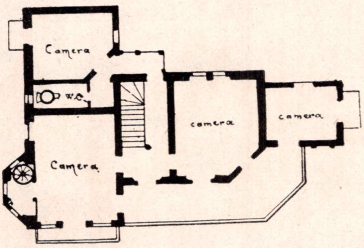
Studio Tecnico *Geom. Bellinato Zeffirino e F. – Savona*



Pianta Piano-terra



Pianta del piano superiore



Studio Tecnico *Geom. Bellinato Zeffirino e F.* – *Savona*

Casa Editrice L'ARTISTA MODERNO

Via Garibaldi, 59 -- **TORINO** -- Angolo Piazza Statuto

L'ARTISTA MODERNO - Anno XXIII - Rivista quindicinale illustrata d'Arte pura e applicata, indispensabile a pittori, decoratori, scultori, ingegneri, architetti, intagliatori; alle Scuole tecniche e professionali; agli artisti e agli artigiani in genere, che trovano in essa il più ricco corredo e sussidio al proprio lavoro, nel gran numero di riproduzioni e nel notiziario del testo; utilissima al pubblico in genere, in quanto riguarda cultura estetica e artistica.

Abbonamento annuo: Italia L. 30; Estero Fr. 35, con diritto a speciali agevolazioni, alla pubblicazione dei proprii lavori, a Concorsi a premio, ecc.

Domandare numero di Saggio che si spedisce GRATIS A TUTTI

GLI ABBONATI A "L'ARTISTA MODERNO" GODONO SCONTI E RIDUZIONI VANTAGGIOSE SU LE SEGUENTI PUBBLICAZIONI:

ARCHITETTURA

1. **Disegni e progetti di architettura.** Albo di progetti completi di Ville, Case civili, Case economiche, Edifici pubblici, Padiglioni di esposizioni, Chioschi, Fontane, Chiese, Cappelle funerarie, ecc., dei più noti architetti italiani. 50 tavole di centimetri 35 × 26, con indice ed artistica cartella. — Prima e Seconda serie di 50 tavole caduna, L. **45**, ciascuna, più L. **7** di porto; agli abbonati L. **30** l'una, più il porto.
2. **Architettura moderna.** *I Castelli e le Ville*, ideati dalla fantasia dell'*ing. G. Coppedè*. L'opera completa di 60 tavole, su cartoncino speciale, con solida cartella, L. **60**, più L. **7** di porto; agli abbonati L. **50**, più il porto.
3. **Arte classica in Italia.** Particolari di architettura e scultura di tutte le epoche. Volume primo: *Amalfi, Anagni, Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Assisi, Asti.* Volume di 117 tavole di cm. 17×24, L. **15**, più L. **4** di porto, agli abbonati franco.
4. **I monumenti medioevali di terra di Bari** (*Ing. A. Vinaccia*). È una pubblicazione sull'arte nelle Puglie, dalla sua origine greco-romana, sino al rinascimento. Due grandi volumi di cm. 32× 23, su cartoncino speciale, riccamente illustrati. L'opera completa: primo volume di 144 pagine di testo con 58 illustrazioni e 17 tavole, e secondo volume di 170 pagine con 84 illustrazioni e 42 tavole, costa L. **45**, più L. **7** di porto; agli abbonati L. **30**, più il porto.
5. **Particolari di costruzioni murali e finimenti di fabbricati** (*Musso e Copperi*). Quinta edizione accresciuta di tutte le più moderne applicazioni dell'industria. L'opera completa, in tre parti L. **200** più L. **15** di porto; agli abbon. franco.
6. **I cinque ordini di architettura civile,** con quotazione decimale. Disegnati dal *prof. A. Genta.* L'albo di 10 grandi tav. di cm. 53× 39, riproducenti i Cinque Ordini Architettonici con nomenclatura, regole, proporzioni e pratiche applicazioni. L. **10**, più L. **3** di porto; agli abbonati L. **5** più il porto.
7. **Lezioni di architettura elementare** (*Fichera*). 94 tavole ricche di 500 disegni a penna, L. **20** più L. **3** di porto. Agli abbon., franco.

La Casa Editrice L'ARTISTA MODERNO

PROVVEDE QUALSIASI EDIZIONE NAZIONALE ED ESTERA

8. **Il muratore - Corso pratico di arte muraria** (*Giuseppe Musso*). 20 tavole di cm. 50×35 con testo illustrativo ad ogni tavola. Prezzo L. **30**, più L. **7** di porto; agli abbonati franco.
9. **Il carpentiere ed il falegname** (*Giuseppe Musso*). Corso pratico dell'arte del legno. 24 tavole di cm. 35×50, con testo illustrativo ad ogni tavola, L. **35**, più L. **7** di porto; agli abbonati franco.
10. **Architettura ed Arti decorative in Italia ed all'estero**. Un elegante Album di 100 tavole, riproducenti gli esempi più insigni dell'architettura di tutto il mondo oltre ai migliori progetti e disegni di costruzioni moderne eseguite da illustri architetti. — L'album contiene più di 180 progetti e riproduzioni di edifici interessantissimi e costa solamente L. **20**, più L. **3** di porto; agli abbonati, franco di porto.
11. **L' Architettura Barocca in Italia** (*Corrado Ricci*). Pubblicazione di eccezionale importanza, sia per la competenza dell'Autore, sia per la scelta dei capolavori riprodotti. Il volume, rilegato, di cm 30×23, è composto del testo, degli indici e di 274 tavole, riproducenti 316 finissime incisioni. L'edizione di gran lusso è stata espressamente eseguita a Berlino. — Prezzo L. **160**, più L. **10** di porto; agli abbonati, L. **150** franca di porto.

PITTURA

12. **Il pittore e il decoratore moderno.** Riproduce decorazioni, bozzetti, disegni, figure, allegorie, ecc. 80 tavole, L. **50**, più L. **5** di porto agli abbonati L. **25**, più il porto.
13. **Puttini e figure decorative** (*Allegorie* e *Mitologia*). Serie di 40 grandi tav. Ogni tavola, di centimetri 47×35. Riproduce composizioni di puttini, in modo da servire di buona guida a qualunque pittore. — Ogni albo L. **70**, più L. **7** di porto; agli abbon. L. **40** più il porto.
14. **Motivi di figura**. Grande albo di 25 tavole di cm. 47×35. Studi di figure allegoriche e sacre, dai cartoni di valenti artisti. L. **40**, più L. **7** di porto; agli abbonati L. **35**, franco.
15. **Stile floreale**. Le più belle decorazioni composte con elementi floreali. Soffitti e pareti di stanze da letto, sale da pranzo, studi, salotti, entrate, riprodotti in 30 grandi tavole di centimetri 47×35. L. **45**, più L. **7** di porto; agli abbonati **L. 35** franco.
16. **Gli Affreschi di G. B. Tiepolo**. Eccezionale raccolta di 50 tavole (cm. 62×50), riproducenti gli eccellenti affreschi di Sant'Ambrogio di Milano, dei Palazzi Archinti, Dognani e Clerici di Milano, e del Palazzo Raimondi di Brindo. Ogni tavola rappresenta un quadro di grande valore artistico. La raccolta completa L. **300**, più L. **20** di porto. Agli abbonati L. **200**, franco.
17. **Collezione di fotocromie.** 25 fotografie a colori inalterabili, di cm. 23×17, riproducenti le vedute più artistiche delle principali città d'Italia, i monumenti, le chiese, e i capolavori d'arte più celebri. — La collezione di 25 fotocromie sciolte, in busta L. **50**, più L. **3** di porto; agli abbonati L. **25**, più il porto.
18. **Soffitti e pareti.** Le più celebri decorazioni piemontesi del settecento sono riprodotte in 20 grandi tavole di cm. 47×35, L. **40**, più L. **7** di porto; agli abbonati L. **30**, franco.
19. **Esposizione retrospettiva** di Belle Arti in Firenze (anno 1910). Eccezionale pubblicazione d'arte in finissime collotipie a colori, elegante album di 72 tavole riproducenti le opere più significative dell'arte contemporanea italiana, disperse per il mondo. L'opera completa L. **60**, più L. **7** di porto; agli abbonati L. **40**, più il porto.
20. **Schizzi e disegni a penna** dei più rinomati artisti. Eleganti e artistici albi di 50 tavole ciascuno, su cartoncino, stampati a colori, con car-

telle. Prima serie: **Paesaggi**. Seconda serie: **Animali**. Indispensabili agli artisti, studenti, studiosi e amatori di arte. L. **30** la serie, più L. **5** di porto. Agli abbonati, L. **20** più il porto.

21. **Le scritture di tutti i secoli.** Più di 60 alfabeti classici ed a fantasia, per pittori d'insegne, decoratori, architetti, marmisti, disegnatori, pergamenisti, ecc. Elegante albo di 50 tavole su cartoncino, con cartella. L. **30**, più L. **5** di porto; agli abbonati L. **20** più il porto. Edizione di gran lusso, L. **40** più il porto.
22. **Soffitti e fregi moderni.** Originali composizioni d'artisti italiani. Grande albo di 32 tavole, cm. 43×32, con numerosi fregi, motivi per soffitti, decorazione di pareti, ecc.; a colori. — L. **75**, più L. **10** di porto; agli abbonati L. **65**.
23. **Fiori a colori.** Artistiche tavole: acquerelli, pastelli e pitture ad olio dei più rinomati artisti specialisti, si rendono anche utilissime a dilettanti. — Le tavole, di tutte dimensioni, si vendono separate e costano da L. **2** a L. **20** ciascuna, più il porto.

ARTE APPLICATA

24. **L'arredamento nella casa moderna.** 50 grandi tavole su cartoncino patinato, riproducenti disegni, progetti e lavori di ambienti completi e di tutto l'arredamento della casa. — L. **50**, più L. **7** di porto; agli abbonati L. **30**, franco di porto.
25. **L'arredamento e l'ambiente moderno.** Schizzi, disegni e progetti d'insieme e di particolari d'ambienti e di mobili semplici e complessi. 60 tav. L. **40**, più L. **7** di porto; agli abbonati L. **20**, più il porto.
26. **Mobili di tutti gli stili.** Disegni di ambienti completi in prospettiva e mobili isolati con dettagli in scala. — Album di 70 tavole espressamente disegnate a penna, L. **20**, più L. **3** di porto; agli abbon. franco di porto.
27. **La mobilia moderna** Ambienti completi e mobili isolati di vario genere. — Album artistico di 60 tavole con 80 incisioni L. **12**, più L. **3** di porto; agli abbonati L. **8** più il porto.
28. **L'ammobiliamento completo della casa moderna.** Progetti originali completi in prospettiva, con mobili isolati e sezioni, disegnati in scala da artisti specialisti. — Albo di 40 grandi tavole di cm 35×25 L. **50**, più L. **7** di porto; agli abbonati L. **35** più il porto.
29. **Mobili ed arredi in varii stili** (*Picasso*). Album di 26 grandi tavole, di cm35×25, a colori, riproducenti Mobili, alla scala 1 a 10, con sezioni e piante. L. **15**, di L. **3** di porto; agli abbonati L. **16** franco.
30. **Il ferro lavorato** (*P. Turchini*). Albo di 40 grandi tavole, riproducenti disegni per lavori in ferro battuto, eseguiti espressamente con particolari in grande, sezioni in scala, con le singole quotazioni. L'opera, nuova del genere, è di eccezionale importanza ed interesse per gli artisti, costruttori, artigiani e per le Scuole d'arti e mestieri e secondarie. L. **45**, più L. **7** di porto; agli abbonati L. **30** più il porto.
31. **Il ferro battuto.** Artistico album di 60 tavole, con 105 incisioni, L. **12**, più L. **3** di porto; agli abbonati, L. **8** più il porto.
32. **Tombe di tutti gli stili** (*prof. V. Vizzotto*). Albo di 24 tavole di cm. 40×25, riproducenti 12 progetti completi di tombe, con piante, sezioni, schizzi prospettici, particolari architettotici e costruttivi. Lire **10** più L. **4** di porto; agli abbonati L. **12**, franco.
33. **Monumenti funebri** (*S. Salomoni*). Albo di 25 tavole di cm. 30×21, riproducenti 35 progetti di lapidi, monumenti, urne, sarcofaghi, cappelle. L. **8** più L. **4** di porto; agli abbonati L. **10**, franco.
34. **Lapidi e monumentini funerari** (*G. B. Savio*). Interessante albo di 40 grandi tavole riproducenti

progetti completi, con particolari in scala, disegnati a penna. — L. **50**, più L. **7** di porto ; agli abbon. L. **35**, più il porto.

CULTURA

35. **Gli stili di tutti i secoli e di tutti i paesi** (*A. Speltz*). E' opera di eccezionale importanza ; riproduce i disegni più svariati, a cominciare dagli abbigliamenti, dalle armi, dalle tombe, e dai vasi preistorici, a venire sino alle decorazioni più sontuose, ai mobili più fastosi, ai ninnoli più delicati dei tempi nostri ; e sono circa quattromila riproduzioni, disegnate appositamente a penna, con tale cura e tale scrupolosità da illustrare, con la più viva efficacia, le arti di tutte le civiltà. — Un elegante volume rilegato in tela, di 667 pagine, con testo e 400 tavole, Lire **125**, più Lire **5** di porto. Agli abbonati, Lire **80**, franco di porto.

36. **Storia dell'arte** (*Natali G. e Vitelli E.*). Quinta edizione, illustrata da più di 1000 riproduzioni artistiche, Tre volumi 22×14. Vol. I. *L'Arte dell'Oriente Classico ; Romana Cristianeggiante ; Bisantina e Araba ; Romanza.* Vol. II. *L'Arte del Quattrocento ; l'Arte del Cinquecento.* Vol. III. *l'Arte Barocca ; l'Arte Neo-classica e la Romantica.* I tre volumi L. **42**, più L. **12** di porto ; agli abbon., riduzione 10 %.

37. **La storia orientale e greca** nei monumenti e nelle arti figurative. Grande albo con 350 finissime incisioni L. **10**, più L. **3** di porto ; agli abbonati L. **8** franco.

38. **La storia di Roma** nei monumenti e nelle arti figurative. Grande albo con 450 finissime incisioni. L. **10** più L. **3** di porto ; abb. L. **8**, franco.

39. **Dizionario Ragionato di scultura, pittura, architettura, e di arti affini** (*A. Boidi*). Grosso vol. di cm. 30×20, di 660 pagine, nel quale oltre a tutti i vocaboli usati in senso artistico, vi sono anche nozioni etimologiche, storiche, artistiche e tecniche ed osservazioni critiche, utili non solo agli artisti, ma anche alle persone colte. Un indice alfabetico completo di architetti, pittori, scultori, incisori, antichi e moderni, rende ancora più interessante l'opera. L. **40**, più L. **7** di porto ; agli abbonati L. **30**, più il porto.

40. **Dizionario della storia, dell'arte in Italia**. Contiene le biografie di tutti gli artisti, dai primi albori dell'arte in Italia a tutt'oggi. Volume di pagine 560 di cm. 27×20, illustrato da 187 grandi incisioni con 10 tavole a colori intercalate nel testo. L. **40**, più L. **7** di porto ; agli abbonati L. **30** più il porto.

41. **Anatomia plastica** (*dott. C. Monguidi*), illustrata da 112 disegni del pittore prof. C. Bisi. Indispensabile ai pittori, scultori, disegnatori ed a tutti gli amatori d'arte. — Volume di pag. 164, L. **10**, più L. **2** di porto.

SCOLASTICA

42. **L'antologia del disegno.** Svariatissima scelta di schizzi e disegni a penna, di semplici composizioni decorative, di progettini architettonici e di oggetti d'arte applicata. Due serie di 20 tavole su cartoncino patinato, di cm 34×23. L. **6**, più L. **3** di porto per serie. Serie completa di 40 tavole, L. **10**, più L. **5** di porto. Agli abbonati, franco.

43. **Il disegno e l'acquerello.** Fascicolo di cm. 29 × 31 su carta patinata, contiene semplici composizioni ornamentali inquadrate in sagome geometriche, con tinte piane ad acquerello. — Il fascicolo di 14 tavole, L. **3,80**, più L. **1** di porto. Agli abbon., franco.

44. **Portoni.** Grande albo di 30 tavole su cartoncino, cm. 50×35, che riproduce disegni originali espressamente eseguiti in scala con particolari e sezioni. Prezzo L. **45**, più L. **8** di porto ; agli abbonati L. **30**, più il porto.

Le ordinazioni devono essere accompagnate dal relativo importo.

DITTA

LUIGI CALCATERRA

MILANO (1)

PONTE VETERO, 28

VIA S. GIOVANNI SUL MURO, 27

COLORI
VERNICI
PENNELLI

SPECIALITA' PER EDILIZIA

PREPARATI SPECIALI PER PATINE D'ANTICO

COLORI PER CEMENTI

VERNICI PER LEGNO E FERRO

SMALTI PER SERRAMENTI

G. B. PARAVIA & C.

EDITORI - LIBRAI - TIPOGRAFI

Torino - Milano - Firenze - Roma - Napoli - Palermo

GENOVA: Libreria Fratelli TREVES (A.L.I.) -- TRIESTE: Libreria L. CAPPELLI

MUSSO E COPPERI - COSTRUTTORI

PARTICOLARI DI COSTRUZIONI MURALI E FINIMENTI DI FABBRICATI

QUINTA EDIZIONE riveduta ed accresciuta di tutte le più moderne applicazioni dell'industria in rapporto all'edilizia ed all'igiene.

PARTE I -- **Opere muratorie**, composta di 25 tavole in cromolitografia di cm. 64×44 racchiuse in cartella e un volume di testo .. .. **L. 75**

PARTE II -- **Costruzioni in cemento armato e Opere di finimenti ed affini**, composta di 20 tavole in cromolitografia di cm. 64×44, racchiuse in cartella e un volume di testo .. .. **L. 75**

È questa un'interessantissima opera, che fa onore all'ingegno italiano e che tornerà d'inestimabile vantaggio ai giovani professionisti Ingegneri, Architetti, Geometri, a tutti i Costruttori ed Assistenti di costruzioni e agli Uffici Tecnici Municipali.

GIUSEPPE MUSSO

IL MURATORE

Corso pratico di arte muraria. 20 tavole di cm. 50×35 con testo illustrativo ad ogni tavola **L. 30**

Nelle venti Tavole si comprendono le più importanti nozioni intorno all'arte muraria. L'Autore, da tecnico esperto e fondato, ha portato nel campo dimostrativo tutto quello che importa conoscere per essere non solo un abile Costruttore, ma pure un operaio istruito e ben pratico nell'esercizio della propria professione. Dalle fondazioni di un edificio al tetto, è un seguito d'illustrazioni così chiare e precise, così esaurienti nella parte dell'applicazione pratica, che sembra veder risolti, con estrema facilità, i problemi più complessi delle costruzioni.

GIUSEPPE MUSSO

IL CARPENTIERE E IL FALEGNAME

Corso pratico dell'arte del legno. 24 Tavole di cm. 15×20 con testo illustrativo ad ogni tavola **L. 30**

È questa una pubblicazione che merita di venire largamente diffusa fra la classe dei Costruttori, particolarmente dei Falegnami e dei Carpentieri, pei quali costituisce una guida d'alto valore di tecnica praticità.

PROF. ISIDORO ANDREANI

IL PROGETTISTA

Trattato teorico-pratico di costruzioni architettoniche e relative decorazioni.
2ª edizione. Un vol. in-16° di 422 pag. e 49 tavole fuori testo, legato in cartoncino **L. 12,50**

L'egregio Autore ha riassunto in questo volume quanto riguarda le costruzioni architettoniche in genere, che non possono studiarsi che sui grandi trattati, ed ha voluto semplificarne lo studio, basandosi più che altro sulla pratica e sugli esempi, presentando progetti completi dei diversi generi più in uso e meglio acconci a servire di guida nella composizione di quelli affini che più facilmente si ha occasione di dover fare. La parte tecnica del costruire fu ristretta alla puramente necessaria, per chi abbia da fare un progetto, non da dirigere un lavoro, come del resto il titolo di questo libro sta ad indicarlo con tutta chiarezza. In fine poi del volume, si trovano le norme per le vere decorazioni artistiche.

STUDIO TORINESE
ARTI FOTOMECCANICHE

ALBERTO BERRA & C.

Clichés d'ogni genere in nero ed in colore
per Giornali - Riviste - Cataloghi
Disegni e ritocchi per Riviste - Cataloghi
Fotografie Industriali
e Sportive

TORINO
15, CORSO VALDOCCO
TELEFONO INTERCOMUN. 43.678

40

TIPOGRAFIA
L. RATTERO

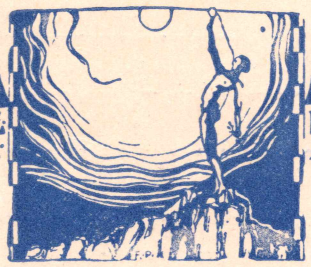
Via Vasco N. 4
TORINO

EDIZIONI COMUNI E DI LUSSO • CATALOGHI • CARTELLI
RICHIAMO IN CROMO • VALORI • STAMPE E COMPOSIZIONI
D'ARTE • TRICROMIE • ZINCOTIPIE • BOZZETTI • PREVENTIVI

TELEFONARE 53-63

L'ARTISTA MODERNO

RIVISTA QUINDICINALE ILLUSTRATA D'ARTE APPLICATA



indispensabile agli Ingegneri, Architetti, Capimastri, Costruttori, Disegnatori, Pittori, Decoratori, Scultori, Intagliatori, Ebanisti, alle Scuole Tecniche e Professionali, agli Artisti ed agli Artigiani in genere, che trovano in essa il più ricco corredo e sussidio al proprio lavoro, nel gran numero di riproduzioni e nel notiziario del testo; utilissima al pubblico in genere, in quanto riguarda coltura estetica e artistica.

L'ARTISTA MODERNO

Esce il 10 ed il 25 di ogni mese in elegante fascicolo di grande formato, di 20 e più pagine, su carta patinata, con artistica copertina e tavola intercalata.

ABBONAMENTO ANNUO DE

L'ARTISTA MODERNO

ITALIA, Lire 30 - ESTERO, Franchi 35

FASCICOLO SEPARATO, Lire 1,50

TORINO - VIA GARIBALDI, 59

Lire 20

INGEGNERI, ARCHITETTI, CAPIMASTRI COSTRUTTORI, DISEGNATORI ED AMATORI D'ARTE

dovrebbero abbonarsi

alla Rivista

che si pubblica due volte al mese in 20 e più pagine, su carta patinata ed artistica copertina.

GLI ABBONATI HANNO DIRITTO:

1° A tutti i fascicoli arretrati, in modo d'avere in fine d'anno la collezione completa di 24 fascicoli;

2° Alla copertina in fine d'anno, per rilegare il volume;

3° Alla Tavola di supplemento, intercalata ai fascicoli;

4° Alla pubblicazione gratuita dei propri lavori nella Rivista;

5° A prendere parte ai concorsi mensili, espressamente banditi dalla Rivista;

6° Allo sconto sulle pubblicazioni e facilitazioni sugli acquisti;

7° A premi e molteplici agevolazioni.

ABBON. ANNUO A **L'ARTISTA MODERNO**

ITALIA, L. 30 - ESTERO, Frs. 35

UN FASCICOLO SEPARATO, L. 1,50

DOMANDARE NUMERO DI SAGGIO CON CARTOLINA CON RISPOSTA

TORINO - VIA GARIBALDI, 59

TIP. L. RATTERO - VIA VASCO, 4 - TORINO